Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 22 dicembre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9503 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 600/1200 a parola (partecipaz. 850/1700 a parola) - Redazionali e cronaca L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì: 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

I fiori della speranza

Congiuntura maligna, distorsione dei valori, crisi del sistema. Sono tempi perversi: scuola, famiglia, tradizioni, tutto viene posto in discussione. I problemi si aggravano. Carter non è più l'enfant prodige delle promesse messianiche, l'Urss si appiatta in una ambigua politica di coesistenza, la Cina infiora di papaveri le fauci delle tigri di carta, e siamo in molti a domandarci se i petali non siano avvelenati.

Serpeggia la guerra delle valute. Il dollaro era un pilastro di solidità, indice e garanzia di sicurezza per tutti i Paesi del mondo: ora è in ginocchio di fronte alle nuove maestà del marco, dello yen, del franco svizzero. Conseguenze del lassismo americano o formidabile gioco dei parvenu dell'Opec?

In casa nostra il sistema bancario scricchiola come le arcate di un ponte durante l'alluvione, il credito è esoso e non infonde fiducia, l'inflazione incalza imperterrita. L'economia italiana si aggrappa a tutti gli appigli del Mercato Comune: è nella posizione del rocciatore che a metà della parete di sesto grado ha il fiato grosso e non può riposare. I nostri maghi tentano di escogitare formule miracolose, ma si accorgono di essere terribilmente poveri di fantasia: dalle loro tube esce a malapena qualche coniglio spelacchiato. Dov'è l'estro degli anni Sessanta, quando le risorse dei grandi cervelli sembravano inesauribili?

Ora nomi famosi dell'imprenditoria pubblica barcollano sotto i colpi di maglio di implacabili manovre. Ci avevano abituati alla loro voce di oracoli ed eravamo sempre pronti ad adeguare le nostre aspettative ai loro folgoranti giudizi. Annunciavano periodi di stagnazione e di inevitabili sacrifici, ma tracciavano pure piani di ripresa e ci lusingavano con mirabili vaticini. Purtroppo da un Natale all'altro hanno dovuto rimangiarsi molte profezie: non avevano previsto il crollo della loro credibilità. Così vacillano i miti. Chi riesce a interpretare il pensiero di Moro? Che vuole, con il potere, Berlinguer? Perché Fanfani si allena al balzo del canguro? Zaccagnini farà un altro passo, ma dove, verso il baratro o la salvezza? La Malfa continua a fare l'aruspice di jatture?

Certo dovranno spuntare il più presto possibile i puledri, finalmente cresciuti, per trarre il Paese fuori delle morte gore di problemi eterni: inflazione, bassa produttività, disoccupazione; e vincere lo scontento giovanile, portare fiducia nel lavoro, eliminare il terrorismo. Pare poco? Eppure è l'augurio e la speranza di tutti; è quanto si aspettano gli italiani dall'anno nuovo. Urge cambiare foglio; per avere musica migliore forse basta accordare gli strumenti e sostituire qualche suonatore. Mutare radicalmente orchestra potrebbe costituire un rischio grosso, un salto nel buio.

* * *

Ogni giorno tutti noi, cittadini di questo Paese siamo tribolati da una infinità di angustie. Ci feriscono di più quelle vicine e personali. Il bilancio familiare, la quadratura della spesa, il dramma dei figli, i bisogni improrogabili di una vita decorosa. Al mattino scrutiamo il giornale con un palpito, nel cuore, c'è sempre il brivido del giocatore di poker. E non manca mai il titolo catastrofico che annuncia nuovi guai. «Un altro giro di vite» (ma che voluttà per chi lo scrive); e ancora rincari di prezzi e di tariffe.

Politici e giornalisti hanno strane tecniche per propinare notizie sgradevoli. Il politico precisa con calcolata pacatezza che «la situazione è molto grave», ma che il governo riuscirà a padroneggiarla con gli indispensabili sacrifici dei contribuenti: si tratterà di contenere questi sacrifici nei limiti strettamente necessari, «soltanto ritocchi». I volti severi lasciano trasparire un filo di speranza: poi si avrà la ripresa, il rilancio economico, il benessere.

Succede da anni. Si fanno le periodiche verifiche, si scopre che mancano due o tremila miliardi, le spese sono insopprimibili, quindi si decide per la «stangata», l'ultima. Si aggiunge: «Nel '78 staremo meglio, coraggio!». I cittadini commentano: «Dovremo pur stare meglio, peggio non si può». I giornalisti hanno invece un'altra tecnica: preferiscono l'aggressione con il pugno nello stomaco. Visto il titolo, il lettore si spaventa, compra il giornale. Come se gli italiani fossero masochisti.

* * *

Bene, vuotato il sacco dell'amarezza, racchiuse in un mazzolino — non proprio di fiori del Carso — le brutte notizie che ci siamo sorbiti per un anno intero, questo Natale noi cittadini ci ribelliamo. I fatti sono quelli che sono, non si annullano certo le violenze e le avversità. Non c'è formula che cancelli i mali del mondo. Tuttavia un piccolo segreto per lenire le quotidiane afflizioni esiste.

Natale, giorno intimo della famiglia, è il momento più adatto per questo esperimento. Ed è una cosa da poco, consiste nell'imporci una pausa. La vita convulsa non ci offre molte occasioni. Osserviamo la frenesia della folla nelle strade, nella marea delle auto e dei bus, nelle frotte affannate che escono dagli uffici o si accalcano nei negozi. Fretta, ansia del domani, furia di raggiungere. Che cosa? Fermiamoci almeno nei giorni di Natale, guardiamoci intorno con occhi meno sospettosi. Parliamo con voce più umana ai figli, ai parenti; dimostriamo di accorgerci del vicino di casa.

E' un esperimento. Un sorriso, il volto disteso, un gesto di amicizia. Dimentichiamo i problemi di sempre; facciamo uno sforzo per rinviarli a dopodomani, in serenità si trovano le soluzioni piu semplici. La famiglia, gli amici possono diventare un rifugio, entriamoci con fiducia in questi giorni. Lasciamo fuori il mondo con le sue magagne, ma non sbarriamo la porta, la nostra luce deve filtrare all'esterno come un simbolo di pace. C'è sempre qualcuno che ha bisogno di conforto, perché negarlo? Donare è anche un modo per sentirci ricchi, fortunati.

Una piccola opera di bontà verso chi è afflitto dall'indigenza o dalla disperazione, un soffio di umanità verso il vicino che soffre possono essere per noi i fiori di un Natale più vero. La vita si allieta di cose minime, di sentimenti che credevamo perduti. Ritrovarli è un sintomo di rinascita, un metodo augurale per sigillare un anno di inquietudini e propiziarci l'inizio di tempi migliori.

Ferruccio Borio

MENTRE IN CASA DEMOCRISTIANA SI CONTINUA A SDRAMMATIZZARE L'ATTUALE DIFFICILE MOMENTO

Anche se Craxi è prudente c'è sempre più aria di crisi

**Manciniani e sinistre d'accordo con il discorso «duro» del PCI sul governo d'emergenza
Ufficialmente dedicato alle nomine nei servizi di sicurezza un inatteso vertice democristiano**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La marcia di fine anno del carrozzone politico italiano procede a forza di sbandamenti, scatti e frenate verso la «meta» di una crisi di governo. I comunisti e parte dei socialisti sono quelli che pigiano il piede sull'acceleratore, i democristiani quelli che si aggrappano al freno con tutte e due le mani, il resto dei socialisti (clan di Craxi) temporeggia cauto. Non a caso, al termine della riunione della segreteria di ieri, il segretario socialista ha detto in un'intervista televisiva che se si arrivasse ad una crisi («se ci piove addosso la crisi»), si dovrebbe conciliare il lavoro per risolverla con quello per l'organizzazione del congresso, sul quale grava ormai un impegno preciso.

Craxi ha affermato che sono gli avversari del PSI quelli che vogliono il suo partito «fermo in uno stato di confusione». Ha anche confermato di aver trovato Lama, nell'incontro dell'altro ieri, su una posizione molto rigida, ma ha anche ricordato che lo stesso PCI, aveva adottato, qualche giorno fa, una deliberazione contro l'apertura di una crisi al buio. «E' da ritenere — dice pertanto il segretario del PSI — che i comunisti non abbiano cambiato opinione: la crisi al buio è molto pericolosa perché difficile da risolvere; le scadenze sono dettate dall'urgenza dei problemi, ma gli ultimatum sono sempre pericolosi: quando si vuol discutere con qualcuno non si può farlo col bastone in mano».

Il segretario socialista, commentando la posizione della DC, ha detto che essa non vuole le elezioni anticipate ma deve rendersi conto anche che così non si può andare avanti e deve perciò fare una proposta che venga incontro alle richieste. Craxi ha affermato di partire dall'ipotesi principale, quella cioè del governo di emergenza, ipotesi cui è difficile rinunciare a meno che non vi sia dall'altra parte una proposta accettabile. «A questo punto però — ha commentato Craxi — mi sembra difficile, data l'accelerazione che ha assunto la crisi, che si possano trovare dei cerottini».

Ma se in casa socialista il segretario procede con passo cauto, Manca e i manciniani danno invece per scontata l'apertura di una crisi. Secondo Manca, il PSI «trova ogni giorno ulteriori conferme alla validità della posizione assunta unanimemente dalla direzione di considerare ormai attuale la formazione di un governo di emergenza. La DC deve convicersi che l'offensiva della persuasione, in cui il PSI è impegnato, non può trasformarsi in quella della contemplazione passiva che faccia assumere al PSI una funzione frenante».

Gerardo Chiaromonte, in un articolo scritto per «Rinascita», conferma la linea dura assunta dal PCI: «E' sorprendente — dice Chiaromonte — la reazione di alcuni esponenti politici e sindacali che nei mesi passati rimproveravano al PCI un atteggiamento cedevole e non combattivo».

Anche l'on. Di Giulio, intervenendo alla Camera nel dibattito sul bilancio, ha pronunciato un discorso durissimo tanto che è stato ritenuto opportuno riunire un vertice d.c. Questa riunione, al massimo livello, si è tenuta nello studio del presidente del consiglio a Montecitorio, mentre era in corso ancora la seduta. Vi hanno partecipato Andreotti, Moro, Zaccagnini, Piccoli, Bartolomei e Galloni. Questa improvvisa riunione dei massimi esponenti d.c. sta ad indicare le gravi preoccupazioni della DC per la piega presa dagli avvenimenti.

D'altra parte, proprio ieri Galloni in un'intervista concessa a «Sole-24 ore» ha confermato la netta opposizione della DC a un governo di emergenza. «Non vi è alcuna

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

ULTIMA ORA

Un'altra bomba contro i carabinieri

TORINO — Un ordigno è stato fatto esplodere verso mezzanotte contro la caserma dei carabinieri di Beinasco (un centro della «cintura» Sud di Torino). L'esplosione ha provocato danni materiali, ma nessun ferito.

Credibilità e scelte poste in discussione

**Questi i temi dell'incontro fra sindacati e partiti
C'è poco tempo per evitare lo sciopero generale**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il confronto tra sindacati e partiti, conclusosi con un vertice collegiale durato poco più di tre ore, non ha mutato di molto i termini dei problemi posti dall'attuale situazione politica. Questa resta abbastanza fluida, anche se l'irrigidimento comunista nel richiedere un governo di emergenza, e la minaccia di un ricorso anticipato alle urne, rendono il clima molto pesante.

L'incontro tra i rappresentanti della Federazione unitaria e le delegazioni delle forze politiche firmatarie dell'accordo programmatico del luglio scorso, non ha certo contribuito a rasserenare la situazione. I sindacati, più che quella dei protagonisti, hanno fatto nel corso del confronto con i partiti, la parte degli spettatori. Hanno ascoltato attentamente i giudizi che le singole delegazioni dei partiti hanno snocciolato sul pacchetto dei provvedimenti economici predisposto dal governo per fronteggiare la fase acuta della crisi.

Quindi, hanno replicato, ribadendo il loro deciso «no» alle proposte di Andreotti. O queste verranno modificate, e in questo senso si dovrebbero dar da fare le forze politiche che sorreggono il monocolore, o i sindacati ricorreranno allo strumento di pressione dello sciopero generale, già indetto per un giorno compreso tra il 10 e il 18 gennaio prossimo. La data dell'azione di lotta sarà fissata nella riunione della segreteria della federazione programmata per il 5 gennaio; ciò significa che i tempi per trovare una soluzione adatta ad evitare lo sciopero sono ristrettissimi, considerando che il periodo natalizio comporta naturalmente un allentamento dell'attività politica.

Di fronte all'aut-aut dei sindacati, i partiti si sono dichiarati disposti ad esercitare opera di convincimento presso Andreotti perché modifichi, non soltanto nella forma ma soprattutto nella sostanza, i provvedimenti già messi a punto. Questa mediazione potrebbe, in particolare a giudizio di democristiani e socialisti, svelenire il clima e nello stesso tempo dare l'avvio a un serio confronto tra i sei partiti dell'accordo programmatico, che dovrebbe portare ad una rivitalizzazione dell'intesa di luglio. Ma accanto a questo problema di fondo, riguardante i contenuti della politica economica del governo, i sindacati hanno posto ai partiti un altro, forse più difficile: quello della credibilità del governo, della sua capacità e quindi della sua forza.

Quando, sotto forma di domanda, i rappresentanti della Federazione hanno posto il problema ai partiti, si sono sentiti dare non una, ma più risposte. I comunisti Napolitano e Barca hanno ribadito la tesi cara al loro partito: l'emergenza deve essere gestita da un governo adeguato, certamente no dal monocolore, che ha mostrato di essere inadeguato a fronteggiare la crisi. Anche i socialisti Signorile e Cicchitto hanno sostenuto la necessità di un cambiamento del quadro politico, ma si sono guardati bene dal porre la questione del superamento del regime delle astensioni in ter-

P. C.

Continua in 2.a pagina

PREVALGONO LE «COLOMBE» DELL'OPEC

Petrolio: il prezzo congelato per 6 mesi

E se fosse aumentato? I rischi per l'Italia

CARACAS — I paesi membri dell'Opec — organizzazione dei paesi esportatori di petrolio — hanno deciso ieri di congelare il prezzo del petrolio per i prossimi sei mesi. Lo ha annunciato un portavoce dell'organizzazione, riunitosi in Venezuela. I paesi dell'Opec, precisa un comunicato pubblicato al termine della cinquantesima conferenza ministeriale dell'organizzazione, non sono riusciti a pervenire ad un accordo sul prezzo del petrolio. Ciò in pratica corrisponde ad un congelamento di fatto dei prezzi fino alla prossima riunione ministeriale semestrale dell'Opec, che dovrebbe tenersi nel giugno 1978.

La Libia ha già fatto sapere che non può accettare il congelamento del prezzo del petrolio al livello attuale. Lo ha detto il ministro libico, Mabrouk, aggiungendo che l'apparente intransigenza di alcuni paesi membri dell'Opec su questo argomento sta portando l'organismo verso una nuova «spaccatura», analoga a quella che l'anno scorso è stata all'origine del doppio prezzo rimasto in vigore per sei mesi.

Prima di questa decisione che sottolinea la frattura esistente fra produttori moderati sul piano politico e produttori mondiali, era parso che potesse prevalere l'ipotesi di un rincaro sensibile orientato fra il 5 e l'8 per cento. Bisogna chiedersi ora che il problema del rincaro è solo rinviato quale rischio ciò rappresenti per un paese come l'Italia che nel settore è interamente dipendente dai pozzi esteri.

Considerando che alla fine dell'anno avremo importato petrolio greggio e derivati per un ammontare globale di circa 9500 miliardi di lire, se l'aumento fosse stato del 5 per cento l'aggravio per il '78 sarebbe stato di circa 475 miliardi di lire, mentre sarebbe salito a circa 760 miliardi qualora l'incremento fosse stato dell'8 per cento. Tale maggior costo avrebbe dovuto, di conseguenza, essere ammortizzato da un incremento delle esportazioni. Queste, alla fine dell'anno in corso, dovrebbero ammontare globalmente a circa 38 mila miliardi di lire. Di conseguenza per pareggiare un maggior costo di 475 miliardi esse avrebbero dovuto espandersi dell'1,5 per cento circa ed esattamente del 2 per cento se l'aggravio fosse stato dell'8 per cento.

Ma, volendo considerare l'ipotesi fino in fondo, bisognerebbe calcolare anche il deprezzamento di fatto della lira. Tale calcolo appare però impossibile, non tanto perché è difficile ipotizzare in generale l'andamento svalutativo della lira, ma soprattutto perché bisognerebbe esattamente sapere con quale valuta o valute è pagato il greggio. Se fino a qualche tempo fa esisteva la certezza che il dollaro era la valuta denominatrice del greggio, oggi già molti paesi produttori vorrebbero, e forse di fatto già vogliono, altre monete come corrispettivo: di questo se n'è parlato anche a Caracas. Comunque anche considerando il «congelamento» del prezzo, è chiaro che il petrolio, il prossimo anno, dovrebbe costarci di più a causa della fluttuazione della lira.

CON UN MILIONE E MEZZO

Disoccupati nella Cee: l'Italia è in testa

BRUXELLES — Il numero di disoccupati nella CEE ha subito in novembre un leggero aumento rispetto al mese precedente, ed ha praticamente raggiunto il traguardo dei sei milioni di persone. Dai dati statistici pubblicati ieri a Bruxelles dai servizi della commissione europea risulta che 5 milioni 997 mila persone erano senza lavoro nella CEE alla fine del mese scorso, contro 5 milioni 945 mila alla fine di ottobre e i 5 milioni 967 mila di fine settembre. Del totale dei disoccupati, 3 milioni 437 mila sono uomini e 2 milioni 560 mila donne.

In Italia, si è arrivati ad un milione 503 mila 800 disoccupati di cui 901 mila 200 uomini e 602 mila 600 donne contro un milione 484 mila 300 a fine settembre e un milione 469 mila 900 a fine ottobre. L'Italia conserva il poco piacevole primato comunitario della disoccupazione, seguita dal Regno Unito con un milione 499 mila, dalla Francia con un milione 179 mila e dalla Germania federale con un milione e 4 mila.

IL GOVERNO HA DETTO «NO» ALLE RICHIESTE DI AUMENTI SULLA RCA

Calerà nel '78 la polizza auto per gran parte degli assicurati

**Del 14 per cento la riduzione prevista - Aumentano gasolio per riscaldamento e GPL
Per il prezzo della pasta alimentare rinviata una decisione alla prossima settimana**

ROMA — L'aumento del prezzo di alcuni prodotti petroliferi (esclusa la benzina), le nuove tariffe RC-auto per il 1978 e i prezzi di 40 nuove specialità di medicinali sono stati decisi ieri dal Comitato interministeriale prezzi (Cip), Le tariffe RC-auto, che entreranno in vigore dal 1.o gennaio 1978, subiranno aumenti in alcune zone e diminuzioni in altre a seconda della «sinistrosità» delle province comprese nelle diverse zone tariffarie, che scenderanno dalle otto attuali a cinque.

In base al provvedimento del Cip la maggior parte degli assicurati del settore autovetture potrà avere nel prossimo anno una riduzione del premio del 14 per cento, salvo gli aggiustamenti derivanti dalla diversa ripartizione nelle zone territoriali. Il comitato interministeriale prezzi, dopo aver esaminato le indicazioni formulate dalla «commissione Filippi», ha deliberato di non poter accogliere le tariffe e le condizioni di polizza proposte dalle imprese di assicurazione perché basate — è detto in un comunicato ministeriale — «su ipotesi di variazioni dei costi e di frequenza di sinistri non adeguate alla situazione e alle prospettive del mercato».

Il Comitato ha ritenuto che, sulla base delle previsioni relative alla riduzione della frequenza dei sinistri, tenuto conto dei nuovi limiti stabiliti per i «caricamenti» contenuti nei primi, nonché dell'incidenza del fattore finanziario legato all'investimento delle riserve tecniche, la tariffa in vigore nel 1977 per il settore delle autovetture private possa garantire un sostanziale equilibrio anche per l'esercizio 1978. Fatta salva — aggiunge il comunicato — la maggiorazione derivante dall'incidenza sui premi del contributo al fondo vittime della strada, già fissato per lo stesso anno nella misura dell'1,50 per cento. Il Comitato ha ritenuto inoltre che l'applicazione delle formule personalizzate, ormai in avanzata fase di realizzazione, consente di ridurre le zone territoriali che sono state portate da otto a cinque.

La riduzione delle zone territoriali porterà un sensibile beneficio per gli assicurati residenti in grandi centri meridionali come Napoli, dove le tariffe diminuiranno del 14 per cento, Bari (meno 17 per cento), Catanzaro (meno 15 per cento), Brindisi (meno 19 per cento), Palermo e Messina (meno 15 per cento).

Il Comitato infine ha deciso di modificare le regole evolutive e le aliquote dei premi della tariffa «bonus-malus» per adeguarle ai livelli di frequenza di sinistro adottati, ferme restando per il 1978 le regole e le aliquote dei premi attualmente in vigore. Pertanto nel prossimo anno — afferma il comunicato — la maggior parte degli assicurati del settore autovetture private potrà godere di una riduzione del premio del 14 per cento, salvo gli aggiustamenti derivanti dalla diversa ripartizione nelle zone territoriali. L'adeguamento dei contratti in corso al primo gennaio 1978, che non prevedono la copertura ai terzi trasportati e ai nuovi livelli di massimali minimi obbligatori — conclude il comunicato — sarà attuato alle condizioni già previste dalla tariffa in vigore nel 1977.

Il Cip ha deciso anche l'aumento dei prezzi di alcuni prodotti petroliferi, che entreranno in vigore non appena il relativo provvedimento sarà pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale». Si tratta del gasolio per riscaldamento, che aumenterà di settemila lire circa la tonnellata, del gasolio per autotrazione (più nove lire al litro), del «Gpl» (gas petrolio liquefatto) per autotrazione (più quattro lire al litro), del «Gpl» in bombole per uso domestico (più 45 al chilogrammo e per cui una bombola da dieci chilogrammi costerà 4.500 lire). E' stato anche deciso un aumento di settemila lire circa a tonnellata del prezzo del petrolio.

Il Comitato ha fissato inoltre i prezzi di una quarantina di specialità medicinali: si tratta di 119 diverse confezioni di nuova registrazione che non sono ancora state immesse sul mercato. Per quanto riguarda infine il prezzo della pasta alimentare, il Cip non ha invece preso decisioni. La questione sarà esaminata dal Cipe (Comitato per la programmazione economica) ed eventuali decisioni verranno prese in una prossima riunione del Comitato interministeriale prezzi già fissata per il 29 dicembre.

In II pagina:

I treni vanno: gli autonomi sospendono le agitazioni

* * *

In XIII pagina:

La sentenza per le bombe del '71 a Trento: tutti assolti

ANTICIPAZIONI DEL PIANO CHE BEGIN PRESENTERA' PER NATALE A SADAT

Il Sinai «cuscinetto» di pace

Confermata la creazione di una «linea rossa» per consultazioni d'emergenza fra i due paesi

Cairo — L'incontro di Sadat con il ministro israeliano Weizman (Telefoto Ansa - Upi)

IL CAIRO — Fonti di stampa egiziana hanno anticipato ieri il programma del nuovo incontro Sadat - Begin. Il primo ministro israeliano sarà accolto — ha scritto il quotidiano «Al Ahram» — domenica prossima in un aeroporto presso Ismailia dal primo ministro egiziano Mambouh Salem e dal ministro degli esteri egiziano ad interim Boutros Ghali. Secondo il giornale, Begin giungerà a Ismailia alle 10 (ora locale corrispondente alle 9, ora italiana) e si recherà quindi in aereo nell'isola dei Cavalieri (Al Fosan) dove sarà accolto dal Presidente Sadat e dal vice presidente egiziano Hosni Mubarak. Il giornale aggiunge che i due uomini di stato avranno un incontro al quale sarà seguito un pranzo di lavoro e poi terrano una conferenza stampa.

Se la scelta della data per il nuovo incontro non appare casuale per il significato di pace e fratellanza che il mondo cristiano infonde nel Natale, ed è perciò un segnale lanciato anche all'esterno, è anche certo che la missione improvvisa e non prevista del ministro della difesa israeliano Ezer Weizman in Egitto e valsa a preparare nel concreto il terreno del vertice. Weizman, infatti ha concluso ieri la sua visita portando al Presidente Sadat qui ad Ismailia, in due distinti incontri, i piani per il ritiro delle truppe israeliane dal Sinai. Dopo il secondo incontro con Sadat, durato 45 minuti, Weizman ha raggiunto la base aerea di Almasa, alla periferia del Cairo, per informare la delegazione israeliana alla «conferenza delle piramidi» e poi è ripartito per Israele per riferire al primo ministro Begin.

A Sadat Weizman ha illustrato i piani per un ulteriore ritiro degli israeliani dalla penisola del Sinai occupata nel 1967 e parzialmente restituita all'Egitto in base agli accordi conclusi nel 1974 e nel 1975 dall'allora segretario di stato americano Kissinger. Oltre ad avere discusso per cinque ore col collega egiziano, il ministro Itamassi, consultando mappe e planimetrie, Weizman ha proposto la creazione di una «linea rossa» fra i ministeri della difesa del Cairo e di Tel Aviv per scongiurare conflitti accidentali. La prima idea di una «linea rossa» fu avanzata in occasione della visita di Sadat a Gerusalemme.

Secondo le informazioni che circolano al Cairo, il piano israeliano per il Sinai comprenderebbe i seguenti punti:

— ritiro su un certo numero di chilometri delle truppe egiziane ed israeliane che — già in numero limitato, in base all'accordo del settembre 1975 — si trovano dalle due parti della zona cuscinetto controllate dalle forze delle Nazioni Unite. Benché non si abbia nessuna conferma, la proposta, così formulata, fa presupporre che il piano israeliano preveda una progressiva smilitarizzazione di tutto il Sinai, in cambio della restituzione della penisola all'effettiva sovranità egiziana. La questione del corridoio fra El Arish e il Mar Rosso, il promontorio di Raffah e la base di Sharm El Sheikh all'estrema punta del Sinai verrebbe negoziato in una seconda fase ma prima della conclusione di un accordo di pace, fra due paesi su un piano di assoluta parità.

— Divieto per le truppe egi[illegible] che si trovano nel Sinai di effettuare manovre militari. A tale proposito è prevista, come si è detto, la creazione di una «linea rossa» di comunicazione, fra i comandi egiziano ed israeliano, onde evitare ogni rischio di «guerra per errore».

— Liberazione da parte di Israele di tutte le persone detenute per azioni terroristiche ed appartenenti a non meglio specificate «organizzazioni illegali». Questa ultima parte è stata già messa in atto. Israele ha infatti annunciato di aver liberato gli arabi la cui lista era stata sottoposta dal Presidente Sadat al ministro Weizman. A Tel Aviv si è qualificata questa iniziativa di «gesto di buona volontà» nei confronti degli egiziani».

Questa liberazione di arabi detenuti per azioni terroristiche in Israele e facenti parte di «organizzazioni illegali» è certamente un gesto di buona volontà nei confronti degli egiziani da parte di Gerusalemme, ma è anche un tentativo di far sancire indirettamente da parte del Cairo la definizione di «organizzazione terroristica illegale» da attribuire all'Olp di Yasser Arafat.

Il provvedimento israeliano si situerebbe perciò nel quadro della sottile azione svolta da Begin negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e presso l'inviato speciale del Presidente francese a Londra, per stabilire una distinzione netta e definitiva fra «palestinesi della terra» (gli abitanti della Cisgiordania ai quali ha proposto una forma di autogoverno con successivo referendum) e i «terroristi», cioè i palestinesi dell'esilio, ai quali ha finora rifiutato di riconoscere qualsiasi diritto.

Si pensa al Cairo che proprio su questo punto saranno particolarmente laboriosi i colloqui di Natale a Ismailia fra il Presidente Sadat e

Continua in 2.a pagina

PRONTI PER LA CONSEGNA TITOLI PER 155 MILIARDI

Nella busta paga di gennaio un anno di Buoni del Tesoro

Sostituiscono gli aumenti di contingenza sui salari maggiori

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Inizierà il 29 dicembre la spedizione alle tesorerie dei Buoni del Tesoro poliennali, sostituitivi della contingenza congelata relativa al periodo novembre 1976-giugno '77. Si prevede che già dal 7 gennaio del prossimo anno i lavoratori potranno entrare in possesso dei certificati anche se — si fa sottolineare — l'operazione di distribuzione si protrarrà fino alla fine del mese, per la concomitanza nelle tesorerie, nei giorni dal 7 al 20 gennaio, delle operazioni di versamento delle quote relative alla contingenza bloccata del periodo luglio-dicembre (la seconda tranche).

Tali Buoni del Tesoro poliennali (BTP), vincolati per 5 anni in tutto simili ai Buoni del Tesoro ordinari con in più la scritta «non cedibile», sostituiscono — come è tristemente noto — gli aumenti salariali derivanti dagli scatti di contingenza nella misura rispettivamente del 50 e del 100 per cento per i percettori di stipendi e salari superiori ai 6 e agli 8 milioni annui.

Questi titoli, che verranno «emessi» alla fine del mese, sono circa 4 milioni e 300 mila per un valore complessivo di 155 miliardi di lire. A beneficiare (si fa per dire) saranno circa 1 milione e 200 mila lavoratori, di cui 49 mila statali. Più in particolare i BTP saranno distribuiti nei tagli da: 5 mila lire (numero di BTP 798 mila, colore blu); da 10 mila (618 mila BTP, colore rosso); da 20 mila (1 milione 203 mila BTP, colore arancione); da 50 mila lire (880 mila BTP, colore verde); da 100 mila lire (723 mila BTP, colore marrone); da 500 mila lire (6 mila 404 BTP, colore grigio).

Il maggior numero di titoli, che non sono quotati in Borsa e non sono cedibili, avrà dunque un valore di 20 mila lire. Questi Buoni del Tesoro riguardano i punti di scala mobile maturati dal novembre scorso al 30 giugno di quest'anno.

I primi soldi in contanti relativi agli interessi maturati (al tasso del 14 per cento) i lavoratori potranno percepirli il 1.o luglio del '78, quando scadrà la prima cedola. Sempre ai primi di gennaio — come si è detto — inizieranno i versamenti, alle tesorerie, che dovranno essere conclusi il 20 gennaio, relativi agli scatti di contingenza bloccata relativa al periodo luglio-dicembre '77.

A. C.

BILANCIO DI FINE D'ANNO

Alitalia chiuderà in attivo

ROMA — L'Alitalia chiuderà in attivo il 1977 con un fatturato di circa 900 miliardi. La situazione finanziaria della compagnia è tanto migliorata, che sono stati acquistati con le risorse aziendali quattro nuovi trireattori «Boeing 727», che saranno consegnati a partire da gennaio. Lo ha reso noto un comunicato emesso al termine di una seduta del consiglio di amministrazione, presieduto dal presidente della società avvocato Giorgio Tupini.

«Il consiglio — è detto nel comunicato — ha preso atto delle dimissioni da consigliere di amministrazione della società dell'avv. Lucio De Giacomo, passato ad altro incarico in società del gruppo Iri, e ha nominato per cooptazione in sua sostituzione il dott. Franco Carraro. Il consiglio ha preso atto inoltre delle dimissioni del presidente del collegio sindacale prof. Salvatore Sassi, in relazione a suoi altri impegni di lavoro, e ha provveduto alla sostituzione a norma delle vigenti disposizioni in materia. Il consiglio ha poi preso in esame la situazione economica e finanziaria dell'azienda e il preventivo di chiusura dell'esercizio 1977, che per il gruppo Alitalia evidenzia un incremento nei proventi del traffico del 38 per cento rispetto al 1976, con un fatturato totale vicino ai 900 miliardi.

«I passeggeri trasportati dal gruppo Alitalia oltrepassano i nove milioni di unità, con un incremento del 18 per cento rispetto al 1976. Rispetto agli ultimi anni trascorsi, la situazione finanziaria del gruppo risulta notevolmente rafforzata: in chiusura dell'esercizio 1977 non vi saranno debiti bancari di conto corrente, mentre i debiti consolidati di medio-lungo termine (mutui) saranno diminuiti di circa cento miliardi, passando da 265 a 165 miliardi in totale.

«E' anche da porsi in rilievo — continua il comunicato — che il recente acquisto, concluso nello scorso mese, di ulteriori quattro macchine del modello «Boeing 727» da inserirsi nella rete a breve-medio raggio della compagnia nel corso del 1978 sarà finanziato, senza far ricorso a mutui a medio-lungo termine, con le risorse correnti aziendali. Pur in presenza di uno stanziamento per ammortamento notevolmente superiore a quello del precedente esercizio, il risultato economico 1977 presenterà un saldo attivo di congrua entità.

«Le prospettive per l'esercizio 1978 — conclude il comunicato — indicano un consolidamento della favorevole tendenza della gestione: viene stimato che i proventi di traffico del gruppo supereranno mille miliardi. Il previsto conseguimento di un margine attivo di gestione nel 1978 sarà peraltro condizionato, oltre che dalle future decisioni Opec per i livelli del prezzo del petrolio, anche dall'andamento della situazione economica nazionale e dalle ripercussioni sui costi del lavoro dell'imminente rinnovo contrattuale».

Mafia in Calabria: fatta una commissione

ROMA — La commissione interni della Camera ha approvato in sede legislativa la proposta che prevede la istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Calabria. La commissione, che sarà composta da 15 deputati e 15 senatori, dovrà riferire al parlamento entro un anno dalla sua costituzione.

Giornalisti scientifici negano l'intervento pro centrali nucleari

MILANO — Il consiglio direttivo dell'Unione giornalisti scientifici italiani (Ugis) ha smentito «nella maniera più drastica che il documento presentato a Roma e a Bruxelles e indicato come "Rapporto Ovi", che coinvolgerebbe l'Ugis e i suoi aderenti, abbia un qualunque fondamento di verità». Il comunicato è stato emesso al termine della riunione del consiglio al completo, a Milano, al rientro in Italia del presidente Giancarlo Masini, in cui è stato preso «in esame tutto quanto è stato pubblicato a proposito della pretesa costituzione di una "forza d'urto" a favore delle centrali nucleari».

«Come già hanno dichiarato — continua il comunicato — i colleghi Lucisano, De Falco, Pizzetti e altri e lo stesso ing. Ovi, il "rapporto" è parte di uno studio fatto da Ovi e dal prof. Garribba del Politecnico di Milano per stabilire le valutazioni di rischio delle centrali nucleari e il loro impianto sul pubblico. Per questo studio anche Masini, come molti altri giornalisti scientifici, tra i quali il consigliere Paola de Paoli, furono interrogati per sapere come, a loro giudizio, il pubblico recepiva le informazioni di carattere nucleare. Questi colleghi risposero secondo le loro valutazioni ma non vi fu, nè poteva esservi, alcuna proposta di partecipazione a un progetto di "forza d'urto", come si è tentato di far credere».

«Dodici anni di attività — continua il comunicato — di piena indipendenza politica (dell'Ugis fanno parte colleghi di tutte le tendenze e di ogni giornale, essendo condizione necessaria e sufficiente di appartenenza l'attività di divulgazione scientifica e tecnica e l'iscrizione all'ordine professionale) dimostrano che l'Ugis non è oggetto di vendita e di strumentalizzazione più o meno mascherate, da qualsiasi parte vengano. Riaffermando unanimemente la propria fiducia al presidente Masini — conclude il comunicato — il consiglio direttivo si riserva ogni eventuale azione legale in difesa e a tutela dell'Ugis e di tutti i suoi soci».

LE INDAGINI A PROPOSITO DEI FINANZIAMENTI STATALI ALLA SOCIETA' DI ROVELLI

Una pioggia di comunicazioni nell'inchiesta sul «caso Sir»

Arriveranno a una quarantina di funzionari - Sempre più delicata la posizione di Infelisi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'inchiesta sui finanziamenti statali alla Sir sta per rimettersi in moto con una pioggia di comunicazioni giudiziarie (saranno oltre 40) nei confronti di molte altre persone che fino a questo momento non erano ancora rimaste ufficialmente coinvolte nelle indagini. Si tratta di tutti i membri dei consigli di amministrazione delle più importanti società del gruppo chimico che fa capo a Nino Rovelli e dei consigli d'amministrazione degli enti statali che negli ultimi anni hanno autorizzato (Cassa per il Mezzogiorno) ed erogato (Imi, Icipu, Cis) stanziamenti a fondo perduto e a tasso agevolato alle aziende controllate dalla Sir. Non è neppure da escludere che tra gli «indiziati» finiscano funzionari della segreteria del Cipe.

Intanto sembra farsi sempre più delicata la posizione del pubblico ministero Luciano Infelisi, il giovane magistrato che pochi giorni fa si è visto praticamente sconfessare in blocco il proprio operato dal capo dell'ufficio istruzione, Achille Gallucci. Il procuratore capo della Repubblica, Giovanni De Matteo, sta infatti ultimando una dettagliata relazione su tutta la vicenda da inviare al procuratore generale della Corte d'appello, Pietro Pascalino.

Come si ricorderà, proprio la richiesta di notizie sull'andamento dell'inchiesta, da parte di Pascalino, provocò l'equivoco dell'apertura di un procedimento nei confronti di Infelisi. Ora — secondo De Matteo — è arrivato il momento di rispondere formalmente alla lettera del procuratore generale, mettendo al corrente il responsabile dell'ufficio del pubblico ministero per il distretto del Lazio.

Com'è facile immaginare (tenendo anche conto dei forti contrasti registrati nella fase calda delle indagini tra De Matteo e il suo sostituto), la relazione del procuratore capo ufficializzerà tutte le riserve e gli appunti riguardanti il comportamento di Infelisi. Una volta in possesso della relazione, spetterà poi al procuratore generale le conclusioni.

I possibili sbocchi della vicenda sono tre: 1) Pascalino non ravvisa nella relazione di De Matteo elementi rilevanti, sotto il profilo penale, dal punto di vista disciplinare a carico di Infelisi, e archivia tutto; 2) il procuratore generale della corte d'appello ritiene che alcuni aspetti del comportamento del sostituto procuratore possano fare ipotizzare responsabilità penali (a esempio, l'abuso innominato in atti d'ufficio) e trasmette la relazione alla Cassazione perché assegni il relativo procedimento a carico di Infelisi alla magistratura di un altro distretto giudiziario; 3) Pascalino riscontra nella relazione soltanto eventuali addebiti di carattere disciplinare e rimette il fascicolo al Consiglio superiore della magistratura.

In che cosa consiste la relazione del procuratore capo? Per il momento, De Matteo si è limitato a stilare una lunga introduzione, nella quale ricorda le principali tappe della vicenda: dall'arrivo in Procura dell'interrogazione sulla Sir del deputato democristiano Carollo all'affidamento delle indagini (senza che lui ne fosse informato) a Infelisi; dall'emissione delle comunicazioni giudiziarie al ritiro del passaporto e della carta d'identità a Rovelli; dalla partenza del suo sostituto per Milano all'arresto di Zampiroli; dai contrasti relativi alla restituzione del passaporto al presidente della Sir (quando Infelisi minacciò, per ritorsione, l'emissione di un ordine di cattura) alla formalizzazione.

Sergio Geraldini

Dopo il «no» di Ruffini

Accame ripropone la riduzione del servizio militare

ROMA — Il presidente della commissione difesa della Camera on. Accame è ritornato, con una dichiarazione ai giornalisti, sul problema della riduzione del servizio di leva, dopo la dichiarazione del ministro Ruffini sulla riconferma dei 12 mesi di «naja». Attraverso le esenzioni — ha detto Accame — centomila giovani rimangono a casa contro i 250 mila che prestano il servizio militare. Le conseguenze di queste esenzioni — a suo giudizio — sono le seguenti: non si rispetta il dettato costituzionale del diritto-dovere di tutti i cittadini a prestare servizio militare e si altera il rapporto naturale tra coscritti e volontari; si commette una «grave ingiustizia sociale», perché all'incirca un cittadino su due è esentato; si riduce la componente dei «riservisti», il cui richiamo alle armi è necessario in caso di conflitti. Quindi si indebolisce la capacità di difesa del Paese.

Accame osserva poi che in altri paesi è stato possibile ridurre la durata del servizio di leva grazie all'elevazione del livello medio culturale dei giovani e pertanto non si vede perché ciò non sia possibile da noi.

Accame ritiene che non possono essere considerati determinanti gli aumenti di spesa derivanti dall'estensione a tutti i cittadini del servizio militare, se si pensa allo stanziamento straordinario di cinquemila miliardi recentemente assegnato alle Forze armate, che tiene conto esclusivamente di miglioramenti nei materiali di guerra.

Il Banco di Roma smentisce «L'Espresso»

ROMA — Amministratori delegati, dirigenti e funzionari del Banco di Roma, chiamati in causa da Carlo Bordoni nell'intervista pubblicata sul numero de «L'Espresso» in edicola, smentiscono nel modo più reciso le affermazioni del Bordoni, respingendo come destituiti da qualsiasi fondamento i fatti ad essi attribuiti. Tutti proporranno querela per diffamazione.

Gli auguri degli ambasciatori

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Medio Oriente, Corno d'Africa, contrasti tra Grecia e Turchia e diritti umani sono stati gli argomenti toccati dal Presidente della Repubblica Leone nel discorso al corpo diplomatico riunito al Quirinale ieri mattina per il tradizionale scambio di auguri natalizi. Il saluto al Capo dello Stato è stato rivolto dal decano del corpo diplomatico, il nunzio apostolico mons. Romolo Carboni, che ha sottolineato l'esigenza di facilitare al massimo i contatti e gli scambi che i capi di stato e i più alti rappresentanti governativi hanno tra loro con ritmo crescente.

«La pace — ha detto tra l'altro Leone nella sua risposta — non è soltanto assenza di conflitti, né si riduce ad un precario equilibrio fondato sul terrore. La storia vicina e lontana ci ha dimostrato quanto fallace questa illusione possa essere, quali tremende esperienze abbiano afflitto l'umanità dopo periodi di pace fittizia, durante i quali erano andati aumentando e covando le tensioni che hanno poi trovato il loro tragico epilogo nella guerra. E' necessario che la comunità internazionale, per evitare che questi orrori abbiano a ripetersi, si impegni a fondo per favorire la composizione giusta e pacifica delle controversie.

«E' per questo — ha proseguito Leone — che abbiamo solidarizzato con tutte le iniziative per riportare una pace giusta nel Medio Oriente, che vive da decenni in clima di guerra con così gravi sacrifici per i popoli della regione».

R. R.

LA DECISIONE ALLA VIGILIA DELLE FESTE: DA IERI MATTINA TUTTO REGOLARE

Bloccato lo sciopero dei treni Gli autonomi tornano a trattare

La sospensione della vertenza motivata dalla «nuova disponibilità verso la piattaforma»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I treni circoleranno regolarmente durante le festività natalizie. I ferrovieri autonomi hanno sospeso l'agitazione a partire dalle 9 di ieri mattina, dopo un incontro con il sottosegretario ai trasporti, ma la conferma si è avuta dopo un'ulteriore incontro terminato nel pomeriggio.

La sospensione della vertenza è stata motivata — secondo un comunicato della Fisafs — «dalla nuova disponibilità a trattare la piattaforma di rivendicazioni, come la riforma dell'azienda, la concessione di un acconto di 80 mila lire sulle competenze maturate e l'attribuzione di una competenza accessoria che prefiguri il distacco dell'azienda dal settore statale».

Ieri si è riunita la segreteria della Fisafs per un esame della vertenza. Un'altra riunione si terrà dopo Natale, «per verificare se gli impegni presi dall'azienda e dal potere politico — ha detto il segretario Pietrangeli — saranno mantenuti». Pietrangeli non ha escluso che, se tale verifica dovesse avere esito negativo, le agitazioni possano essere riprese anche prima del termine delle feste. La Fisafs si è comunque dichiarata «insoddisfatta» sulla questione dei premi di produzione, dei quali non condivide i meccanismi di assegnazione.

Per quanto riguarda i trasporti aerei, si è conclusa l'altro ieri la fase di presentazione e illustrazione da parte della Fulat della piattaforma di rinnovo contrattuale. La Fulat rivendica un accordo generale unitario, che sia valido per tutti i lavoratori. Dal primo incontro è emersa la disponibilità di tutte le controparti pubbliche e private — Intersind, Aigasa, Itavia, Alisarda — a unificare in una sola area contrattuale i 26 mila lavoratori di terra,

La Fulat, dopo aver affermato che a questo punto è necessario un unico tavolo di trattative, ha sottolineato «la disponibilità di rilievo dell'Aigasa sulla parte politica unitaria del rinnovo contrattuale. La segreteria della Fulat si riunirà ancora nei prossimi giorni per valutare i risultati della prima fase di trattative, in attesa che queste riprendano ai primi di gennaio.

R. R.

Sarà più «pesante» il codice della strada

ROMA — Un inasprimento generalizzato delle sanzioni e una più accurata disciplina delle varie regole di comportamento sulle strade: queste le linee direttrici del nuovo codice della strada, di cui è stata completata la stesura. La bozza del testo sarà ufficialmente consegnata oggi al ministro dei lavori pubblici, Gullotti, dal dott. Lapiccirella, presidente della commissione interministeriale di esperti incaricata appunto dalla redazione del nuovo codice.

Non è ancora possibile — si afferma negli ambienti competenti — stabilire quanto le nuove norme potranno entrare in vigore: ciò dipenderà infatti dal tipo di «iter» che sarà seguito per il varo legislativo del nuovo codice. Le nuove norme che sostituiranno il vecchio codice della strada — entrato in applicazione il primo luglio 1959 — sono contenute in circa duecento atricoli, che toccano praticamente tutto il campo della circolazione stradale.

Sanzioni molto severe sono previste per le violazioni più gravi, dalla marcia in senso vietato all'inosservanza del semaforo rosso. Per quest'ultimo punto si prevede che, in seguito a ripetute violazioni, si possa giungere sino al ritiro della patente. Inoltre, in altri casi di violazioni molto gravi le nuove norme prevedono anche l'arresto del conducente.

Norme più moderne e più severe riguarderanno anche la guida in stato di ebbrezza (o sotto l'influsso della droga), la segnaletica stradale e la guida in autostrada.

A LECCE

Ammanco di 120 milioni in un distretto militare

LECCE — Proseguono, nel massimo riserbo, sotto la direzione del comandante del distretto militare, col. Gambardella, le indagini sull'ammanco di 120 milioni di lire scoperto mercoledì nell'ufficio cassa del distretto. La somma era destinata al pagamento degli stipendi di dicembre e della tredicesima mensilità ai circa duecento dipendenti dell'ente.

Dalla prima pagina

Craxi

garanzia che anche un governo di emergenza — ha detto il deputato d.c. — non venga paralizzato dai contrasti interni quando dentro l'esecutivo siedono rappresentanti di orientamenti politici ed ideali profondamente diversi. La verità è che molti fra coloro che propongono un governo di emergenza in realtà tentano di capovolgere i rapporti di forza per realizzare attraverso questo schema una scelta politica a sinistra più coperta, e con impatti meno drammatici, della pura alternativa di sinistra. Per questo riteniamo che già ora, nell'attuale assetto dell'accordo a sei, ci siano tutte le condizioni per sviluppare il massimo di unità possibili ed occorre andare avanti perché questa unità si traduca in maggiore efficienza nel funzionamento del parlamento e del governo».

Più tardi in casa d.c. si è fatto sapere che il vertice non è stato dedicato a problemi di natura strettamente politica, ma si è parlato della nomina dei titolari dei servizi di sicurezza. Alla riunione avrebbero infatti partecipato anche i ministeri dell'interno Cossiga e della difesa Ruffini. E' stato lo stesso Piccoli a dare questo annuncio ai giornalisti, soprattutto per smentire le voci e le congetture che erano sorte sulla natura di questa riunione collegiale. Con questa puntualizzazione, alla quale si è aggiunta anche quella di Franco Evangelisti, si è inteso soprattutto sdrammatizzare e fugare l'accentuato pessimismo che si era registrato nelle ultime ore, nonostante la conferma di Craxi, secondo la quale il PSI è contrario all'apertura di una crisi al buio.

A. C.

Credibilità

mini ultimativi come avevano fatto prima di loro i compagni del PCI.

Signorile ha detto che in questa fase la prima cosa da fare è quella di «tracciare l'itinerario della politica economica, partendo dall'accordo a sei, ma tenendo anche conto dei fatti nuovi» intervenuti da luglio ad oggi. Il problema di chi dovrà gestire l'emergenza è importante, ma non così assillante da far passare in secondo piano le questioni concrete poste dalla crisi economica.

Alle Botteghe Oscure c'è invece pieno accordo sull'offensiva messa in atto dal partito per mettere alle corde Andreotti e superare con un nuovo governo di solidarietà nazionale il quadro politico delle astensioni. La linea dura del PCI trova conferma nelle parole di Chiaromonte: Il monocolore non è «all'altezza dei gravosi compiti» impostigli dalla crisi, non è più in grado di dare attuazione all'accordo programmatico di luglio, di portare avanti una «politica di rigore» oggi più che mai necessaria.

Che i comunisti non siano intenzionati a mollare la pressione sul governo sta a dimostrarlo anche l'atteggiamento mantenuto da Lama nel corso del confronto tra sindacati e partiti. Il leader della Cgil è stato il più deciso nel porre alle forze politiche l'aut-aut: o una nuova politica economica o sciopero generale. Meno rigida la posizione espressa da Marianetti: «Non vi sono posizioni pregiudiziali del sindacato», i tempi per ricercare una soluzione tale da evitare il ricorso all'azione di lotta sono ristretti, ma «nulla vi è di immutabile» prima del 5 gennaio, data nella quale la segreteria della federazione dovrà fissare i tempi dello sciopero.

All'intransigenza dei comunisti fa contrasto la disponibilità della DC a ricercare, attraverso un confronto serio all'interno delle forze politiche dell'intesa a sei e tra queste le forze sociali, un programma di emergenza che possa essere gestito dallo stesso monocolore. Un cambiamento del quadro politico, con l'ingresso dei comunisti nel governo, non rappresenta di per sé una soluzione per tutti i problemi sul tappeto. Nessuno d'altra parte, può garantire in anticipo — come ha detto Galloni — che anche un governo di emergenza non venga paralizzato dai contrasti interni».

P. C.

Sinai

il primo ministro di Israele. In effetti mentre sembra che per il Sinai tutto sia già possibile e pronto per la realizzazione, sulle questioni di principio che dovrebbero sbloccare l'irrigidimento assunto dagli altri arabi (particolarmente il presidente siriano, Hafez Ed Assad) il dialogo diverrà arduo. Sadat, quali che siano i gesti di buona volontà israeliani nei suoi confronti, sa benissimo di non poter giungere a un accordo separato con Gerusalemme ed è conscio di dover invece dimostrare al mondo arabo (Arabia Saudita in testa) che le sue iniziative sono capaci di apportare vantaggi a tutti, nel senso di una soluzione definitiva.

L'Arabia Saudita si allinea con Sadat

BEIRUT — Sadat ha ritrovato un altro potente alleato nella sua lotta per la pace: l'Arabia Saudita. Uscendo dalla loro posizione di neutralità, le autorità di Riad si sono infatti schierate apertamente con il Presidente egiziano mentre nel resto del mondo arabo sono proseguite oggi le manifestazioni di condanna per la linea di Sadat.

E' stato il principe ereditario Fahd Bin Abdul Aziz, che ricopre la carica di primo ministro, a precisare la posizione di Riad nei confronti del Cairo. «Noi — ha detto in un'intervista ad un foglio saudita il cui testo è stato riportato dalla radio — come fratelli del popolo egiziano e di Sadat non troncheremo mai i rapporti con l'Egitto, né cesseremo di dare il nostro consiglio ogni qualvolta serve alla causa araba».

PER TENTATA FRODE VALUTARIA E TRUFFA ALLO STATO

Bologna: tre incriminati dell'Istituto bancario

BOLOGNA — Tre alti funzionari dell'Istituto bancario italiano (Ibi) sono stati incriminati dal sostituto procuratore di Bologna Claudio Nunziata. Sono il direttore generale e amministratore delegato Arrigo Gasparini, il vicecapo dell'ufficio fidi Tarcisio Delle Piane (entrambi in servizio presso la sede centrale di Milano), il condirettore della filiale bolognese Franco Prandini. Tre ordini di comparizione li accusano di concorso in tentata frode valutaria e truffa ai danni dello stato. Sono accusati di avere concesso un finanziamento di 500 milioni di lire — pur sapendo che sarebbe stato usato all'estero — a Giancarlo Mantegazzini, l'industriale metalmeccanico bolognese fuggito in Canada con la moglie, Maria Teresa Giorgi. Entrambi sono accusati di esportazione di capitali perché — attraverso una mai denunciata finanziaria nel Liechtenstein — oltre a possedere quasi completamente due industrie bolognesi e una nel Canada, avrebbero dirottato oltreoceano investimenti e finanziamenti, senza rispettare — dice il magistrato — le leggi valutarie.

Sempre con l'accusa di avere concesso crediti a Mantegazzini pur sapendo a che cosa servivano, il 29 novembre sono stati arrestati il direttore centrale del servizio estero della Banca commerciale Alberto Righi, il suo vice Giuseppe Pietri, il direttore dell'ufficio rischi Giorgio Botti, ora in libertà provvisoria. Saranno processati per direttissima in gennaio, insieme ai tre dell'Ibi e ai Mantegazzini, ovviamente contumaci.

Il processo — come prevede la legge — s'interesserà solo dei reati valutari. Saranno quindi stralciate le imputazioni di truffa (per i tre dell'Ibi) e di falso (per quelli della Comit, accusati di avere «corretto» un documento).

L'Ibi avrebbe concesso il mezzo miliardo con la motivazione ufficiale che esso sarebbe servito per rinnovare gli impianti della «Sinteris Italia», una delle due aziende bolognesi. Questa ha 80 dipendenti e dava un utile di 500 milioni di lire annui su un fatturato di due miliardi. Ora, però, si trova con problemi finanziari perché le banche, per l'indagine giudiziaria, hanno chiuso i crediti.

Secondo Nunziata, i soldi erano invece destinati all'acquisto — sorvolando sulle leggi valutarie — di un'industria canadese di polvere d'acciaio, la «Domfer Metalpowder» dell'Ontario, come risulterebbe da un documento interno dell'Ibi che fa l'elenco dei fondi destinati a tale scopo. La truffa però nascerebbe dal fatto che, nella stesura del contratto con l'Ibi, l'industriale godette di agevolazioni fiscali concesse a chi usa i capitali per ristrutturare aziende. Dall'inchiesta, poi, è uscito il Banco di Sicilia, il quale concesse un finanziamento di 250 milioni a Mantegazzini, ma poi lo revocò.

Per mancanza di soldi chiuse le sedi radicali

ROMA — Il Partito radicale è stato costretto ieri, a chiudere le proprie sedi. A darne notizia è stato il tesoriere Paolo Vigevano che alle ore 24 del 20 dicembre ha chiuso i conti della raccolta di fondi: dei 100 milioni, sui 300 da reperire entro il 31 del mese, ne erano pervenuti dalle organizzazioni regionali e dai movimenti federati solo 72 in contanti o cambiali.

«La sottoscrizione, l'impegno necessario a impedire la chiusura del partito — ha aggiunto Vigevano — continua. In queste condizioni, tuttavia, non avendo raggiunto il primo obiettivo, mi trovo nella dolorosa necessità di attuare il programma previsto di chiusura delle sedi fisiche e di interruzione totale delle strutture di lavoro del partito». Vigevano ha precisato di aver dato cinque giorni di tempo alla segreteria nazionale per il trasferimento degli uffici e di aver informato il gruppo parlamentare radicale che «il partito non potrà più assicurare il funzionamento dei servizi di cui direttamente o indirettamente si avvale nella sua attività».

■ ARRESTATO — Ippolito Rocco Belfiore, il presunto mafioso di Gioia Tauro (Reggio Calabria) che aveva cominciato uno sciopero della fame e si era barricato in casa per protestare contro le sue condizioni di vita nel domicilio coatto di Fonni (Nuoro), è stato arrestato dai carabinieri per aver contravvenuto alla legge sul soggiorno obbligato. Il giovane si era allontanato l'altra sera da Fonni senza avvisare i carabinieri.

NEI PRESSI DI FIRENZE IN UNA COLLUTTAZIONE

Contadino ucciso da un carabiniere

BORGO SAN LORENZO (Firenze) — Il contadino Fosco Boschi, di 27 anni, è stato ucciso con tre colpi di pistola dal carabiniere Antonio Gargiulo, di 19 anni, con il quale aveva ingaggiato una colluttazione. Il fatto è avvenuto poco prima delle 18 di ieri sera in località La Pergola, a pochi chilometri di distanza da Borgo San Lorenzo, un grosso comune del Mugello fiorentino. Boschi è morto sul colpo; il carabiniere Gargiulo è stato ricoverato all'ospedale in stato di choc.

Secondo le informazioni raccolte alla tenenza dei carabinieri di Borgo, il carabiniere, mentre in automobile insieme ad un collega percorreva la strada comunale da Borgo S. Lorenzo a Luco di Mugello, veniva stretto, durante un sorpasso, verso l'esterno della strada, da un'auto sulla quale c'era Boschi. L'uomo veniva successivamente fermato ma, invece di rispondere alle contestazioni dei militari, rimontava in macchina e si dirigeva verso casa. I due carabinieri lo raggiungevano nella sua abitazione, ma il contadino — che sembra in passato sia stato ricoverato più volte all'ospedale psichiatrico di Firenze — cominciava a dare in escandescenze e a minacciare i militari.

Mentre Gargiulo rimaneva solo con Boschi, il suo collega ritornava a Borgo San Lorenzo a chiedere rinforzi. E' stato in questo periodo che, secondo le prime frammentarie dichiarazioni del carabiniere, il contadino ha aggredito Gargiulo.

A poca distanza dal punto in cui è avvenuta la colluttazione c'erano un forcone e un coltellaccio che Boschi sembra tentasse di raggiungere. Gargiulo avrebbe allora estratto la pistola d'ordinanza e sparato tre colpi. Il contadino è stato trasportato all'ospedale di Borgo dove però è giunto cadavere.

ANCORA UNA SERIE DI SUSSULTI DI VIOLENZA POLITICA IERI NELLA CAPITALE

Assalto a sede missina a Roma: omicidio fallito

Quattro «molotov» delle «Brigate rosse» contro automobili e case

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Soltanto per un caso fortuito (l'inceppamento della pistola), un assalto armato contro la sezione missina di Monte Mario non si è tramutato in un ennesimo crimine a sfondo politico.

Poco dopo le 20 di ieri sera, sei persone (che gli inquirenti ritengono appartenere alle file dell'ultrasinistra) hanno fatto irruzione all'interno della sezione del MSI di via Assarotti, più volte teatro di episodi di violenza e di intolleranza. Appena entrati, uno degli assalitori ha spianato una pistola contro il segretario della sezione, Domenico Franco, premendo subito il grilletto. L'arma, fortunatamente, si è però inceppata e questo contrattempo ha costretto gli aggressori a tornare sui propri passi.

Per facilitare la fuga, il pistolero e i suoi compagni hanno abbassato la saracinesca della sezione, chiudendo all'interno Domenico Franco e gli altri iscritti presenti. Prima di allontanarsi, gli assalitori, con una bomboletta spray, hanno scritto sul muro accanto all'ingresso della sede missina «10-100-1000 Sergio Ramelli (si tratta del giovane missino ucciso a Milano a colpi di spranga, n.d.r.), oggi tocca a Domenico Franco».

Due attentati con ordigni incendiari sono stati inoltre compiuti l'altra notte a Roma. Una bottiglia incendiaria è stata lanciata contro la porta d'ingresso dell'appartamento, dove abita la signora Savina Basilia, vedova del giornalista Giorgio Ribichini e madre di un sindacalista della Uil. L'ordigno ha provocato un principio d'incendio e danni lievi. Poco dopo la mezzanotte, ignoti hanno distrutto con un ordigno incendiario la «127» di proprietà di Fernando Chilin, inserviente al liceo «Keplero» e presidente del movimento cattolico «Lega popolare per il rinnovamento». L'attentato è stato rivendicato poco dopo dalle Brigate rosse con una telefonata alla sede romana dell'Ansa.

Altri due attentati con ordigni incendiari sono stati compiuti ieri mattina a Roma. Poco dopo le 6, una «Fiat 127», è stata data alle fiamme da ignoti; alle 9, in piazza della Repubblica, è stata data alle fiamme un'auto «Bianchina». Anche questi due attentati sono stati rivendicati in una telefonata anonima alla sede romana dell'Ansa. La voce giovanile di un uomo, qualificatosi appartenente alle Brigate rosse, ha detto al telefono: «Siamo le Brigate rosse. Abbiamo bruciato le macchine di Mario Filippi, responsabile per la scuola della DC romana, segretario della sezione d.c. di Tiburtino Terzo, consigliere circoscrizionale, e del professor Doglio Federico, docente universitario di magistero, che ha scritto per la "Jaca Book", esponente di Comunione e liberazione».

R. R.

L'attentato brigatista di Torino

TORINO — Le Brigate rosse hanno rivendicato l'attentato compiuto verso la mezzanotte dell'altra sera, a Torino, contro la caserma di corso Umbria 7, che ospita il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, attentato compiuto da un commando di quattro o cinque persone (fra cui una giovane donna bionda) e attuato prima con una violenta sparatoria di raffiche di mitra contro le finestre e la porta dell'edificio, e successivamente con l'esplosione di un potente ordigno.

Le indagini da parte di polizia e carabinieri hanno permesso di accertare le fasi dell'azione del commando. I terroristi sono giunti a bordo di una vettura, quasi certamente una «128» di colore rosso. Sono scesi tre uomini e la donna. I primi si sono fermati, in piedi, a gambe larghe, al centro del corso, sulla striscia bianca, impugnando le armi, mentre la donna si è appostata dietro una vettura in sosta.

Il commando ha subito dopo aperto il fuoco con ripetute sventagliate di mitra ad altezza d'uomo, contro le finestre del piano rialzato e contro la porta. Pochi secondi di fuoco intenso, poi il gruppo è tornato nella vettura, che si è allontanata a forte velocità verso la periferia. Pochi minuti dopo è esplosa la bomba.

Identificata l'arma che uccise Casalegno

TORINO — Confermando quando già in pratica si sapeva da circa un mese, le perizie ordinate della magistratura torinese hano dimostrato che Carlo Casalegno è stato ucciso con la stessa arma — una «Nagant 7,62» — già utilizzata per assassinare il presidente degli avvocati torinesi Fulvio Croce e per ferire gli esponenti democristiani Maurizio Puddu e Antonio Cocozzello e il dirigente Fiat Franco Visca.

Dopo l'agguato a Casalegno, i vari reperti sono stati affidati a tre periti — il capo della polizia scientifica torinese La Sala, il prof. Nebbia e il tecnico svizzero Max Frey — i quali hanno accertato separatamente che nei vari attentati era stata usata la stessa arma. Questo, ovviamente, non significa che i «killer» siano gli stessi, anche se per Casalegno e Croce le modalità dell'agguato sono molto simili.

Pare che qualche dubbio resti ancora per quanto riguarda l'utilizzazione o meno di un silenziatore sulla «Nagant».

INTOLLERANZA POLITICA IN UN ISTITUTO DI MILANO

Preside malmenato a scuola Aveva difeso uno di destra

MILANO — Di un episodio d'intolleranza politica è stato protagonista il preside dell'Istituto tecnico industriale «E. Torricelli» di Milano. Per aver salvato un suo studente dalle mani di alcuni studenti di un'altra scuola che lo avevano aggredito perché trovato in possesso di un volantino di una radio privata di destra, il preside Carlo Antonino Prestipino è stato malmenato nella sua scuola. Subito dopo uno dei custodi della scuola ha trovato in un sacchetto di carta sotto l'auto del preside tutto il materiale per fabbricare un ordigno incendiario: una tanichetta di benzina, una sveglia, un paio di pile e un piccolo quantitativo di clorato di potassio.

«Molti studenti anche extraparlamentari di sinistra del mio istituto — ha detto il prof. Prestipino — si sono dissociati ufficialmente da questa azione, tutti gli insegnanti, di ogni colore politico, mi hanno dimostrato solidarietà. Molti insegnanti hanno voluto uscire dalla scuola assieme a me, in segno di solidarietà. Domani non potrò tornare a scuola solo perché sono stato convocato dal Provveditorato agli studi. Posso dire solo una cosa: ho difeso quello studente senza chiedermi di che colore politico fosse. Per me era uno studente della mia scuola e basta».

Secondo il racconto fatto dal preside e secondo quanto risulta alla polizia (alla quale peraltro non è stata fatta alcuna denuncia) i fatti si sarebbero svolti nel modo seguente: l'altro ieri mattina il preside è uscito dal suo istituto perché richiamato da alcune grida e ha visto un certo numero di giovani che picchiavano un suo studente perché — gli è stato riferito in seguito — era stato trovato in possesso di un volantino di «Radio University» una radio privata di ispirazione di destra. Il preside, aiutato dai bidelli, è riuscito a far fuggire il ragazzo e a rinchiuderlo negli uffici della segreteria, da dove è stato più tardi liberato e accompagnato a casa da una ventina di agenti che non erano oltretutto stati chiamati dal preside (staziona sempre nelle vicinanze della scuola una pattuglia della volante).

Ieri mattina la seconda parte dell'episodio: al termine di un'assemblea di studenti appartenenti al «Torcelli» e ad altre due scuole che sorgono accanto (l'Istituto tecnico Custodi e il Settimo liceo scientifico) un centinaio di studenti hanno fatto irruzione nei suoi uffici di presidenza, gli hanno letto una mozione approvata dall'assemblea con la quale lo si condannava per aver dato protezione a un «fascista» e lo si cacciava materialmente dalla scuola, spintonandolo e sferrandogli calci e pugni.

■ ARRESTATO — Per il furto di 116 milioni di lire, il rag. Salvatore Parisi, direttore dell'ufficio postale di Palma Montechiaro, in provincia di Agrigento, è stato arrestato dai carabinieri e dalla polizia.

LE CRONICHE

Baffi e barba

A GOVERNATORE della Banca d'Italia avevamo Carli, testa d'uovo e viso glabro, e ora abbiamo Baffi: il cuore della finanza italiana ha messo il pelo, non c'è da rallegrarsi. Non c'è da rallegrarsi non perché è cambiato uomo, ma perché non è cambiata musica: la lira, che fluttui che perda che tenga o che ricuperi, continua a far l'ipocrita con chi di noi la tramuta in cose indispensabili, instillandogli il dubbio di essere uno scialacquatore anche quando per mangiare gli gnocchi va a comperare un chilo di patate invece di mezzo. Questo, in virtù del fatto che, a differenza di qualche anno fa, ora siamo informatissimi circa le ragioni delle difficoltà economiche in cui versiamo, come a dire coinvolti, come a dire fregati con motivazione, visto che pare che tutte siano dovute a noi. E informati perché: per l'alto livello culturale a cui siamo giunti con il libero accesso ai diplomi? Hai voglia! Unicamente per opera di chi, manuale Hoepli alla mano, ce ne legge l'indice per farci sapere quant'è difficile la materia, da non potersi chiedere neanche ai ministri delle finanze di capirci più di tanto. Quello che succede fra comandante e passeggeri, quando la barca rischia di andare a fondo.

Ricordiamo i tempi del boom, quando, con qualche soldo in più, scoprimmo l'esistenza delle banche, e l'estasi in cui cademmo di fronte agli interessi maturati sul libretto di risparmio, danaro come nato dal nulla per chi è abituato a guadagnarlo. E il tizio della banca, con in mano il flauto, nell'atteggiamento di Pan: — Il suo deposito, da noi, è garantito. Potrebbe vincolarlo. Anzi: apra un conto corrente. Così può prelevare quando vuole, per non dire che, ogni volta che fa il ponte, un assegno qua, un assegno là, non occorre che si porti dietro il portafogli pieno. Mamma mia! Col libretto di assegni come Rockfeller.

Il ragazzino, in strada, al seguito della mamma con la borsa della spesa: — Mamma, mi compri «Mercante in Fiera»? — Non ho soldi. — E va' a prenderli in banca, no! Cosa ti costa?

Tempi favolosi in cui alla gente s'insegnava che l'automobile conviene «darla dentro» dopo tre anni, per comprare una nuova, basta fare tanta strada quanta occorre per coprire la differenza di valore, costo / km secondo «quattro ruote», rivista benemerita e nei confronti degli automobilisti e nei confronti degli automobilieri. Tempi in cui a uno che acquistava una cinepresa si consigliava di girare filmetti cretini a tutto andare, per ammortizzare al più presto l'investimento, e così passare all'ultimo modello. Tempi di speculatori da due soldi, astuti e buggerati. Durante i quali c'era forse un' anima ad ammonire che chi spende in beni personali, non investe ma consuma, e che chi consuma troppo spreca, e che chi spreca a lungo andare crepa? Nessuno. Neanche la capra. Neanche La Malfa, che pure da sempre fa il Savonarola.

Ed ecco arrivare, allora, sulla cresta dell'onda, il primo centrosinistra, di estrazione CIFAP, e con esso i cavalieri dell'apocalisse nazionale, messaggeri della zecca, detta anche àcaro parassita. Se non sbagliamo si chiamavano Moro, Colombo, Preti e ancora uno, tanto i nomi hanno poca importanza nel gioco dei quattro cantoni. Grande euforia e pubblicità ad oltranza alla programmazione, coi primi termini tecnico-finanziari alla TV. Fondamentale, il «reddito nazionale». Come se l'Italia fosse una. E avanti noi col «reddito nazionale», a sfogliarlo alla maniera di una margherita, m'ama, non m' ama e così via, per concludere con un no, anzi ci ha cornificati. Delusione? Macché! Difficile fermare il valzer della povera gente, già abituata a danzare al suono di una sola fisarmonica. E allora? Un diversivo: o il liscio o le riforme. Che riforme, mai! E poi, di fianco, la stoccata della crisi energetica che va a sbilanciare la «bilancia», roba da far venire la voglia di chiamare l'ufficiale metrico per controllare se non c'è un peso nascosto sotto.

Insomma, che cos'è che costa troppo: il danaro che uno riceve in cambio della sua fatica, o quello che deve spendere per campare? Domande rivolte all'aria, e a cui non risponde che l'eco delle valli, perché chi dovrebbe è troppo impegnato a guardare lontano, con la mano a visiera, le Semestralizzazioni, le Fiscalizzazioni e i Compromessi.

Ritorniamo alla banca, presso la quale abbiamo ancora qualcosa, e lì ci raccontano che la colpa è tutta della Banca d'Italia.

Diciamo di Baffi. Se lui continua a calare il «tasso di sconto», il danaro costa sempre meno per chi lo chiede, e sempre di più per chi lo dà.

Buio. Tunnel entro il quale più ti agiti e più ti accorgi che, come una mosca nella ragnatela, sei sempre più vicino al ragno. E allora, cosa fare?

Il nonno ha ripreso la via del materasso. Lui, i suoi soldini, ora li mette in tante buste, che semina per la casa, spesso obbligando tutta la famiglia a cercargliele, perché non si ricorda più dove. Né serve dirgli: — Nonno, perché non li metti in banca, dove stanno al sicuro e qualcosa, anche se poco, rendono? Perché no — dice. Perché ce l'ha con Baffi, con cui tutti i bancari sono d'accordo, e non vuole che si faccia la barba a spese sue.

Mettendoci il dubbio che, di sinistra come dice di essere dopo il 20 giugno, stia aspettando l'arrivo di Baffone, alla scomparsa del quale non ha mai creduto. Zitto zitto, però, su questo punto. Perché ci sono troppi che fanno i furbi, in Italia, per fidarsi.

Stelio Mattioni

Il lunedì letterario

Da lunedì 2 gennaio 1978 «Il Piccolo» inizierà la pubblicazione periodica di una pagina speciale, interamente dedicata a recensioni, segnalazioni e classifiche di vendita delle novità e dei successi librari. Nell'ambito di tale pagina troveranno ospitalità anche un breve racconto e una recensione, scritti dal lettore del nostro giornale: il racconto potrà riguardare qualunque soggetto, e la sua lunghezza non dovrà superare le due cartelle e mezzo dattiloscritte a spaziatura 3; la recensione, non necessariamente riguardante libri di recente pubblicazione, non dovrà superare, a sua volta, le due cartelle, a uguale spaziatura. Gli scritti, recanti la firma e il recapito dell'autore, andranno indirizzati a «Il lunedì letterario» - «Il Piccolo», via Pellico 8, Trieste. Agli autori dei brani di volta in volta prescelti per la pubblicazione (sono esclusi dalla partecipazione i collaboratori fissi o saltuari de «Il Piccolo») sarà attribuito un buono - premio per l'acquisto di libri.

Londra — Il direttore della Galleria Nationale di Londra scorta personalmente il prezioso dipinto raffigurante l'incoronazione di Elisabetta I trovato nel castello di Warwik. L'opera di ignoto del 1559 oltre al valore artistico è il solo quadro che ritragga, in grandezza naturale, la giovane regina con gli abiti che ella indossò il giorno dell'incoronazione. Esso servì anche da modello per il conio delle monete e la riproduzione di varie miniature (Telefoto Upi)

VOLUME DI TALPO E DI UN GRUPPO DI VOLONTEROSI DEDICATO ALLA LORO CITTA'

Il cuore e il carattere di Zara nella storia della sua «Ginnastica»

Momenti drammatici e toccanti - Sfilata di figure leggendarie in tutte le discipline sportive Continuità di uno spirito in cui si esaltano i valori che soli sanno affratellare gli uomini

Recensire un volume di 940 pagine, con 480 fotografie e documenti (ma le stesse fotografie sono plastici documenti), con 2600 nomi, tutti esatti, precisi, puntuali come enunciazioni bibliche, non è impresa facile. E' comunque un privilegio che gli amici Oddone Talpo, Eugenio Rustia Traine e Narciso Detoni, autori della piramidale opera «Centenario della Società Ginnastica Zara» (edita a cura dell'Associazione Dalmata con il patronato del Comitato Olimpiaco italiano) ci hanno diservato.

Un secolo non è poca cosa per i viventi e chi scrive è sempre un vivente. Parlarne diventa automaticamente una celebrazione e dà un po' le vertigini. Così è la storia di questo sodalizio che sorse a Zara ai tempi dell'Austria, nel 1876 e fu ricostituito a Roma dopo la seconda guerra mondiale. Va detto subito che questa non vuol essere una lacrimosa storia nazionalistica, irredentistica e revanscista. Non ne abbiamo la forma mentis, né questi son tempi per simili anacronismi. Il centenario della «Ginnastica» zaratina è stato celebrato a Roma e a Trieste nelle forme adeguate e in quelle sedi possono esserci state delle polemiche e nostalgie che umanamente non si possono negare a genti che vivono in esilio. Polemiche e nostalgie che i figli di questi superstiti già non comprenderanno più.

Ma ai posteri, e diciamo pure all'eternità perché oggigiorno l' umanità sa come conservare le cose che valgono, resterà questa stupenda opera libraria, questo saggio storico intessuto di amore e di passione per una società sportiva che ha operato con grande slancio, con indicibili sacrifici e che ha dato, forse a chi non ne aveva neppure il merito, glorie e onori che comunque resteranno a testimonianza di una partecipazione che tutto donava e nulla chiedeva. Vi sono in questa partecipazione forse anche implicazioni ideologiche e politiche, perché tutto nella vita è segretamente o apertamente legato alle ideologie e alla politica. Ma questi aspetti non ci interessano.

Interessa invece la multiforme e variopinta vita intima di questa «nobile signora dalmata» (come qualcuno l'ha chiamata) che ha saputo esprimere tanti umori e sentimenti protesi a traguardi sempre radiosi perché sportivi, ossia disinteressati, puri, scevri da qualsiasi speculazione. Un sodalizio dove l'atleta, il socio, il dirigente sentiva l'onore di appartenere, di partecipare, di sacrificarsi per dar lustro a un nome che rappresentava una collettività che si identificava con fermenti culturali e umanistici antichi e sempre vivi fra una popolazione meravigliosa, viva, intelligente e forte.

Zara negli scorsi decenni era il perno di buona parte del mondo studentesco dalmata. Il convitto Nicolò Tommaseo fu il tramite fra le scuole medie superiori e il prosieguo degli studi nelle Università solitamente italiane. Si sa che la popolazione studentesca, evoluta e moderna, è facilmente attratta dagli sport. Quando poi si abbia una carica morale come gli zaratini hanno sempre avuto, non è difficile comprendere risultati e glorie. Ingredienti di vario genere, ma soprattutto di ordine campanilistico e spirito emulativo proprio dei forti che vivono in periferia, compirono i miracoli con muscoli mirabilmente comandati dai cervelli e dai nervi di quella gioventù che guerre, rivoluzioni, difficoltà ambientali di vario genere, mai riuscirono a piegare, anzi rafforzarono rendendoli pugnaci e coriacei.

Abbiamo detto delle 480 fotografie nelle 940 pagine e dei 2600 nomi contenuti. Questo ci autorizza a non soffermarci su nessun elemento soggettivo perché la presenza di pochi offenderebbe certamente i tantissimi altri. Succede sempre così quando si tratti di libri di vasta mole, densi di fatti, di persone di immagini care e preziose. E' insomma un libro che bisogna possedere, che va letto per comprendere l'evoluzione di una collettività vista attraverso l'angolatura particolare delle discipline sportive svolte con calore e gioia. Un volume che fa scaturire automaticamente l'essenza di una Zara fiera e di carattere, tutta cuore e sentimento, protesa a dimostrare con la sua gioventù i valori che chiedono soltanto il premio di una medaglia e di un diploma e la stretta di mano fra vinto e vincitore.

Vi sono in queste fitte ma sempre scorrevoli pagine, che si leggono come un romanzo avvincente, momenti drammatici e toccanti, attimi di romanticismo che pare coinvolgano un'intera nazione, e invece sono il prodotto di una città esistente sull'altra sponda dell'Adriatico popolata di appena 15 mila anime. Sfilano figure leggendarie delle varie discipline sportive, oseremmo dire di tutte le discipline sportive, perché nessuna in quel centro dalmata vi era esclusa almeno fra quelle che nel Bacino del Mediterraneo si praticavano fino al 1943, anno della tragedia che praticamente distrusse Zara.

Sicché non c'è Olimpiade, campionato mondiale, europeo o nazionale che non veda zaratini presenti spesso da protagonisti. E qui bisogna sottolineare il concorso anche dello stesso pubblico al superamento dei molti ostacoli che dirigenti e atleti dovevano sopportare per operare nello sport sia in loco sia (e specialmente) nelle trasferte considerata l'ubicazione geografica della cittadina, la necessità di usare per gli spostamenti la nave o gli aeroplani in epoche in cui l'aviazione non era propriamente il mezzo di trasporto usuale dei tempi odierni. E anche in questo campo vi sono testimonianze e gesti che fanno vibrare corde sensibilissime dell'animo umano.

Ma la considerazione più valida e duratura va fatta sotto l' aspetto della continuità di tutto questo spirito, continuità che si è manifestata in varie parti del mondo dove gli zaratini si sono trovati esuli ma sempre se stessi, armati del loro orgoglio e del bisogno di cimentarsi lealmente e senza limiti di energie come da alcune generazioni se ne ha testimonianza.

Questo libro è quindi come uno scrigno prezioso e prestigioso che non deve mancare in nessuna collezione di opere storiche che esaltano i valori umani di genti così saldamente unite nel costume e nei modi di vita che ci hanno sempre affratellati e continuerà ad affratellarci in avvenire.

Italo Soncini

Trieste 1923 — Più di seimila triestini hanno accolto i vogatori della «Diadora» reduci dalla vittoria ai campionati europei

EDITO DALLA «RIZZOLI» IL DIZIONARIO DI NICOLO' TOMMASEO

«Riciclato» un classico della cultura nazionale

Un'opera tutta da leggere per conoscere l'immenso tesoro della nostra lingua

Con questa riedizione da Rizzoli rimette in circolazione un capolavoro della lessicografia italiana dell'800, divenuto ormai quasi mitico per la sua rarità.

Concepito, non a caso, e realizzato tra il '57 e '79, il «Dizionario» del Tommaseo costituisce, scrive Gianfranco Folena nella lucida presentazione dell' opera, «fra tanti monumenti per lo più orridi sorti in quegli anni, senza dubbio il più valido, forse il solo pienamente degno, che l'Italia abbia eretto alla sua unità». Il Tommaseo vedeva infatti la storia della nostra lingua e della nostra cultura come un fenomeno profondamente unitario, per cui tutto il nostro passato linguistico si proiettava sul presente — così come il presente, cioè il gusto, la sensibilità del parlarne, dava un senso al passato.

All'immenso materiale da lui raccolto, tra difficoltà talora enormi — si pensi che lo scrittore nel corso del lavoro era andato perdendo la vista — egli aveva potuto dare una forma e una organizzazione soprattutto grazie alla sua sicura e tagliente coscienza della lingua come fatto concreto — nelle sue due facce, quotidiana e letteraria —, concreto e dunque coinvolgente: per questo il Tommaseo porta nelle voci del «Dizionario» non solo la finezza del suo gusto e le sue sterminate letture (le definizioni sono sempre accompagnate da citazioni di scrittori italiani di ogni epoca, che costituiscono uno dei pregi che sottraggono il «Dizionario» agli effetti del tempo), ma anche, e in un modo così scoperto da disturbare molto meno della freddezza vagamente ipocrita di certi filologi posteriori, le sue antipatie letterarie, la sua intransigenza politica, i suoi spiriti conservatori.

Scrive per esempio alla voce «Sciopero»: «voce pur troppo viva...» e a «Socialismo»: «il solito —ismo di mal augurio... e con questo nome denotasi la dottrina (se dottrina è, non appetito né sogno) che propone un che tra il Comunismo e il Despotismo, cioè di rimpastare tutta la società civile senza norme morali determinate». E a «Modista», con tono che sospettiamo autobiografico: «diminutivo e vezzeggiativo pericoloso, "Una modistina". Non vedere "Modestina": l'una e l'altra le non si posson vedere»!

Arenatosi a metà dell'opera il Vocabolario della Crusca, il cui primo volume era apparso nel 1863, restato in tronco alla lettera C quello dell'Accademia d'Italia, il Dizionario del Tommaseo è rimasto sino ad oggi — mentre altre opere in corso sono ancora ben lontane da essere completate — l'unico a prendere in esame l'intero arco della nostra storia linguistico-letteraria, rifacendosi direttamente agli autori.

Così sul Tommaseo hanno più o meno vissuto di rendita tutti i dizionari italiani per quasi cento anni: impoverendo, spesso, e magari fraintendendo quello che il gran vecchio aveva scritto nelle pagine di quei suoi sei immensi volumi. I quali sono stati suddivisi dall'editore Rizzoli in venti volumi perfettamente maneggevoli, ridando così a questo leggendario «classico» quello che è il suo vero carattere: quello, di un'opera da leggere. Da leggere non certo soltanto alla ricerca delle battute del Tommaseo: ma anche come una sorta di gigantesco deposito delle possibilità non soltanto lessicali che la nostra lingua offre all'esposizione dei più diversi settori e livelli semantici. In questo modo «usarono» assiduamente il «Dizionario» autori in vario modo estremamente attenti alle scelte verbali quali Pirandello o D' Annunzio, il quale trasse di qui, come ricorda il Folena, «aggettivi preziosi come "velivolo" e "vittoriale", facendone sostantivi tutti suoi».

E da leggere, ancora e forse soprattutto, nella prospettiva di una avventurosa ricostruzione della storia della cultura italiana attraverso la storia della lingua, che nelle pagine del Tommaseo diventa insieme storia della letteratura e storia delle idee nel pieno senso del termine: si faccia la prova con le venti colonne della voce «amore», fittissima di citazioni di autori celebri o noti, o anche (per la maggior parte di noi) sconosciuti ma sempre scelte in modo da essere precisi documenti di un determinato valore semantico, di un particolare gusto letterario, di una specifica visione morale, nell'arco della storia della nostra civiltà.

CORRIERE FILATELICO

SCROSCIANO GLI APPLAUSI AL ROGO DEL «BOUNTY» OGNI ANNO A PITCAIRN

Un «presepio popular» ricavato in una zucca è raffigurato in questo francobollo natalizio del Brasile, che fa parte di una serie di tre valori; anche gli altri due sono illustrati con vignette analoghe.

Ancora una volta sta per essere rievocato sui francobolli l'ammutinamento del «Bounty». La storia, una delle più famose e drammatiche della marineria mondiale, è più che nota e qui non s'intende ripeterla nei dettagli. Si dirà soltanto che nove mesi dopo la rivolta contro il capitano William Bligh e il suo abbandono in una scialuppa, in alto mare, assieme ad altri diciotto uomini rimastigli fedeli, gli ammutinati, capeggiati da Fletcher Christian, approdarono alla sperduta isola di Pitcairn, in mezzo al Pacifico, decidendo di stabilirvisi assieme ad alcune donne tahitiane.

L'arrivo nell'isola avvenne il 15 gennaio 1790. Il giorno 23 dello stesso mese, decisero di tagliare dietro a se i ponti, per non cadere nella tentazione di riprendere il mare, decisero cioè di dare alle fiamme il vascello che li aveva portati nell'isola. Prima però di accendere il rogo, asportarono dal «Bounty» ogni attrezzatura e oggetto che potessero tornare utili; ancor oggi, fra l' altro, si conserva la Bibbia di bordo. Il «Bounty» bruciò fino alla linea d'acqua e quindi colò a picco nel sito che da allora prese il nome di Baia del Bounty. Dell' avvenimento fu mantenuta viva memoria e fu stabilito che la ricorrenza venisse celebrata come festa nazionale. Così il 23 gennaio di ogni anno gli abitanti dell'isola si raccolgono sulla spiaggia della Baia del Bounty per rivivere la scena avvenuta quasi due secoli fa. Nei giorni precedenti, infatti, i giovani costruiscono un modello del «Bounty» usando materiali molto infiammabili; poi, nella mattinata della festa lo fanno scendere in mare e quindi al largo gli appiccano il fuoco fra manifestazioni di giubilo da parte degli spettatori.

La costruzione del modello, il varo e il rogo hanno suggerito la realizzazione di tre francobolli e di un foglietto, che usciranno proprio il prossimo 23 gennaio, a 188 anni dalla distruzione del «Bounty». La ricorrenza di gennaio è l'unica delle tre feste nazionali che si celebrano nell'isola ad avere un'origine e una motivazione locale. Anche in questo trova spiegazione l'emissione preparata dai Crown Agents per le Poste di Pitcairn, l'isola che, pur così lontana e sperduta, continua a far parlare di se proprio per la tragedia del «Bounty», ché di vera tragedia si trattò, sia per la fine che fecero la gran parte degli ammutinati, alcuni uccisisi fra loro e altri finiti sulla forca, sia per la tremenda avventura vissuta da Bligh e dai suoi fedelissimi nell'interminabile navigazione a bordo della scialuppa verso la salvezza.

A Christkindl, in Austria, anche quest'anno è stato attivato l'ufficio postale natalizio con in dotazione due annulli, uno dal 27 novembre al 26 dicembre, l'altro dal 27 dicembre al 6 gennaio. Buste e cartoline vanno indirizzate a «Postamt, A-4411 Christkindl Austria».

Da un paese all'altro

Lussemburgo — Il 5 dicembre è comparso un importante commemorativo che interessa tutti i collezionisti di francobolli europeistici; esso ricorda il ventennale dei Trattati di Roma, istitutivi della Comunità economica europea e della Comunità europea dell'energia atomica; furono firmati il 25 marzo 1957 da Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi; in seguito aderirono Danimarca, Irlanda e Gran Bretagna. La vignetta del francobollo da 6 franchi mostra l' Europa dei Nove e un medaglione con il mito d'Europa. Contemporaneamente è uscita la tradizionale serie natalizia «Caritas»: 5 valori (55 franchi) illustrati con piante e fiori del paese che necessitano protezione per evitarne la scomparsa.

Finlandia — Il centenario del primo collegamento telefonico nel paese, avvenuto nel dicembre del 1877, ha dato luogo a un celebrativo illustrato con un opparecchio d' epoca e uno moderno. Altri due francobolli con la bandiera nazionale hanno ricordato il 60.o anniversario dell' indipendenza dalla Russia, della quale tuttavia la Finlandia resta quasi un protettorato.

Israele — Il 13 dicembre sono usciti una serie e un foglietto dedicati alle ferrovie; valore lire isr. 16,65.

Programmi 1978: Austria e Jugoslavia

Ormai le amministrazioni postali hanno esaurito i programmi delle emissioni previste per il corrente anno,, volto rapidamente alla fine. E' tempo quindi che si parli dei programmi 1978. Sarà cura di pubblicare quelli dei paesi maggiormente collezionati a mano a mano che si renderanno disponibili. Oggi ne vengono presentati due e cioè:

AUSTRIA — Il programma austriaco 1978 comprende 29 francobolli fra commemorativi, celebrativi e ordinari, per un valore complesivo di scellini 124.50, pari a lire 6.850 circa. Saranno emessi francobolli per onorare uomini illustri, per celebrare esposizioni, congressi, manifestazioni sportive e avvenimenti vari più le ricorrenti emissioni annuali per l'Idea Europea, la Giornata del francobollo, il Natale e l'Arte moderna in Austria. Aprirà il programma, in gennaio, un commemorativo dello scrittore Egon Friedell nel centenario della nascita; nello stesso mese seguirà un celebrativo di rilievo, che accompagnerà l'inaugurazione del primo tratto della metropolitana di Vienna. In febbraio si avranno due emissioni: Campionato mondiale di biathlon a Hochfilzen, nel Tirolo, e 25.o anniversario della morte del politico Leopoldo Kunschak. In marzo sarà commemorato lo xilografo Suitbert Lobisser. In maggio altro celebrativo per l'Esposizione del Museo di etnologia di Vienna; seguiranno nel mese emissioni per il Congresso della Federazione internazionale dei lavoratori edili e del legno, l'Esposizione «Il gotico nella Stiria», il 25.o anniversario del turismo sociale, il 700.o anniversario della città di Grunden, l' Esposizione internazionale di caccia a Marchegg. Due i francobolli previsti in giugno: Europa-Cept ed Esposizione internazionale in memoria del compositore Franz Lehar a Bad Ischl. Rispettata la pausa di luglio, in agosto si avranno un celebrativo del Campionato mondiale di pesca con l'amo e un commemorativo del 700.o anniversario della battaglia presso Dürnkrut e Jedenspeigen. In setembre saranno celebrati l' 850.o anniversario della fondazione di Graz, il 9.o Congresso internazionale delle industrie del calcestruzzo e dei prodotti finiti, il 7.o Congresso mondiale della Lega internazionale che opera a favore degli alienati. Cinque francobolli previsti in ottobre: 60.o anniversario della morte dell'uomo politico Vittorio Adler, Centenario della fondazione del Club alpino austriaco, Congresso europeo della famiglia, commemorazione del musicista Franz Schubert, nel 150.o anniversario della morte, Centenario della nascita del fisico Lisa Meitner. Quattro le emissioni di novembre: Giornata del francobollo, Natale, Trentennale della Dichiarazione dei diritti dell'uomo, Arte moderna in Austria. Infine, sono previsti altri due valori per la serie ordinaria «Paesaggi».

JUGOSLAVIA — Nel 1978 saranno emessi complessivamente 38 francobolli per un valore facciale di 188,30 dinari, pari a lire 8.500 circa. Il primo francobollo dell'anno sarà emesso il 14 gennaio: quarto centenario della morte di Julije Klovic (il programma non indica la qualifica degli «illustri» ricordati filatelicamente); il 28 seguirà una serie di quattro dedicata ai musei. Nei mesi successivi sono previsti: un francobollo per il centenario della guerra serbo-turca, un francobollo per il quinto centenario dell'insurrezione dei contadini sloveni a Koruska, 4 valori per la Giornata dell' aviazione, 2 francobolli per l'Europa-Cept, uno per il Campionato mondiale dilettanti di pugilato, serie di 4 dedicata alla fauna, 2 francobolli per la Giornata internazionale della protezione dell' ambiente, un commemorativo del centenario della nascita di F. Filipovic e R. Dragovic, 2 celebrativi dell'XI Congresso del PC. un celebrativo del Campionato mondiale di canoa in acque calme, un francobollo per il bicentenario della scalata del Tricorno (Triglav). serie di quattro valori dedicata alla scultura contemporanea. E ancora: 2 francobolli «Gioia dell'Europa» (l'annuale raduno dell' infanzia a Belgrado), un celebrativo del centenario dell'insurrezione di Pirinska Makedonija e, infine, serie di cinque valori dedicata alla «grafica sociale».

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

GLI ATTI DELLA CONFERENZA ECONOMICA

La città ora attende strutture operative

Convegno di studi sull'economia muggesana e ricerca sui problemi del lavoro giovanile



Il presidente della Provincia Ghersi presenta gli atti della Conferenza (Giornalfoto)

Gli atti della seconda conferenza economica triestina — raccolti in un ponderoso volume di 590 pagine — sono stati ufficialmente presentati ieri sera nella sala maggiore della Camera di commercio dal presidente dell'Amministrazione provinciale, la quale ha organizzato sia la conferenza sia la redazione degli atti affiancata nella promozione dell'iniziativa dal Comune, e dal sindaco Spaccini. E' stato il presidente della Camera di commercio, Marcello Modiano, a sottolineare la validità della documentazione, la quale testimonia del contributo di esperienze diverse ma ugualmente protese allo sviluppo economico e civile della nostra città. Dal riesame di quei documenti deriveranno — ha soggiunto Modiano — nuove e utili indicazioni ed elementi d'ulteriore approfondimento. Il presidente camerale ha concluso traendo l'auspicio che la conferenza dello scorso giugno non resti un'iniziativa fine a se stessa, ma possa contribuire alla messa a punto di programmi organici per lo sviluppo economico di Trieste, attraverso il convergente impegno di tutte le forze attive della città.

Il presidente della Provincia, Ghersi, ha sottolineato a sua volta lo sforzo rilevante che la conferenza ha sollecitato da parte degli studiosi, degli enti locali, delle forze politiche e di tutte le componenti economiche e sociali della città per l'analisi della situazione economica e per le indicazioni delle sue prospettive di ripresa e di sviluppo. Prospettive che concordemente — ha rilevato Ghersi — sono state ritenute disgiunte da quelle aperte dagli accordi di Osimo, che devono considerarsi aggiuntive e non sostitutive dell'impianto industriale esistente. Da Ghersi è stato poi rilevato come dalla conferenza siano scaturite posizioni costruttive e concrete, all'opposto dei velleitarismi della «lista civica», a conferma della necessità di guardare ai problemi di Trieste con un'ottica ampliata alla realtà politica ed economica nazionale in cui la città è inserita.

Dopo aver auspicato che il governo rispetti gli impegni assunti, Ghersi ha prospettato la necessità che le forze politiche e sociali affrontino i problemi economici di Trieste con correttezza e serietà, citando come esempio negativo il modo in cui sono stati gestiti e controllati in passato grossi provvedimenti come quello della ristrutturazione cantieristica. Si tratta di dare vita ora — secondo il presidente della Provincia — a strutture operative, che si appoggino al Comune e alla Provincia ed anche alla Camera di commercio quale rappresentanza delle categorie economiche e imprenditoriali, per una coordinata azione di difesa e di rilancio dell'economia cittadina; ed ha auspicato anche un nuovo rapporto con la Regione, la quale dovrebbe consultare le realtà locali al momento del varo dei propri programmi economici.

Confortata dal successo della seconda Conferenza economica, la Provincia ritiene fin d'ora possibile — ha annunciato il presidente Ghersi — l'avvio di altre importanti iniziative, quali un convegno di studi — che possa avvalersi della stessa équipe di esperti cui si deve la relazione di base della Conferenza economica — sui problemi economici del Muggesano, ed una ricerca i cui risultati possano orientare la domanda e l'offerta del lavoro ai fini dell'occupazione giovanile. Una terza iniziativa — sempre con la collaborazione del citato gruppo di studiosi — verrebbe infine dedicata all'approfondimento delle prospettive economiche aperte dalla zona franca industriale a cavallo del confine prevista dagli accordi di Osimo (ne scaturirebbe il contributo di un progetto da affidare all'apposita commissione inter-assessorale istituita dalla Regione).

Il sindaco Spaccini ha sottolineato dal canto suo il coinvolgimento di contatti e d'indicazioni prop[illegible]ato dalla partecipazione diretta delle varie componenti della vita politica, economica e sociale cittadina che hanno contribuito alla riuscita della Conferenza. Dopo aver rilevato che l'iniziativa ha consentito una conoscenza più sottilmente approfondita della situazione locale insieme con il giudizio secondo il quale la «zfic» non può certamente considerarsi come il toccasana per l'economia triestina ma solo come un'occasione di potenziamento di un assetto industriale generale una volta che esso si sia consolidato, Spaccini ha dichiarato che dalla Conferenza è scaturita anche l'assoluta convinzione sulla necessità di un'azione unitaria, ad opera di partiti, sindacati, enti economici. Proprio grazie a una raggiunta omogeneità di orientamenti — ha rilevato il sindaco — sono stati possibili gli ultimi, pressanti interventi presso il ministro Gullotti (dal quale è stato ottenuto lo sblocco definitivo dei finanziamenti per il bacino di carenaggio) e con il ministro Morlino (di cui si attendono ora le conclusioni pratiche dell'incontro).

Presenti al tavolo della presidenza il vicepresidente della Giunta provinciale, Martone, e l'assessore comunale Abate nonché il preside della facoltà di economia e commercio della nostra Università, Calzolari, in rappresentanza del comitato scientifico della Conferenza, hanno preso infine brevemente la parola il sindacalista Cruciatti (che a nome della federazione Cgil-Cisl-Uil si è compiaciuto per la raccolta dei dati della Conferenza, rilevando come quella sulle Partecipazioni statali si fosse invece conclusa non solo senza risultati ma anche senza la pubblicazione degli atti relativi), e il segretario dell'Associazione industriali, Susmel, che ha plaudito all'annunciata iniziativa di ricerca sui problemi dell'occupazione giovanile.

VISITE ALLE AUTORITA'

Il nuovo console d'Italia a Capodistria

Il dott. Francesco Labbruzzo è il nuovo console generale d'Italia a Capodistria. Ieri il diplomatico è stato ricevuto in visita di presentazione a Trieste, nella sede dell'Assemblea regionale, dal presidente del Consiglio, Arnaldo Pittoni.

Il dott. Labbruzzo, che ha 46 anni ed è nativo di Taranto, si è laureato in giurisprudenza. Iniziata la carriera diplomatica è entrato nell'Istituto per il commercio con l'estero ed è stato destinato nell'ex Africa equatoriale francese, diventando poi segretario a Dakkar. Rientrato in patria nel '68, ha continuato a occuparsi di affari economici. In seguito, è ritornato nel continente africano per assumere la carica di consigliere commerciale a Rabat. Dal '74 fino a pochi mesi fa è stato accreditato ad Algeri quale primo consigliere commerciale. E' rientrato in Europa per assumere, il 15 dello scorso mese, la carica di console generale d'Italia a Capodistria.

In questi giorni sta completando le visite di cortesia con le nostre autorità, e succesivamente si recherà a Lubiana ed a Zagabria.

Vita e piante — Oggi, alle ore 18, all'Istituto talassografico (viale Romolo Gessi 2) il prof. Duilio Lausi terrà una conferenza sul tema: «L'origine della vita e l'evoluzione delle piante».

I BAMBINI IN PIAZZA GOLDONI ALLE ORE 16

Appuntamento domani con i doni dell'abete

Ultimi preparativi per la grande festa di domani pomeriggio. Nella nostra redazione continuano ad affluire pacchi dono e contributi perché la consegna dei doni sia un momento di gioia. Da tutte queste iniziative sta prendendo via via tratti più definiti la manifestazione dell'antivigilia. Alle ore 16 di domani si inizierà la distribuzione delle strenne alla presenza delle massime autorità regionali e cittadine, tra le quali il nuovo vescovo di Trieste, mons. Lorenzo Belloni. Il presule ha aderito alla simpatica iniziativa del nostro giornale, volendo essere vicino alla popolazione in uno dei momenti emblematici del Natale triestino. Suo desiderio sarà quello di «stare tra i bambini per essere partecipe del loro entusiasmo».

I doni saranno consegnati a tutti gli alunni delle classi quarte e quinte delle scuole elementari. I bambini si dovranno presentare in piazza Goldoni muniti dell'apposito tagliando, che è stato pubblicato dal «Piccolo» nell'edizione di ieri.

All'iniziativa del nostro giornale hanno aderito negli ultimi giorni, con doni e contributi, l'Associazione del commercio alimentare, l'Associazione degli interessati nel commercio e nell'industria del caffè, l'Associazione dei commercianti all'ingrosso di merci varie, l'Associazione dei commercianti all'ingrosso di vini e liquori, i negozi HO, Donaggio e Prisco, i magazzini Coin, oltre ai magazzini Gerbini, che si sono avvalsi della collaborazione di «Radio 99» e del suo disc-jockey Brenno.

Riguardo al concorso «Vetrine di Natale» la giuria continua il giro delle visite ai negozi partecipanti all'iniziativa del nostro giornale. I nomi delle ditte che figureranno ai primi posti e le fotografie delle vetrine meritevoli saranno in seguito pubblicati.

Poche ore, quindi, alle manifestazioni natalizie, e in questo clima di allegria ben s'inserisce l'attesa per il prazno offerto dalla «Pro Senectute» agli anziani bisognosi. Con l'apporto encomiabile della cittadinanza, circa 200 persone trascorreranno una vigilia più lieta nei locali del Circolo marina mercantile. Le quote eccedenti saranno utilizzate per confezionare pacchi dono che verranno consegnati agli anziani che non possono uscire da casa.

IL TURISMO NATALIZIO: LE SCELTE DEI TRIESTINI

Meno vacanze sugli sci «Boom» dell'extra-Europa

Il Kenya fa concorrenza alla Val Badia - Primato dell'Asia
Si continua a spendere - Più larghe le limitazioni valutarie

Natale: tempo di vacanze e di valigie da riempire. Chi in montagna, chi alla ricerca del sole, chi fuori Europa, molti triestini se ne vanno. Ma quali sono le loro scelte? E, soprattutto, come reagisce il mercato turistico, da un anno all'altro, di fronte alla stretta economica?

L'impressione generale degli operatori del settore è che si continua a spendere come prima. La grossa contrazione quantitativa si è avuta tre anni fa: da allora il livello del turismo natalizio è rimasto stabilizzato sul 20 per cento in meno rispetto alle vecchie medie. Se cambiamenti quest'anno vi sono stati, questi riguardano piuttosto le scelte del pubblico. In particolare si è accentuata la tendenza, rilevata già l'anno scorso, che vede in aumento i grandi viaggi extraeuropei e in lieve diminuzione i soggiorni in montagna. I voli per l'Estremo Oriente, l'Asia e il Sudamerica sono esauriti da parecchie settimane ed è impresa disperata trovare ancora qualche posto disponibile. Al contrario, è ancora possibile trovare stanze libere in montagna.

Si ha l'impressione che i fortunati che hanno denaro da spendere continuano a far vacanza, mentre è il turismo di massa a pagare per primo gli effetti della congiuntura economica. Ma la diagnosi è più complessa. E' un fatto che i grandi viaggi extraeuropei costano ormai quasi come una vacanza in montagna, soprattutto quei viaggi nei paesi in via di sviluppo e quindi a valuta debole. 14 giorni in Val Badia o a Madonna di Campiglio costano mezzo milione: 10 giorni in Kenia 650 mila lire tutto compreso: «E' naturale —commenta un agente di turismo — che molti preferiscono pagare quel poco di più pur di poter dire "ho visto il Kenia"».

Si è trattato di un'evoluzione naturale, visto che l'aumento di prezzo registrato quest'anno nelle località turistiche (dal 15 al 30 per cento in più) ha battuto di gran lunga quello dei viaggi all'estero (10 per cento). Su questo tipo di scelta hanno influito inoltre le nuove misure valutarie attuate dal governo, mentre l'altr'anno i cittadini italiani erano autorizzati a spendere all'estero un massimo di mezzo milione, quest'anno il limite è stato portato a 750 mila lire.

Qualche cambiamento anche per quanto riguarda le località prescelte. Nei viaggi extraeuropei si è rafforzato il primato dell'Asia, che, a differenza dell'Africa con una stagione turistica di sei mesi soltanto, può essere visitata tutto l'anno. Al primo posto la Thailandia, poi l'Indonesia, l'India, Hongkong, Singapore. In Africa «tira» ancora il Kenia, poi il Marocco e l'Egitto. In Sudamerica gli stati più visitati sono Brasile, Perù e Messico. Lieve flessione invece per i viaggi nelle grandi capitali europee: «Fino a due-tre anni fa era impensabile poter trovare in questa data un posto libero a Londra e Parigi — questa la constatazione del titolare di un'agenzia — oggi non è più così». «La realtà è che la gente viaggia sempre meno nei paesi ricchi — ecco un altro commento — per battere invece quelli poveri. Bangok oggi costa quasi meno di Parigi».

Per quanto riguarda la neve, il «boom» che si attendeva non c'è stato. Al solito, i triestini hanno invaso la Val Pusteria e la Val Badia; vi è tuttavia qualche sintomo di un abbandono di queste località per altri centri del Trentino, quali Canazei, San Martino, Madonna di Campiglio.

PROGETTO PER IL CASTELLO DI SAN GIUSTO

«Gallery» nei sotterranei

Decisa la nomina di un comitato promotore

La possibilità di destinare gli ampi e caratteristici sotterranei del castello di San Giusto a centro di esposizioni e di manifestazioni ispirate al trinomio artigianato - turismo - cultura è stata esaminata e discussa in una riunione informale svoltasi presso la sede dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Vi hanno partecipato il presidente ed il direttore dell'Azienda stessa, onorevole Giorgio Tombesi e dott. Rosolini, il prosindaco ed assessore alle attività culturali del Comune, Cesare, con il capo della ripartizione dott. Buffalini, il presidente dell'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato nel Friuli-Venezia Giulia (E.S.A.), prof. Di Natale, il presidente dell'Associazione artigiani Franco, con il direttore dott. Ciani, ed il rappresentante dell'Associazione artigiani in seno alla Camera di commercio, Magnaghi.

Dopo aver attentamente approfondito i non facili problemi connessi con la bonifica degli ambienti — premessa indispensabile ad ogni utilizzazione futura — è stato unanimemente concordato di nominare un comitato promotore, costituito dai delegati dell'Azienda di soggiorno, che ha anche avuto l'incarico di diramare gli inviti in tale senso, dell'Amministrazione comunale di Trieste, dell'E.S.A. e della Camera di commercio: si è inoltre raggiunta l'intesa di chiedere al Comune, attraverso i suoi uffici competenti, un progetto tecnico relativamente al risanamento, al restauro e all'impermeabilizzazione dei sotterranei del castello.

Se la prestigiosa iniziativa si realizzerà appieno, grazie all'opera del costituendo comitato promotore e al reperimento dei mezzi finanziari occorrenti, gli spazi del sotterraneo «Lalio» e del «Veneto» riusciranno indubbiamente ad offrire nuovi sbocchi espositivi ai civici Musei e ad ospitare un Centro dell'artigianato regionale, articolato in una «mostra-mercato» permanente dei prodotti più significativi, nonché in una serie di attività dinamiche del settore.

Assemblea del PSI

Si terrà oggi alle ore 18.30, nella sede di via Mazzini 32, l'assemblea di tutti gli iscritti alla federazione locale del PSI. Parleranno il segretario provinciale Gianfranco Carbone e il segretario regionale Gabriele Renzulli. Il tema della riunione verterà «sul ruolo del PSI nella vita politica locale e sulla proposta per affrontare la crisi economica di Trieste e per far avanzare il quadro politico».

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA A.C.T.

Bus verso il potenziamento

Si è intenzionati però a ridurre gli oneri di gestione

Si è riunita ieri la commissione dei capigruppo dell'assemblea generale dell'Azienda trasporti, e nell'occasione il presidente dell'assemblea, Campagna, ha svolto una relazione sulla situazione aziendale anche alla luce dell'incontro che i dirigenti dell'ACT hanno avuto nei giorni scorsi con i rappresentanti delle segreterie dei partiti costituzionali.

Da tale relazione è risultato che il deficit del servizio sarà inferiore quest'anno alle iniziali previsioni, e che esso verrà mantenuto ai livelli attuali (quasi 14 miliardi) anche il prossimo anno. Tale risultato — ritenuto positivo dai dirigenti aziendali — è frutto di una diminuzione dei costi oltre che dell'incremento delle entrate ottenuto con l'aumento delle tariffe e con la riduzione delle corse serali e nei giorni festivi.

Valutazioni positive sono state espresse anche sulle iniziative avviate per il potenziamento del servizio, fermo restando l'obiettivo di una maggiore riduzione degli oneri di gestione. Si tratta dell'acquisto di una trentina di nuovi autobus grazie a un contributo regionale disponibile prima dell'estate; della completa pubblicizzazione dei trasporti urbani con l'assorbimento delle due superstiti linee private; e delle modificazioni dell'attuale sistema del traffico urbano, ai fini di una maggiore incentivazione del mezzo pubblico.

Altrettanto positivamente è stata valutata infine l'unanime disponibilità delle segreterie provinciali dei partiti costituzionali per l'ingresso della Provincia nel consorzio, con conseguente apporto finanziario a sollievo degli alti oneri attualmente gravanti sui Comuni consorziati.

Per quanto riguarda infine l'annullamento da parte degli organi di controllo della delibera che prevedeva agevolazioni tariffarie a varie categorie d'invalidi di guerra, civili e del lavoro, è stata decisa l'elaborazione di un nuovo schema di delibera che corrisponda sia alle valutazioni del comitato di controllo sia alle aspettative delle categorie interessate.

Protesta di lavoratori dell'Italcantieri

Alcune centinaia di lavoratori dello stabilimento navale dell'Italcantieri di Monfalcone, collocati in cassa integrazione fino al 1.o gennaio prossimo, hanno manifestato ieri mattina nella nostra città per rivendicare i piani di settore e la ripresa dell'attività produttiva. Dal 2 gennaio, altri 700 lavoratori dell'Italcantieri di Monfalcone verranno posti in cassa integrazione.

CALENDARIETTO

Oggi: San Demetrio. — Il sole sorge alle 7.43 e tramonta alle 16.24. La luna si leva alle 14.40 e cala domani alle 5.31.

Ieri: temperatura massima gradi 10,1, minima 6; pressione millibar 1025,5 stazionaria; umidità 45 per cento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 10,1; cielo sereno; vento 13 km da Est.

Maree: alta alle 7.05 con cm 42 e alle 20.51 con cm 21 sopra il livello medio. Bassa alle 14.14 con cm 51 e domani all'1.44 con cm 9 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, telefono 64165; viale Miramare 117, 410928; via Combi 19, tel. 794654; piazza Ospedale 8, 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, telefono 790274.

Ferrovie dello Stato (informazioni viaggiatori): telefono 418207.

Polizia stradale: telefono 422222.

Vigili urbani: telefono 31111.

Pronto soccorso CRI: tel. 68888.

Vigili del fuoco: telefono 2222.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

STATO CIVILE

MORTI: Zuddas ved. Da Nova Zaira, di anni 83; Dalla Mora Danilo, 56; Semini Bruno, 70; Stuparich Ermanno, 56; Mamie in Hrelja Ines, 41; Marcusa Giovanna ved. Delconte, 81; Galante Giacomo, 81; Coselli Ermanno, 59; Dorfini Ladislao, 73; Falomo Anna ved. Della Mattia, 82; Oretti Pietro, 75; Debelli Enrico, 93; Nemaz Giustina in Gerebizza, 48; Verginella Francesca ved. Poggi, 86; Rupel Milano, 72.

NATI: 6.

OLTRE A QUELLI TRADIZIONALI A GETTONE

Telefoni anche a moneta



(Italfoto)

Sono apparsi ieri anche nella nostra città i primi telefoni a disposizione del pubblico che non funzionano solo con i tradizionali gettoni ma vengono azionati anche direttamente dalle monete metalliche da L. 50 e 100. Questi apparecchi sono comparsi in galleria Fenice, dove per ora sono affiancati a quelli a gettone.

Le difficoltà che precedentemente si avevano e tuttora si hanno per disporre o di gettoni o delle monete non vengono risolte totalmente da questi apparecchi, che hanno però il pregio di richiedere comunque un numero di pezzi metallici inferiore per le telefonate interurbane (ogni gettone equivale a L. 50, mentre le monete hanno anche un valore doppio).

Spariscono così dalle cabine in cui il vecchio apparecchio a gettoni viene sostituito, le gettoniere, dimodochè il numero di apparecchiature che si possono guastare si riduce.

Il Natale alla CRI

Nel corso della tradizionale cerimonia prenatalizia, sono stati consegnati, nella sede della Croce Rossa Italiana, pacchi dono ai figli dei dipendenti. Nella foto, la consegna del pacco a uno dei bambini da parte della gentile signora Delia Molinari, presidente della sezione femminile della CRI, che ha alla sua destra il presidente regionale onorario dell'Ente, cavaliere del lavoro Ermanno Hausbrandt. Ha fatto gli onori di casa il presidente regionale dott. Paolo Paladini.

LE ORE DELLA CITTA'

I cronisti alla CRT

A conclusione della manifestazione per la consegna del «San Giusto d'oro», avvenuta lunedì scorso nella sala consiliare del Municipio, il presidente dei cronisti giuliani, Ranieri Ponis, ha rinnovato il fervido ringraziamento del Gruppo all'avv. Aldo Terpin, presidente della Cassa di Risparmio di Trieste, per il concreto, sensibile appoggio dato dall'istituto cittadino di credito all' iniziativa dei cronisti, con cui si realizza il massimo riconoscimento che la città offre ai suoi figli che maggiormente la onorano nel campo della cultura, dell'arte e della scienza.

Conferenza pedagogica

Oggi, alle 18, nella sala verde di via del Ronco 12, il prof. Desinan, ordinario all' istituto di pedagogia nella nostra Università, continuando il corso di aggiornamento per dirigenti, educatrici e genitori delle scuole materne, tratterà il tema: «Esemplificazione della drammatizzazione e animazione nei bambini».

Cinema del ragazzo

«Sulle ali dell'arcobaleno»: un delizioso e sorprendente film natalizio in technicolor, oggi nella sala della «Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo)» di mons. Marzari. Ingresso per androna Baciocchi, laterale di largo Papa Giovanni, aperta alle 16.45. Inizio proiezione alle 17; termine circa alle 19.15, non si ripete il primo tempo.

Ricreatorio «Toti»

La sezione filodrammatica del ricreatorio comunale «E. Toti» presenta, alle 17 di oggi, nel teatrino, lo spettacolo natalizio di arte varia «La domenica sportiva». I piccoli attori si esibiranno in una serie di scenette e di canti natalizi.

Natale al «Rittmeyer»

I festeggiamenti del Natale avranno luogo all'istituto «Rittmeyer», questa mattina, prima del rientro degli allievi presso le loro famiglie. Ore 9: messa solenne celebrata dal vescovo mons. Lorenzo Bellomi nella chiesa parrocchiale di Barcola; ore 10: spettacolo natalizio nella palestra-teatro dell'istituto, con recite e canti degli allievi delle scuole materna, elementare e media; al termine scambio di auguri e di doni alla presenza del vescovo, dei dirigenti, degli insegnanti, del personale dell' istituto e dei genitori degli allievi.

Gli auguri di Natale al Circolo della Stampa

Autorità, giornalisti e soci rinnoveranno oggi, a mezzogiorno, il tradizionale incontro di Natale al Circolo della Stampa per la scambio degli auguri. E' un incontro che vuole anche essere occasione di reciproco impegno al servizio di Trieste e della regione.

Trieste nel 1954

E' nelle edicole la dodicesima puntata del numero unico «Il 1954 a Trieste e nel mondo». Il giornale, curato da Corrado Ban, contiene una raccolta di notizie riguardanti uno dei momenti più «caldi» della storia delle nostre terre e uno dei frangenti più delicati, per tutta l'umanità, dopo la fine del secondo conflitto mondiale.

Premiazione al «Volta»

Domani, alle 11, nella sede centrale dell'istituto tecnico industriale statale «A. Volta» di via Montegrappa 1, alla presenza di autorità civili e scolastiche, si terrà la cerimonia della premiazione di allievi dell'istituto che si sono particolarmente distinti per profitto nell'anno scolastico 1976-77.

Famiglia montonese

La «Famiglia montonese», aderente all'Unione degli istriani, invita i suoi aderenti all'incontro che avrà luogo il giorno di S. Stefano, alle 15, nella sala di via Pellico.

5000 lire al mese

Tramite conto corrente postale, potrete regalare ai vostri bambini l'ultima novità *«Mondadori»* P.5. enciclopedia per i primi 5 anni di scuola. Per prenotare l'opera telef. 60627, via Diaz 19.

Il vero regalo di Natale

Per ogni zampone acquistato nelle *Formaggerie Lombarde,* via Carducci 26, vi verrà regalata una bottiglia di buon vino Raboso. Auguri di buona bevuta natalizia.

Ebe Pedicure

E' aperto il nuovo Istituto per la Cura del piede «Ebe Pedicure» di piazza Ponterosso 3. Per appuntamenti telefonare al 64597.

Giubilo tappeti orientali

Vendita promozionale natalizia sconti fino al 20 p.c. *Giubilo tappeti orientali* largo Riborgo 3, telefono 62180.

NATALE - Idee Nuove

Si avvicinano i giorni più belli dell'Anno. Nel Reparto Confezioni Signora e nella Boutique Signora. *Beltrame* ha completato, con gli ultimi arrivi di dicembre, un vasto e scelto assortimento di capi eleganti e giovanili che Vi aiuteranno a trascorrere nel modo più piacevole e appropriato le ultime giornate dell'Anno.

Senza radio

Intendiamoci: anche senza autoradio un'automobile cammina. Ma con un'autoradio a bordo è certo più completa e più desiderabile. Da *Fulvio Bacchelli,* via Machiavelli 3, un assortimento meraviglioso. Fra gli altri, il modello «estraibile» dell'Autovox, con giranastri stereo, soppressore automatico di disturbi, modulazione di frequenza: il tutto a un prezzo allettante.

Dove abitate?

Villetta, appartamento, casa isolata o in pieno centro, il problema esiste sempre: quello dei ladri «organizzatissimi». La ditta *Fulvio Bacchelli* è specializzata in apparecchiature antifurto e di allarme, non solo per abitazioni, ma anche per negozi, uffici, stabilimenti, e persino per automobile, barca, roulotte. Chiedete un preventivo senza impegno. *Fulvio Bacchelli,* via Machiavelli 3.

Che differenza fa?

Che differenza fra videocitofono e videoporta? Sono due cose affini, ma non identiche. Il «videoporta» interessa soprattutto chi abita in una casa isolata o in una villa. Informazioni da *Fulvio Bacchelli,* via Machiavelli 3.

Diecimila lire

Francamente, diecimila lire oggi non sono molte. Eppure con sole diecimila lire al mese, grazie all'*Universaltecnica* (o alla ditta *Fulvio Bacchelli),* potete acquistare un TV color, o una serie di elettrodomestici, o quello che preferite. Senza firmare cambiali, senza scadenze fisse, senza «avvisi» a domicilio, e con la possibilità di pagare anche durante un'eventuale assenza, presso il più piccolo ufficio postale o allo sportello di una banca. Una novità clamorosa!

Assemblea al CCA

In applicazione delle disposizioni dello statuto sociale, l'assemblea ordinaria dei soci del Circolo della cultura e delle arti è convocata, nella sede sociale di piazza Verdi 1, per mercoledì 28 dicembre alle 16.15 in prima e alle 18.45 in seconda convocazione, col seguente ordine del giorno: approvazione del verbale della precedente assemblea; approvazione del bilancio e della relativa relazione finanziaria per l'anno sociale 1-7-1976 - 30-6-1977; relazione sull'attività culturale, artistica e sociale svolta nell'anno '76-'77; elezione alle cariche sociali; varie.

Mostra istriana

Ancora oggi rimane aperta al pubblico, in via Pellico 2, nella sede dell'Unione degli istriani, la mostra unificata di lavori a mano da donna del comitato femminile e di ceramiche dipinte con paesaggi istriani della festa di S. Lucia organizzata dalla «Fameia Portolana». Orario: 10.30 - 12.30; 16 - 19.

NATALE - Idee Nuove

Alle ragazze sportive che amano lo sci, una visita al Reparto Tempo Libero di *Beltrame* costituisce un piacevolissimo passatempo e può essere lo spunto per un ottimo acquisto della tuta o del completo, della maglia o del berretto più appropriato per le prossime vacanze sulla neve.

NATALE - Idee Nuove

Si avvicinano i giorni più belli dell'Anno. Il Reparto Biancheria Signora di *Beltrame* è ricco di doni per Voi tutte Signore e Signorine. Biancheria di classe, spiritose soluzioni giovanili in uno smaliziato assortimento di parures, confortevoli vestaglie nelle nuove versioni di abito da casa e regali, regali per tutte.

Regaliamo L. 400

Nelle *Formaggerie Lombarde,* via Carducci 26, il burro viene venduto a L. 2.400 kg. anziché a L. 2.800 kg.; regaliamo Natale contro la spesa difficile della brava massaia. Auguri.

Carrelli da bar e da thè

da *Balcor,* via S. Maurizio 2, 1.o piano, e mostra via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Natale Seiko

Meraviglioso assortimento orologi al quarzo, digitali, e automatici. Assistenza Seiko con certificato di garanzia. Orologeria oreficeria *Laurenti Stigliani,* largo Santorio 4.

Mode Ada - Strenne utili

Vasto assortimento camicette in taglie forti con lo sconto del 20 per cento. Via S. Martiri 12.

Un coccodrillo

Sotto l'albero! Ve lo offre *Argia,* via Gallina 1, con lo sconto del 20 per cento.

Un morbido inverno

con una pelliccia di classe. *Chiarato,* viale XX Settembre 3, telefono 796356.

Chiarato

La pelliccia artigiana per il tuo caldo inverno. Viale XX Settembre 3, tel. 796356.

Comunicato ai risparmiatori

Partita di moquette in tutte le tinte in vendita fino esaurimento da *Italplast,* piazza Ospedale 7.

Italplast regalo

regalate un cuscino della serie L'amore è - Walt Disney - Parigi - L'amico dell'uomo. Un pensiero che resta. Piazza Ospedale, 7.

Italplast copriletti!

Ciniglia inglese, velluto, pelliccia; un regalo che conta. Piazza Ospedale 7.

Italplast tappeti!

Moderni, in stile; regalate e regalatevi un sicuro investimento. Piazza Ospedale 7.

Da Parigi finalmente

Sono arrivate da *Cadette* le borse Christian Dior. Piazza della Borsa.

Cadette strenna di Natale

Sconti eccezionali su tutte le borse di coccodrillo. Piazza della Borsa.

Hilton boutique

Via del Toro 4 vi presenta per Natale un vasto assortimento per uomo e donna. Borse *Principe;* abiti *Facis;* cravatte e cinture *Cosma;* foulards *Cosma;* confezioni e maglieria *Caselli.*

Levi's

Giacche modernissime per diversi usi. Camicie. Jeans. Calzoni. Prezzi originali, presso il negozio autorizzato *Casa dell'Impermeabile di Messinovich,* via San Nicolò 22.

Nereo

in viale XX Settembre n. 14, tel. 795236. Vi offre molti motivi per andarlo a trovare!

Sì...Sì...Sì...

Abbiamo iniziato una particolare «vendita natalizia». *Acquarius* abbigliamento uomo - donna, piazza Cavana 2.

«Orologeria Dante»

Ancora oggi puoi trovare il meglio per il tuo polso e... per le tue tasche all'*Orologeria Dante,* largo Santorio 5, E, in occasione delle Feste, sconti eccezionali su tutti i nostri articoli di gioielleria, oreficeria, orologeria, argenteria.

SEGNALAZIONI

Natale a Pirano

«Care "Segnalazioni", vi leggo sempre perché rispecchiate l'umore della nostra città. Oggi vi scrivo per farvi gli auguri e per parlarvi di un Natale lontano, come lo trascorrevamo noi nella nostra cara Pirano. Forse, dovrei proprio incominciare con "C' era una volta...". Qualche settimana prima di Natale, si veniva a Trieste, con il piroscafo di linea, per fare gli acquisti più importanti. Per me, che allora ero una ragazzina, quel tragitto costituiva un immenso piacere, ancor più se la bora ci faceva ballare. Si scendeva in una confortevole saletta, con comodi divani, dove il tempo passava in fretta, parlando assieme a persone amiche. Verso sera si ripartiva da Trieste, ancora eccitati per le compere appena concluse e per le luci delle ricche vetrine dei negozi, e si arrivava a Pirano già nella calma sonachiosa di piccolo paese tranquillo. Il tram, che scampanellava impaziente mi faceva correre lungo il molo. Gli alberi delle barche si disegnavano contro il cielo illuminato appena da stelle lontane.

«A Portorose finiva il "viaggio". Ricevevo il primo benvenuto dal cane, che ci correva incontro abbaiando e dalle cui effusioni dovevo difendermi. Mi accoglieva la cucina calda, dove si spandeva un buon odore di cibi. Prima di metterci a tavola, c'erano da fare molti commenti e la rassegna delle compere. Natale ci riuniva tutti alla messa solenne celebrata nel Duomo. Lassù, soffiava gelida la bora, ricamando di bianco le onde del golfo; lontano si stagliavano nitide, all'orizzonte, le montagne incapucciate di neve. Nella chiesa molto affollata si alzavano i suggestivi canti natalizi, accompagnati dal suono del grande organo. Per l'albero natalizio si tagliavano, con discrezione, alcuni rami dagli abeti del giardino, che poi si legavano assieme e si addobbavano anche con dolciumi e candeline di cera colorate. Davanti si poneva un umile presepe di cartone; in mezzo alla tavola un grande vaso pieno di rami di vibruno con le bacche blu e rami di agrifoglio che facevano contrasto con le loro bacche porporine.

In questo periodo giungevano i familiari lontani, il fratello che prestava servizio militare e la sorella che studiava in collegio. Veniva accesa, nel tinello, una stufa di maiolica, che a me sembrava gigantesca, e per la stanza, assieme al profumo dell' abete, si diffondeva quello della legna bruciata e della "putiza" che si cucinava nel forno. Alla sera, con la scusa del gioco della tombola, ci si riuniva molto numerosi; invece di Mike Bongiorno o di Pippo Baudo, eravamo noi i protagonisti della serata e qualche bicchiere di refosco aiutava a sciogliere la lingua e ad accendere gli occhi. Un Natale passato in casa, tranquillo, forse oggi non più sentito, ma che in me, dopo tanti anni, risveglia ancora un'eco piena di poesia. Era ieri, ma sembra l'immagine di una cartolina d'un tempo lontano, una di quelle ingenue cartoline lucide e dorate, che talvolta ritroviamo sul fondo di un cassetto e che ci fanno sorridere, ma che ci danno anche tanta tenerezza. Grazie e Buon Natale a tutti voi, Lidia Izzo».

Situazione insostenibile all'Ospedale lungodegenti

«Egregio direttore, desidero che lei conosca la situazione dell'Ospedale lungodegenti: ricoverati 450, di cui 100 dimissibili perché non bisognosi di cure, ma senza casa e senza parenti disposti ad accoglierli; 150 irricuperabili con modeste necessità assistenziali mediche ed infermieristiche. Costo giornaliero per questi 250 ricoverati: 10 milioni. C'è una lunghissima lista d'attesa, per l'ammissione al Lungodegenti, negli altri ospedali cittadini; tutto è fermo.

«Il personale medico e paramedico è sottoposto ad un superlavoro, ma naturalmente con dirotta assistenza al vero lungodegente ricoverato. Una qualsiasi sistemazione dei suddetti 250 ricoverati (anche [illegible]) potrebbe dimezzare l'importo di spesa. Ma c'è conflitto di competenza: l'assessorato alla sanità dispone di mezzi; non ne ha l'assessorato all'Assistenza. Il fondo ospedaliero si basa sul numero dei letti occupati, non importa se occupati sempre dalle stesse persone o da molte in rotazione. Porgo i miei auguri di Buon Natale soltanto a chi saprà risolvere questa situazione. Con i miei più cordiali saluti, per l'Associazione famiglie - Ospedale lungodegenti "E. Gregoretti", il segretario Egidio Gerin».

Le pensioni errate: nessuno ha risposto

«In merito alla legittima richiesta, pubblicata dalle gentili "Segnalazioni" l'8 dicembre con il titolo "Pensioni disuguali", nessuno finora ha voluto rispondere. Perché? L' iniqua legge n. 27 del 22 febbraio 1973 scotta? Noi non siamo forse cittadini con tutti i diritti d'uguaglianza di trattamento, avendo pagato salati contributi per previdenza, come quasi tutti gli altri lavoratori, ed in maggior misura di tanti altri? Ci illudiamo forse nell'attendere una risposta onesta da chi tratta la materia con competenza? Questo regalo di Natale lo attendiamo ansiosi. Grazie infinite, cortese direttore e la prego di scusare la nostra comprensibile esasperata insistenza». Lettera firmata.

Dimissione di ammalati e alloggi dell'Iacp

Il presidente dell'Iacp, dott. Luigi Stasi, cortesemente ci scrive: «Dopo aver letto sul "Il Piccolo" del 25 novembre scorso la segnalazione "All' ospedale in attesa di una casa", a firma Kanobel Dario, ho chiesto ai competenti uffici di fornirmi gli elementi per una opportuna risposta. Dopo insistenti ricerche è emerso che l'interessato si chiama Kanobel Carlo e non aspira all' assegnazione di un alloggio, bensì ad un cambio, in quanto già inquilino, in via Negri, in uno stabile di proprietà comunale gestito dall'IACP.

«Risulta in effetti che l'interessato ha inoltrato domanda per un cambio di alloggio e che la stessa è all'evidenza della preposta commissione che deve aggiornare periodicamente la relativa graduatoria sulla base delle condizioni [illegible] i richiedenti. E' da tener presente, peraltro, che in taluni casi, proprio di ricoverati al Lungodegenti, le difficoltà maggiori potrebbero riscontrarsi nella effettiva dimissibilità non temporanea degli interessati e nelle condizioni generali della loro famiglia».

Almeno tessera e foto

«Care "Segnalazioni", ho smarrito un portafogli nel tratto fra Poggi S. Anna e piazzale Valmaura. Prego l'onesto rinvenitore di trattenere il denaro, ma di restituirmi almeno la tessera ferroviaria e la fotografia di una cara persona defunta. Grazie, Bernardi, via Crispi 74 o viale XX Settembre 65».

Incidente in via Trento

«Prego il proprietario della "Ford Capri" di colore verde che, in via Trento, alle 18 del 20 dicembre, ha danneggiato una "BMW", di telefonare al 414119. Grazie». Lettera firmata.

LA SCADENZA DEL 15 GENNAIO

Mutuo per l'alloggio e comunione dei beni

Come si conciliano in base alla legge edilizia popolare e diritto familiare?

«Care "Segnalazioni", il 15 gennaio prossimo scade il termine entro il quale i coniugi possono convenire che i beni acquisiti prima dell'entrata in vigore della legge 19.5.1975 n. 151 vengano assoggettati al regime di comunione. Rimangono tuttavia non ancora definitivamente chiariti alcuni punti che si ricollegano all'applicazione di tale legge, come ad esempio quello riguardante coloro che hanno acquisito la proprietà di un alloggio di tipo popolare ed economico in qualità di soci di cooperativa edilizia.

«E' noto, infatti, che un socio di tali cooperative, in un primo tempo, è un semplice prenotatario dell'alloggio al quale aspira e mantiene detta qualifica sino a quando non diventa assegnatario a seguito di un atto formale di assegnazione "a valere a tutti gli effetti quale strumento idoneo e perfetto per il successivo trasferimento dell'alloggio in proprietà individuale, ai sensi dell'art. 139 del T. U. sull'edilizia popolare di cui al R. D. n. 1165 del 29 aprile 1938". In seguito, il socio inizia il pagamento del preammortamento del mutuo collettivo intestato alla propria cooperativa. Soltanto con la successiva stipulazione del contratto del mutuo edilizio individuale, il socio acquista, ai sensi degli art. 139 e 229 del predetto T. U. n. 1165, la proprietà dell'alloggio.

«Premesso quanto sopra, gli scriventi, che hanno avuto in assegnazione l'alloggio cooperativo prima dell'entrata in vigore della legge 19.5.1975 n. 151, ma ne hanno acquisito la proprietà dopo tale data, desidererebbero sapere quale delle due ipotesi previste dall'art. 228 della suddetta legge 151 debba applicarsi nel loro caso, se cioè quella che prevede l'automatismo della comunione dei beni tra i coniugi o l'altra per la quale occorre stipulare apposita convenzione davanti ad un notaio. Ringraziamo sentitamente, Mario Minnucci e Giordano Rodda».

Destinata a durare l'attesa di un bus

Dall'ACT riceviamo: «In riferimento alla lettera "Draga Sant'Elia senza un bus dal 1959", apparsa nelle "Segnalazioni" di giorno 14, la direzione rende noto che la situazione attuale dell'Azienda consorziale trasporti non permette di accogliere favorevolmente la richiesta posta dagli abitanti di Draga Sant'Elia. Fa presente che il problema dei collegamenti con Sant'Elia fa già parte di uno studio di riassetto dei servizi nella zona Altopiano Est; detto riassetto, comunque, verrà attuato alla luce del Piano comprensoriale trasporti del IV bacino di traffico, piano in corso di elaborazione e connesso anche alla pubblicizzazione delle ultime linee private nella provincia di Trieste».

Una sedia a rotelle

«Care "Segnalazioni", ho urgente bisogno di trovare, quanto prima, possibilmente gratis, una sedia con braccioli a rotelle (o poltrona, ma non troppo voluminosa). Si tratta di aiutare una persona bisognosa di tutto, in quanto anziana, inferma e cieca. Se si trovasse la persona che fosse disposta a fare quest'opera cristiana, essa è pregata di telefonare al 796190. Grazie». Lettera firmata.

Un caro ricordo

«Care "Segnalazioni", ho smarrito, tra lunedì cinque dicembre e mercoledì sette, un anello oro bianco con perla ornata di brillantini. Mi rivolgo a voi per chiedere all'onesto rinvenitore di telefonare al numero 731181. Si tratta di un caro ricordo dell'anniversario di matrimonio. Grazie, F.B.».

Padri e figli: chi ha ragione?

Una frase, che si sente spesso, è «non capisco, non mi rendo conto di come si è arrivati a una dissoluzione tanto rapida della società». Molti lo dicono, giovani e meno giovani. Ma il tono dei giovani è più di constatazione che d'altro, mentre negli anziani la voce è sovente diffusa da un senso d'ansia. Questi ultimi asseriscono di non comprendere come i giovani possano accusare la società di disfacimento nello stesso tempo in cui, con il loro disordine non di rado violento, ne stanno accelerando i tempi. «Che società possiamo aspettarci da questi giovani?», dicono. Sono i «figli del benessere», che accusano la società di non dare loro quanto gli spetta in virtù di esserne figli. Abbiamo, invece, dato loro tutto e troppo, dicono molti padri. I tempi sono cambiati, i giovani devono abituarsi, come abbiamo fatto noi, a vedere nella società non una mucca da mungere, ma un cavallo di razza da domare. L'inserimento nella società è sempre stato difficile e faticoso. Ciò che succede oggi meraviglia solo perché gli anni del benessere ne avevano offuscato il ricordo. Il fatto è — dicono gli anziani — che i giovani d'oggi non sopportano più l'insicurezza del futuro. Prima di iniziare un qualsiasi lavoro vogliono conoscere e programmare il futuro: orari, ferie e magari la pensione. Che vita rassegnata è mai questa? Il lettore I. Z., che mi scrive da Klagenfurt, dice che hanno facce spaventosamente da adulti. Il benessere economico e il permissismo educativo, anziché favorirli, hanno disabituato i giovani a capire la vita.

I giovani, d'altro canto, rispondono dimostrando che ogni medaglia ha un rovescio. Naturalmente, mi riferisco a quei giovani che discutono, colloquiano, rifiutano la violenza come unico strumento di lotta. Essi dicono che parla in questo modo chi, più che vivere nella storia, ha fatto della storia la sua ragione di vita. Oggi, il detto latino secondo il quale la storia è maestra di vita, vale solo per gli aspetti negativi di molta storia recente. Ecco perché è necessario parlare di destabilizzare quei valori che la storia ha reso pregiudiziali. Una società, ad esempio, che si serve del moralismo per mascherare orditi di sangue e brama di potere, è ipocrita e non può essere accettata come modello educante. Dicono i giovani: dal tempo di Menenio Agrippa, il potere si è servito dell' ideologia della parola per comandare ed ora che anche noi reagiamo con lo stesso mezzo ci dicono che le regole del gioco sono cambiate.

Sono d'accordo con il lettore I. Z. che le responsabilità vanno apprese gradualmente e non le si può rovesciare addosso come se fossero un secchio d'acqua. In altre parole, necessita inserire i giovani nella storia: renderli coscienti della loro storia personale e responsabilizzarli. Mi pare però che è ciò che i giovani chiedono quando parlano di impegno: intellettuale nello studio, sociale nel lavoro, politico nella partecipazione delle responsabilità. Certo, tutto ciò non appare facile. Particolarmente in una società tecnologica, per varie ragioni, l'inserimento dei giovani viene continuamente rinviato. Ma, come mi scrive un altro lettore, D. Z., certe cose possono venir comprese solo quando vengono sperimentate. «Ho avuto la possibilità di fare tanti errori senza che essi siano stati troppo dolorosi per me e per gli altri; ho maturato la mia coscienza politica e soprattutto ho capito una cosa fondamentale, e cioè che non posso dividere l'umanità in buoni e cattivi, giusti e ingiusti, sani e handicappati».

Diceva giorni fa Giorgio Bocca che per comprendere i giovani è necessario rinascere continuamente. Anche questo non è facile, però si deve almeno tentare. Altrimenti hanno ragione i giovani a dire che gli anziani si dichiarano storici, ma che in realtà vorrebbero fermare la storia. Chi avrà ragione? O non mi capiterà come a quel giudice, il quale avendo dato ragione ad ambedue i litiganti che doveva giudicare, si sentì dire dal figliolo, ch'era lì per caso: «Ma babbo, non possono aver ragione tutti e due!». Manzoni racconta che il giudice, sorpreso, guardò il figlio e desolato rispose: «Hai ragione anche tu».

Leonardo Trisciuzzi

INDICAZIONI DEL CONGRESSO DELLA SOCIETA' DI PEDIATRIA

Medicina e società: rapporto da rinnovare

Di grande importanza l'assise triestina secondo il rappresentante dell'Organizzazione mondiale della sanità - Approfonditi dibattiti

Recentemente si è tenuto a Trieste il congresso straordinario della Società italiana di pediatria; argomento le «esigenze dell'assistenza al bambino e alla famiglia». Si è parlato in sostanza di salute materno-infantile ed il capo del servizio materno-infantile dell'Organizzazione mondiale della sanità, che ha partecipato al dibattito, ha definito questo congresso «straordinario» per l'importanza e l'originalità della impostazione. Egli ha anche sottolineato, con riferimento ai dati statistici riguardanti la mortalità dei neonati, che l'Istituto per l'infanzia di Trieste si trova all'avanguardia in campo mondiale.

E' interessante ricordare questo avvenimento scientifico e questo giudizio dell'autorevole rappresentante dell'OMS, in questo momento in cui si discute delle attività del Burlo. Infatti sono stati trattati temi che sono strettamente collegati a quelli che sono oggetto di dibattito pubblico. Il prof. Nordio che ha diretto il dibattito congressuale e che ha svolto la relazione introduttiva ci ha segnalato alcuni di questi temi, che appaiono di evidente importanza ed attualità.

«Protezione e promozione della salute — ha detto il prof. Nordio — non dipendono soltanto dagli interventi di carattere medico, ma anche, anzi soprattutto, da fattori di ordine sociale».

«Si debbono però identificare i canali attraverso cui recepire le domande e gli utenti debbono essere correttamente informati — ha proseguito Nordio — di quelle che scientificamente si ritengono essere le esigenze in un determinato momento. L'incontro tra esigenze e domande è una questione di confronto tra cultura scientifica e cultura popolare, la seconda non meno importante della prima. Però, è stato detto al congresso di Trieste, non esiste società nel mondo in cui esigenze e domande siano coincidenti, in cui cioè si sia realizzata una effettiva partecipazione dell'utenza. Perché ciò avvenga è necessario il confronto tra culture e non tra istituzioni. Soltanto così — ha affermato il relatore — i prodotti dei servizi socio-sanitari possono avere un effettivo contenuto sociale, riducendo il potere eccessivo della medicina e le distorsioni di origine politica.

«Su questa linea è stato considerato anche il problema dell'aborto, che oggi investe anche la struttura del Burlo, centro di salute materno-infantile. Al congresso — ha detto Nordio — è stato infatti menzionato lo studio organizzato dall'OMS su scala internazionale per valutare i danni della sua liberalizzazione. Non si hanno ancora dati sicuri al riguardo, ma in paesi dell'Europa dell'Est ed in Giappone è stata richiamata l'attenzione su un rapporto tra liberalizzazione dell'aborto ed aumento del numero dei nati prima del termine (i cosiddetti prematuri) e dei neonati di basso peso, nonché della mortalità infantile. Quando l'aborto sia praticato dalle adolescenti si avrebbe anche un aumento della mortalità delle madri. Se tutto ciò venisse confermato — ha spiegato il prof. Nordio — la sola conclusione possibile sarebbe che la legalizzazione dell'aborto è un problema anche sociale, di definizione, in termini sociali, del rapporto tra benefici e rischi».

E' stato anche detto, per quanto concerne l'assistenza al bambino, che la pediatria è soprattutto medicina dello sviluppo e dell'educazione. Orientare l'intervento medico soltanto sugli aspetti fisici della salute e della malattia, trascurando i problemi di natura psico sociale, in campo materno-infantile, non significa assolutamente fare politica della salute. E' necessario in sostanza un profondo rinnovamento che è stato fortemente sottolineato al congresso della Società italiana di pediatria, deve incominciare con il diffondere corrette informazioni tra gli utenti e preparare in maniera nuova, sviluppando nuove attitudini, il personale di sanità, nelle università e nelle scuole professionali.

INAUGURATO L'ANNO SOCIALE

Impressioni su Trieste alla Junior Chamber

Gradito ospite il direttore del «Piccolo»

Alla presenza di numerosi soci, ha avuto luogo la prima cena sociale per il 1977-1978 della «Junior Chamber Italiana, chapter di Trieste»; ospite d'onore il direttore del «Piccolo», Ferruccio Borio. Nel corso della serata, il dott. Borio, rivolgendosi ai convenuti, ha sintetizzato le sue impressioni dopo i primi mesi di contatto con la nostra città. Innanzitutto ha sottolineato come Trieste presenti contemporaneamente i pregi delle metropoli, visto il livello delle sue infrastrutture, e i vantaggi delle città più umane.

Parlando del «Piccolo», ha fatto notare che esso ha il rapporto lettori-abitanti migliore in Italia, tra i primissimi posti in Europa. Unico difetto, se così si può chiamare, è che, mancando validi concorrenti, non ha con chi misurarsi e quindi non ha con chi operare un confronto che, in linea generale, è quanto di meglio possa chiedere una testata per avere continue occasioni di miglioramento e progresso.

Accennando alla manifestazione dell'albero di Natale e al concorso vetrine, ha affermato che questo non è che il principio di una serie di iniziative che il giornale intende suggerire per dare vita e slancio alla città.

Durante il dibattito sono stati toccati, tra gli altri, i problemi dei giovani rimasti a operare a Trieste, della parte economica del trattato di Osimo, dei recenti e tragici attentati terroristici ai giornalisti.

Al termine della serata il presidente Cappel dopo aver ringraziato il dott. Borio, gli ha consegnato il gagliardetto dell'associazione.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria della mamma, del fratello, del marito e del figlio da Giorgina Berti 10.000 pro Comunità greco-ortodossa (manutenzione cimitero).

In memoria di cap. Edvino Tietz nel 17.o anniv. da Silvana e prof. Bruno Tedeschi (Roma) 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Matteo Saber nel V anniv. (18.12) da Elena Saber (Milano) 20.000 pro ECA.

In memoria di Secondo Bortolini nel V anniv. dalla moglie e figli 5000 dalle famiglie Sbrizzi-Sopelza 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Margherita Pecar nel IX anniv. (22.12) da Amelia Pecar 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Edvige Levi-Gunalachi nell'VIII anniv. dal fratello e dalle sorelle 5000 pro Lega contro i tumori G. Manni (comitato signore) e 5000 pro Asilo infantile Tedeschi.

In memoria di Giulia Molinari nel IV anniv. (22.12) da Claudia Mattioli 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Eugenio Rossetti nel II anniv. (22.12) dalla moglie Nerina 10.000 pro Pia Casa dei poveri.

In memoria di Francesca ved. Postogna nel I anniv. (22.12) da Anna Giraldi 10.000 pro ECA di Muggia.

In memoria di Ferruccio Treu nel X anniv. dai figli Dario e Aldo 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore.

In memoria di Tury (22.12.1970) da Renata, Titti e Renato 10.000 pro Borsa di studio Laurisa Brunetti (Liceo F. Petrarca) e 10.000 pro Asilo Gentilomo.

In memoria del prof. dott. Ferruccio Olivo da Fabio Pupis 10.000 pro Scuola media di Prosecco (cassa scolastica); dagli ex colleghi Marini, Pavlidis, Pilot, Polon, Verzegnassi 15.000 pro Scuola media F. Rismondo; dalla ex collega Licinia Polli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Umberto Piciga da Edda e Mario Blasco 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Anna ved. Zuani 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti per il S. Natale, da Iti Olivo 4000 pro Associazione ass. spastici, 4000 pro ECA, 4000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 4000 pro Rifugio ASTAD.

In memoria di Amalia de Petris e di Vittorio Pitt, da Mimì de Petris 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

Da Palmira Janiszewski, 2000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Grabelli, dai colleghi della figlia Marisa 12.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; dal dott. Guido Nassiguerra e rag. Narciso Cuppo 10.000 pro ECA.

In memoria di Giuseppina Laghi, dalle famiglie Delak, Farneti, Holjar 15.000 pro Banca del sangue.

Dagli impiegati Cassa Risparmio di Trieste ufficio FRIE 27.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti

In memoria di Gina Vessilli per il S. Natale, dalla sorella Lina 3000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Egle Geppi dall'Associazione spedizionieri Porto Trieste 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Vanina Degrassi, dagli ex dipendenti Caffè Tommaseo [illegible] pro Centro tumori.

In memoria di Luisa Carbonelli Di Letino dagli amici e colleghi della Stock del figlio Giovanni 70.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Carolina Modugno dalle famiglie Manetti e Meula 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (oratorio); da Maria e Giorgio Guatto 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore; da Eden Andri 5000, da Gilda e Renato de Leitenburg 20 mila pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Mirelli 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; dall'ing. Manlio e Mirella Moggioli 20.000, da Claudio, Maria e Valeria Moggioli 15.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria dei cari defunti per il S. Natale, da S.B. 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti, 10.000 pro ECA.

In memoria dei cari defunti da Alma e Mario 10.000 pro Rifugio animali ASTAD e 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Angela Grabelli da Emilio Stock 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Angelo Premolin dai colleghi della figlia 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Casolino dalla famiglia cap. Prelz-Oltramonti 5000 pro Associazione nazionale marinai d'Italia.

In memoria di propri cari da Maria Franzutti 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Nora Matteucci ved. Zucchini dalla famiglia Sinigaglia 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Aldo e Trude Renzi 20.000 pro Missione triestina nel Kenya; da Nicolò e Laura Chiurco 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Livio Corsi 5000 pro Centro tumori.

Da Luigia Demagri e Bruno Senardi 5000 pro ECA e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Carlo Tosti per il S. Natale dalla moglie 5000 pro Rifugio animali ASTAD; dai figli Riccardo e Mirella 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Angelina Devescovi dalla cognata Antonia 5000, dalle nipoti Ines e Silvana 20.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dagli insegnanti di ed. fisica dell'I.T.C. L. da Vinci 14.000, dalle famiglie Cernecca, Giovannini, Gombassi e Sabelli 10.000 pro ECA; da Zorzenoni-Vettor 10.000 pro Oratorio salesiano.

In memoria di Emilia Zanini da F.Z. 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Catinelli dalla famiglia Luciano Michelani 5000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Agostino Rasman dalle famiglie Bagato e Viara 10.000, dalle famiglie Redivo e Michelani 15 mila pro Chiesa S. Giacomo Apostolo; da Alessio, Bello, Detoni, Marussi, Sartoretto 10.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Vittorio Datodi da Nadia e Livio Visintin 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Pina Saxida ved. Robba da Edi e Ottavio Tomasi 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

Da un gruppo di istriane 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

Da Bianca Pinamonti e colleghe 11.500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dei propri defunti da Santina e Maria Fasciano 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Angelo Purini da Zuani Kulterer 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Adolfo Giuseppe Spagnolli da Amalia Rovis ved. Spagnolli 5000 pro Missione triestina nel Kenya e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dei propri defunti da Bruno Bognolo jun. 7500 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 7500 pro Ente nazionale sordomuti.

In memoria di Amalia Sereni Facchini da Bruno Bognolo junior 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giulio Orazietti dai colleghi del figlio Aldo, Brandolin, Kneipp, Marincich, Miceli, Missori e Novello 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

Per il S. Natale dalle famiglie Zabot e Micheli 8000 pro Rifugio animali ASTAD e 8000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Francesca Clarich da Francesco e Mario Varni 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ladislava Gantar in Fortini da Savoia Giuliano e Annamaria 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Aldo de Mordax 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dei cari defunti da Mina 5000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

Per il S. Natale da Giuliana Bressan 10.000 pro A.N.F.Fa.S.

Da Gilda Cosulich 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Nunzio Catanzaro dai nipoti Cecilia e Antonio 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Lorenzo Fornasari dalla famiglia 30.000 pro Liceo Dante Alighieri (premio di studio prof. Fornasari).

In memoria del cav. prof. Ferruccio Olivo dal prof. dott. Giovanni Moscarda 5000 pro Scuola media statale F. Rismondo.

Per il Natale da Maria Moscarda 30.000 pro Chiesa evangelica metodista (restauri e fondo pensioni).

In memoria di Pino Bartoli dalla moglie e figlio 10.000 pro Associazione assistenza spastici e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ida Cossuta da Alice Ciani 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dei propri genitori dalla figlia Silva Sorgo 20.000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Maria Mucchiut dalla sorella Lina 10.000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Bruno Tellini dalla moglie Lina 10.000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria dei propri defunti da Tea Didic 5000 pro Oratorio salesiano, 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 5000 pro Ospedale lungodegenti «Gregoretti» e 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria dei propri cari defunti e di Giampaolo per il S. Natale da Maria Tromba 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare, 3000 pro Lega Nazionale, 3000 pro Rovigno nostra e 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Irma Chalvien dalla nipote Silvana e fam. 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Fedele Bolanaz da Nerina Deltreppo 10.000, da Alda Urbani 5000, da Mercede Del Treppo - Rigo 10.000, da Malvina Deltreppo 5000, da Mario Deltreppo 5000, da Alfredo e Olimpia Louvier 5000, da Erminia Frandolli 5000, da Italo ed Etta Bellini 5000 pro Famiglia Pisinota.

In memoria di Isidoro Carlevaris da Magris e Barbini 10.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria di Antonia Mauro dalla famiglia Sossi 5000 pro Ospedale Burlo Garofolo (lettino Lidia Bertogna).

In memoria di Lidia Sforzina dalla famiglia Lucev 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo (lettino Lidia Bertogna).

In memoria di Carolina Danelus ved. Aguglia da Nino e Silvia Palutan 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giannina Forchiassin dalla famiglia Lepore 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giordano Micol da Renato Corsi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Angelo Purini e Renato Bellemo da Renato Corsi 5000 pro Cassa mutua poligrafici (fondo Giraldi).

Da Bianca Moro 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giuseppe Spirio da Amalia e Giovanni Marini 5000 pro Centro tumori Mario Lovenati.

In memoria dei propri defunti da Covelli 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Tiziana Macca dai nonni e zii Paoli e Rade 10.000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Fortunata Pisetta da Orlando - Gianfrè 10.000, da Palmira Petronio ved. Pisetta 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Parrinello Tidey 5000 pro Croce Rossa.

In memoria di Alberto Dodini dalla famiglia Francesco D'Amelio 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Bianca Michelone dalla cognata Lisetta e da Laura, Bruno, Tullia e Dario 30.000, dalla famiglia Perusin 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla cugina Miranda 5000, da Guerrina, Marilla e Lucio 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Accerboni nata Vatta nel centenario della nascita (22.12) dai figli 50.000 pro Pia Casa dei poveri, 50.000 pro Unione italiana distrofia muscolare, 50.000 pro Istituto Rittmeyer e 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Alberto Casali nel V anniv. da Riccardo Binco 25.000 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali.

In memoria di Cornelio ed Olga Ferluga (22.12 - 25.12) da Anna e Albino Simini 5000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie.

In memoria del s.t. alpino med. arg. Carlo Mattiussi (Don 22.12.1942) dagli zii Edo e Anita Funaioli 10.000 pro A. N. Alpini (sez. G. Corsi).

In memoria di Guido Mottek nel V anniv. dalla moglie, figlia, genero e nipotino 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria dei propri cari defunti dalla famiglia Giovanni Rosani 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Luisa Budini dalla famiglia Malabotta-Scarpa 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo d' Paoli (Parrocchia SS. Andrea e Rita).

AL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO

Concerto d'augurio per i soci del Lions

Monologo in vernacolo letto da Savorani

Un caloroso successo è arriso alla festa degli auguri di fine anno, che — rispettando una simpatica tradizione — riunisce i soci del Lions Club ed i loro graditi ospiti. Così è stato anche l'altra sera, come ha rilevato molto opportunamente il presidente dott. Dobrina, rivolgendo ai numerosi intervenuti le espressioni di sincero augurio per le prossime festività natalizie e per il nuovo anno.

Con la collaborazione anche del segretario dott. Salvi e del dott. Papo, la serata è stata allietata dall'esibizione della signorina Marina Pecchiar, allieva della professoressa Trost Consoli al Conservatorio Tartini: rivelando notevoli doti di sensibilità artistica, la signorina Pecchiar ha affrontato all'arpa un'impegnativa esecuzione di musiche del Settecento e Ottocento, riscuotendo vivissimi consensi.

Applausi calorosi e divertiti anche per Lino Savorani, il quale con la sua verve e la sua bravura di consumato attore si è impegnato in un monologo di Dante Cuttin, su argomenti di attualità della vita triestina. Eccone qualche saggio, tra i più eloquenti: «Semo rivadi ala fin de un altro ano. Un altro cavel grigio sula crapa, un altro dolor reumatico o «aromatico» come che disi i triestini più veci». E ancora: «Dopotuto no voio esser pessimista, no xe che tuto stia andando abasso e che tuto croli. I prezi, per esempio, i xe andadi su come razi! Ogi se paga el radicio quel che se pagava poco tempo fa l'aragosta. E l'aragosta la costa quel che costava una volta un anel, un per de orecini. Però, no xe un gran mal, podemo anca restar al radicio, visto che a Trieste xe cambiado el gusto per el magnar. Ve ricordè che se andava in Ponterosso a cior el matavitz, la rucola, el radiceto de primo taio? Ogi i pianeri de verdure i xe sparidi. Al posto dei pianeri muci de blue-jeans, de maioni, de giachete de pele».

La serata, s'è conclusa con un simpatico scambio dei doni tra i soci del Club all'insegna della più fervida amicizia.

UNA NOTA DELL'ENAS

Parità di trattamento tra i coniugi

Il patronato Enas informa che è entrata in vigore il 18 dicembre la legge 9.12.1977 n. 903 sulla parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro. Di notevole portata le conseguenze che la nuova normativa comporta sulla legislazione previdenziale e assistenziale. Per quanto riguarda il settore pensionistico viene assicurato all'uomo lo stesso trattamento previsto per le donne e conseguentemente al marito della pensionata o assicurata deceduta dopo l'entrata in vigore di tale legge spetteranno le prestazioni ai superstiti e quindi anche la pensione di reversibilità che fino ad oggi era erogata soltanto al marito invalido. Fra le varie innovazioni apportate dalla nuova legge va sottolineata infine la facoltà accordata alla donna lavoratrice, anche se in possesso dei requisiti per avere diritto alla pensione di vecchiaia, di optare di continuare a prestare la propria opera fino agli stessi limiti di età previsti per gli uomini. Tale opzione è peraltro subordinata da una comunicazione che deve essere notificata al datore di lavoro almeno tre mesi prima del perfezionamento del diritto alla pensione di vecchiaia. Per ulteriori informazioni e l'assistenza del caso gli interessati possono rivolgersi al patronato Enas in via Crispi 5 ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 (sabato pomeriggio escluso).

Al comizio con pietre: condannato un estremista

Il triestino Giorgio Riva, di 19 anni, aderente al «Fronte della gioventù» è stato condannato a due mesi di arresto e centomila lire di ammenda, con i benefici della condizionale e della non menzione, dal pretore dott. Bidoli, perché riconosciuto colpevole di possesso di armi improprie. Il giovane era stato sorpreso da agenti dell'ufficio politico della questura di Trieste, il 18 luglio scorso, in piazza della Borsa, poco prima di un comizio del MSI-DN, con un tascapane pieno di grosse pietre.

Riva si è difeso affermando che le pietre gli servivano per realizzare aiuole in uno spiazzo erboso di fronte alla propria abitazione e di essere stato fermato dalla polizia mentre era diretto a prendere l'autobus. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna dell'imputato a tre mesi di arresto e centomila lire di multa.

E' APPRODATA IN CORTE D'APPELLO L'EVASIONE DI QUATTRO DETENUTI A GORIZIA

Fuga in pigiama dal carcere durante le scosse di terremoto

Il fatto avvenne il 15 settembre dello scorso anno - Confermate le condanne

Rievocata ieri dalla Corte d'Appello la clamorosa evasione di quattro giovani dalle carceri di Gorizia. Il fatto risale al 15 settembre dello scorso anno, cioè al giorno del secondo terremoto che colpì il Friuli e che fu avvertito paurosamente anche nella città isontina. I quattro, Claudio Gatti di 24 anni da Milano, Roberto La Calamita di 26, Gaetano Spera di 23, e Leonardo Protano di 22, questi ultimi tutti pugliesi, approfittarono della comprensibile confusione che regnava nel carcere in quella giornata di emergenza, per svignarsela senza eccessive difficoltà.

Impugnando semplicemente le forchette loro in dotazione, riuscirono a immobilizzare cinque agenti e poi a «infilare» in pigiama la porta del carcere che, nel timore di ulteriori «spallate», si era provveduto di lasciare eccezionalmente aperta. Gli evasi, in base alle testimonianze raccolte avrebbero preso il largo a bordo di due automobili rubate, una nella stessa Gorizia e una a Monfalcone. Poi si sarebbero sparpagliati in direzioni diverse, dopo essersi procurati i vestiti. Furono ripescati a distanza di pochi giorni uno dall'altro, tutti in diverse località.

Contro di loro il tribunale di Gorizia intenta procedimento direttissimo ma nonostante questo, il processo viene celebrato con un ritardo di oltre due mesi rispetto ai termini sanciti dalla legge. Il 28 dicembre, così, i quattro compagni occasionali di fuga compaiono davanti ai giudici. Su di loro pende l'accusa di concorso in evasione, minaccia, violenza a mano armata e lesioni nei confronti di pubblici ufficiali, furto d'auto e, per il solo La Calamita, esibizione di false generalità. La corte di Gorizia li riconosce colpevoli di tutti i reati loro ascritti e li condanna, nell'ordine a 4 anni e 400 mila lire di multa, 4 anni e sei mesi e 360 mila lire di multa, 3 anni e sei mesi e 360 mila lire (sia lo Spera che il Protano).

Avanzata richiesta di ricorso, i quattro sono ricomparsi ieri davanti alla Corte d'Appello presieduta dal dott. Aldo Salis, P. M. Ferruccio Franzot. Tutti gli imputati ribadiscono quanto detto in primo grado, cioè di non aver agito in concorso tra loro, di essere rimasti vittime della paura del terremoto e di aver semplicemente ceduto alla tentazione di varcare la porta aperta. Tutti negano inoltre di aver compiuto il furto delle due automobili: dal canto suo, Gatti afferma di essersi allontanato su un treno merci che passava «sulle montagne» presso Gorizia; Protano, infine, dice di aver raggiunto Trieste in autostop e di non aver insospettito nessuno nonostante il pigiama proprio a causa del fuggi-fuggi generale di quel giorno di terremoto.

Dopo il P.M. che chiede la conferma della sentenza, inizia il «fuoco di fila» dei difensori. L'avv. Jesu del Foro di Udine, per il La Calamita, afferma che non si è trattato della classica evasione concordata, ma di un atto dettato dalla paura. L'avvocato Sferco, difensore d'ufficio del Gatti, protesta la «nullità assoluta» del procedimento di primo grado, che non rispettò le scadenze imposte dalla legge. Quanto alla minaccia a mano armata, ha detto l'avv. Sferco, non vi è nessun elemento per definire una forchetta un'arma, né vi è prova alcuna che ad overla impugnata fosse stato proprio il suo assistito. L'avv. Barbagallo, che difende lo Spera, definisce una «reazione provinciale e isterica» la pesante pena detentiva inflitta dal tribunale di Gorizia e contesta l'accusa di irruzione con impiego d'armi. Se minaccia vi fu, essa fu tale anche per il panico di cui le guardie carcerarie erano già in preda a causa del sisma; «ed è meglio — ha detto il difensore — passare sotto silenzio la reazione di queste ultime».

L'avv. Antonini, per il Protano, ribadisce il concetto di «nullità» del procedimento di primo grado. Esaurite, con lunghe e meticolose motivazioni le eccezioni di carattere procedurale, il difensore sostiene che se minaccia vi fu, essa non può essere considerata a mano armata (una forchetta, se non altro per la sua lunghezza, non è considerabile un'arma) mentre non sarebbe sostenibile il concorso in tale atto (di forchette ne fu trovata una sola). Non esistono infine prove che sia stato il suo assistito a impugnarne una. L'avv. Antonini chiede infine che per il Protano sia effettuata una perizia psichiatrica, date l'infermità mentale di sua madre e le sue gravi carenze affettive.

Dopo mezz'ora di camera di consiglio, la corte dichiara inammissibile la richiesta di «nullità» del procedimento di primo grado, conferma la sentenza del tribunale di Gorizia e condanna altresì i quattro imputati al pagamento delle maggiori spese processuali.

De Luyk dimissionario — Nel corso dell'ultima riunione del comitato esecutivo del Teatro Stabile di Prosa il rappresentante del PSI, Mario De Luyk, ha rassegnato le dimissioni a causa dell'ulteriore slittamento dell'approvazione dal nuovo statuto.

DOPO TRENTACINQUE ANNI DI ATTIVITÀ

Si congeda dalla CdR l'avv. Battiggi-Stabile

L'avv. Ernesto Battiggi Stabile ha lasciato, dopo ben trentacinque anni di attività, la Cassa di Risparmio di Trieste, di cui era dal 1970 vicedirettore generale. Lo hanno festeggiato, anche a nome di tutti i collaboratori, i dirigenti dell'istituto, nel corso di una cordiale riunione. Il presidente avv. Aldo Terpin e il direttore generale dott. Giordano Delise hanno avuto espressioni particolarmente calorose nel sottolineare, all'atto del congedo per raggiunti limiti di servizio, le qualità di cui Battiggi Stabile ha saputo dar prova nel lungo arco della sua permanenza alla Cassa, dove ha profuso, con dedizione esemplare, le qualità migliori della sua alta preparazione professionale e della sua signorilità d'animo.

La consegna di una medaglia d'oro ha suggellato l'incontro, con cui un ciclo di vita operosa si è chiuso lasciando però intatti — come ha voluto sottolineare il festeggiato — i legami d'affetto che continuano a unirlo ai colleghi e alla Cassa stessa. E si rafforzeranno altresì i legami che l'avv. Battiggi Stabile ha con la vita cittadina, quale socio anziano del Rotary Club Trieste, di cui è anche consigliere tesoriere, nonché quale presidente dell'Astad e consigliere del Consorzio agrario e della Società immobiliare finanziaria triestina, dopo aver ricoperto vari incarichi nei direttivi di associazioni nazionali e locali, dal settore della sua competenza più specifica a quelli dell'educazione giovanile e delle attività benefiche.

Un'operosità apprezzata e che avrà ancora modo di continuare a manifestarsi in pieno: questo è il nostro augurio migliore, con cui ci associamo ai voti augurali che sono stati rivolti all'avv. Battiggi Stabile dai dirigenti della Cassa di Risparmio di Trieste all'atto del suo congedo.

MOSTRE D'ARTE

Premiata Eva Ronay

Alla pittrice concittadina Eva Ronay è stato conferito il premio coppa d'argento per il suo lavoro «Strutture G 1 - 13» esposto a Palazzo Costanzi.

CARTESIUS

Incisioni di
GIO' POMODORO - ATTARDI
CARMASSI - GENTILINI
PLATNER - ZIGAINA

ALLA SALETTA
Foscolo, 27
VECCHIA TRIESTE
di
CUCCHI

Galleria Tavolozza d'oro
Piazza Puecher, 3/B
Fino domani
espone il pittore
MARIO LUSSI

A «La Botega»
Via P.P. Vergerio 18
espone
KAUCICH

Galleria comunale «LO SQUERO»
MUGGIA
espongono
ETTA BALBI
DEMETRIO CEJ
DOMENICO RAGNETTI
NATALIA ZILLI

GALLERIA CORSIA STADION
MAURA ISRAEL

Sala d'arte «RENA VECIA»
VIA DONOTA, 20
ALZETTA
CERNE
CERNI-GOI
KRAVOS
Feriali: 16-20 - Festivi: 10-13

GALLERIA DIECI
blow in - Via Brunner
PERIZI

ORMAI TUTTI I GRUPPI SI SONO PRONUNCIATI SUL DOCUMENTO CONTABILE

Praticamente varato alla Regione il bilancio preventivo per il 1978

Favorevoli DC, PSDI e PRI, nettamente contrari PCI, PSI, MF, MSI, critico il PLI ma con voto ancora incerto; semicritica l'US con possibilità di astensione

Praticamente gioco fatto alla regione per quanto concerne il bilancio 1978. Tutti i gruppi, compreso quello socialista che in un primo tempo pareva volesse tacere, si sono pronunciati sulla politica della spesa, un oceano tempestoso nel quale ciascuno parte con rotta propria ma ovviamente chi giunge in porto è sempre la maggioranza, sia pure con qualche falla nel naviglio, che comunque galleggia. Gli interventi si sono conclusi ieri intorno alle 15 con ulteriori sette oratori al microfono. Naturalmente il provvedimento passerà, è cosa scontata. Tuttavia lascerà una scia di scontento piuttosto robusta. Questi gli schieramenti. Favorevoli DC, PSDI e PRI; nettamente contrari PCI, PSI, MF e MSI. PLI critico ma con voto ancora incerto. US semicritica e con possibilità di astensione.

Oggi si avranno le repliche dei relatori di minoranza e di maggioranza e si esprimerà la giunta. Poi le dichiarazioni di voto. Perché la giunta si impegni in vari settori, sono già pervenuti al Consiglio 14 o.d.g. sul bilancio. Lo ha annunciato ieri Varisco a conclusione della seduta consiliare.

In sintesi le posizioni ieri assunte dai singoli oratori. Trauner (PLI) ha sostenuto che è improprio definire «bilancio-ponte» quello in esame perché se così fosse dovrebbe unire due epoche. Esso non è altro che il completamento di un certo tipo di gestione che chiude il passato, gestione che non rappresenta l'effettiva volontà di rinnovamento della politica dettata da esigenze obiettive delle popolazioni. In pratica si doveva proporre un bilancio di emergenza che concorresse alla soluzione della crisi sia politica sia economica che travaglia il paese e la regione. Si sofferma su vari aspetti contraddittori del documento contabile facendone una diagnosi piuttosto negativa.

Micolini (DC) è partito dalla rievocazione del tremendo terremoto e dalla sua ripetizione avvenuta a soli pochi mesi di distanza con effetti ancor più nefasti. Ha ricordato la produzione legislativa immediatamente successiva ai dolorosi eventi e gli approcci politici che nella contingenza avevano come obiettivo la valorizzazione degli istituti regionali e delle economie locali. Si è riferito alle comuni battaglie con i parlamentari della regione per l'approvazione della legge nazionale 546 per la ricostruzione del Friuli. In tale contesto e in quello della applicazione del trattato di Osimo ha inquadrato i vari aspetti del bilancio. Si è infine avventurato in una serie di considerazioni di alta politica sull'agricoltura.

Parigi (MSI) ha incentrato il suo intervento su una serie di attacchi contro i giornalisti, contro l'istituto regionale, contro il bilancio.

Lonza (PSDI) ha detto che il bilancio deve essere messo in relazione con la crisi economica e sociale, quando anche crisi politica. Ha proseguito con un'analisi tecnico-filosofica dettagliata di tutti i settori coinvolti nella spesa pubblica. Questa politica egli la giudica «buona e valida», attraverso un esercizio corretto e funzionale che tutto sommato «riduce in questa regione gli effetti della crisi assai maggiormente sentita nel resto del paese». Si è battuto contro le inutili polemiche e si è detto a favore dell'opera fattiva per la collettività. Ha esortato a riconoscere pregi e difetti, con umiltà. Solo così si possono correggere e migliorare pensieri e opere. Ha concluso auspicando un compromesso sul piano nazionale e regionale ma con la partecipazione dei partiti minori.

Zanfagnini (PSI) si è posto varie domande: bilancio di emergenza? Ma fino a quando? Soltanto per il '78? Poi ha attaccato sul terreno ciritico: non è individuato il fabbisogno, né si vedono i destinatari dei finanziamenti, ignoriamo gli strumenti di intervento, lunga l'elencazione delle cifre contenute nel documento di spesa. Ne ha criticato validità e destinazione in molti casi. Egli ha poi svolto un'approfondita disamina sulla mozione unitaria dello scorso luglio con critica alla posizione postuma della giunta. Ha concluso dichiarando: «Accordi a parole ma non a fatti». Non è stato tenero verso i «minori» giuntali e ha preso atto del concetto, espresso dal PCI per un governo regionale di emergenza.

Bergomas (PCI) ha esordito con riferimenti storici, ma in chiave amara. «Questo ultimo bilancio della terza legislatura dovrebbe essere, per il momento che attraversiamo, una attenta riflessione di come è stata amministrata la regione in questi 14 anni dalla sua nascita. Ricordo che al primo bilancio si disse di spendere bene e spendere presto. Erano i tempi delle illusioni. Ora quella prassi si è tramutata nello spendere male e a tempi lunghi». Egli ha fatto quindi dettagliati riferimenti ai vari settori del mondo del lavoro, della produttività, della programmazione, della sanità, della scuola e della socialità collegandoli tutti a censure per errate posizioni governative. Qualche battibecco con l'assessore Mizzau.

Biasutti (DC) ha dato un giudizio positivo sul bilancio: «Atto che pone le premesse per una corretta programmazione delle attività della regione così come richiesto dalla legge per la ricostruzione». Dopo scrupolose osservazioni tecnico-amministrative sulla spesa pubblica, ha concluso dicendo che i gravi problemi del momento hanno bisogno dell'apporto solidale di tutti, ma su una piattaforma di chiarezza, senza stravolgere le impostazioni di fondo e senza rinunce sul terreno dei principii, «rinunce che sarebbero nefaste per l'avvenire democratico del nostro paese e di una regione che ha un ruolo peculiare da svolgere anche nel contesto internazionale».

RIUNITO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Ente Fiera chiude in pari

Probabile l'assenza del deficit di esercizio per l'anno in corso - Approvato il bilancio 1978

Il consiglio generale della Fiera di Trieste, riunitosi ieri nella sede dell'ente, ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1978 dopo aver ascoltato la relazione del nuovo presidente, dott. Piero Toresella, il quale, nel rivolgere il suo saluto ai consiglieri e ai revisori dei conti, ha ribadito l'intenzione di impegnarsi a fondo per la realizzazione completa di uno strumento fieristico moderno e capace di rappresentare un efficace veicolo di promozione al servizio dell'economia cittadina.

Per il 1977 — grazie al favorevole andamento di gestione, ottenuto per mezzo di severe economie e di un deciso incremento dell'attività, concretatasi nell'organizzazione di sette manifestazioni — si profila una conclusione positiva, caratterizzata, per la prima volta dopo parecchi anni, dalla probabile assenza di deficit di esercizio.

Le previsioni per il 1978 indicano la possibilità di un ulteriore incremento di manifestazioni: ne sono previste una decina, distribuite praticamente lungo l'arco dell'intero anno.

Sono a buon punto i lavori del primo lotto della ristrutturazione del quartiere di Montebello, che riguardano i padiglioni «E», «F» e «G» posti sul lato della via Rossetti. Il nuovo complesso, dotato di un'area espositiva di circa 5.000 metri quadri, si renderà disponibile nei primi mesi del '78 e potrà quindi essere utilizzato per la fiera generale di giugno.

Le opere del secondo lotto, che avranno inizio in luglio, interesseranno i padiglioni affacciati sulla via Settefontane e il palazzo delle nazioni. Con il completamento di tali opere, la Fiera potrà finalmente contare su una serie sufficientemente articolata di ambienti funzionali e decorosi, adatti allo sviluppo di iniziative di alta specializzazione, che affiancheranno le rassegne già programmate.

«Il mago di Oz» alla Cappella

Oggi e domani al Centro La Cappella Underground di via Franca 17 (tel. 764327) un eccezionale film di Natale: «Il mago di Oz» («The wizard of Oz») in versione originale e in collaborazione col British Film Institute. Il film che è diretto da Victor Fleming presenta la grande Judy Garland nel musical più cantato e fiabesco della storia del cinema. Proiezioni ore 16, 18, 20.

Successi in Germania e Danimarca di Claudio Crismani

Unanime consenso di pubblico e di critica ha riscosso, durante la sua tournée nordica, per conto dell'Istituto italiano di cultura e della «Steinway», il pianista triestino Claudio Crismani.

Il giovane concertista ha eseguito a Copenaghen due sonate di Skrjabin, l'opera 110 di Beethoven ed una danza di Mario Bugamelli. Con lo stesso programma si è esibito ad Amburgo.

QUASI PRONTO UN NUOVO IMPIANTO SCIISTICO IN CARNIA

Varmost: lassù qualcuno ci ama

(foto Reunia)
Una recente immagine dei lavori: in località Som Picol, alla fine del primo tratto di seggiovia, si scorge a destra la stazione di arrivo, mentre a sinistra è visibile quella di partenza. Sullo sfondo la vetta del monte Crusicalas, punto d'arrivo dell'impianto di risalita

Varmost: lassù qualcuno ci ama. Sono i dirigenti, i tecnici, le maestranze delle imprese impegnate nella realizzazione dell'impianto di risalita, finanziato dalla Regione per una spesa che tocca quasi i tre miliardi di lire. Freddo, neve, pioggia, fango, ghiaccio non hanno fermato i lavori; non li hanno nemmeno rallentati di molto, si può dire, perché c'era l'impegno, assunto a febbraio dalla ditta Marchisio di Torino, di completare l'opera entro Natale.

Non sarà possibile, purtroppo, rispettare tale impegno. Ci sono stati ostacoli imprevisti (cadute di massi durante i lavori di sbancamento proprio ai piedi del «Clap Varmost») ed altri prevedibili, sia pure non nella intensità in cui si sono manifestati (le piogge della scorsa estate) che hanno prodotto ritardi nocivi, soprattutto per il fatto che in un sistema concatenato di opere, l'interruzione di una bloccava anche le altre (piste, costruzioni di servizio, stazioni di partenza e di arrivo).

Siamo arrivati ormai a Natale. L'impianto del Varmost è ultimato per il primo tratto, è quasi pronto per il secondo; ci sono due sciovie in corrispondenza del secondo tratto, con belle piste a disposizione. Certo, il completamento non è totale, ma se dovesse nevicare nei prossimi giorni, in modo da garantire un più abbondante innevamento delle piste, allora i due tratti di impianto potrebbero entrare in funzione, quanto meno per mostrare ai turisti natalizi le bellezze della zona, osservate con gli sci ai piedi. C'è ancora una piccola incognita in relazione al collaudo, perché la vigilia di Natale non è certo l'epoca più indicata per trattenere i funzionari fuori sede. Ma il sindaco d.c. Coradazzi spera nel miracolo e con lui quanti hanno a cuore il Varmost.

«Se funzioneremo, sarà un fatto sperimentale, comunque nel rispetto di tutte le norme di sicurezza — ha detto il sindaco. Chi sale sul Varmost non deve aspettarsi la perfezione, ma constatare la buona volontà di chi si è fatto in quattro per tagliare un traguardo purtroppo sempre più lontano del voluto. Per quest'anno facciamo esperienza. L'inverno 1978-79 sarà quello della inaugurazione e del lancio definitivo dell'impianto, che va dai 907 metri di Forni di Sopra ai 2073 del monte Crusicalas, con una pista lunga cinque chilometri».

Conferenza sulla grafologia

Nell'aula magna del liceo «Dante», davanti ad un uditorio molto qualificato, il dott. Fabio Franchi ha parlato sulla «Fisiologia del gesto grafico - Correlazione tra psicofisiologia e grafologia». Dopo aver accennato all'anatomia del sistema nervoso e del cervello, l'oratore ha brevemente parlato del funzionamento di questi organi, in particolare con riferimento all'apprendimento ed alla formazione degli automatismi della scrittura. Molto interessante è apparso il dibattito che è seguito alla conferenza. Al dibattito ha pure partecipato il prof. Oscar Venturini, presidente dell'Istituto italiano di grafologia, il quale ha risposto, tra l'altro ad un qualificato intervento, spiegando la differenza tra le varie scuole di grafologia e l'apporto che questa disciplina può dare alla formazione delle diagnosi.

Il presepe nell'atrio

(Italfoto)
Alcuni degli autori del piccolo presepe che adorna l'atrio dello stabile di via Tiepolo 4 ripresi intorno alla loro «fatica»

IL TEMPO CHE FARÀ

MOLTO NUVOLOSO
POCO NUVOLOSO

Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e Sardegna da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni anche a carattere nevoso sui rilievi. Sul Piemonte, Lombardia ed Emilia nevicate potranno presentarsi anche in pianura. Nebbia sulla pianura Padana e nelle valli centrali. Sulle altre regioni e sulla Sicilia poco nuvoloso.

Temperatura: in leggero aumento.

Venti: deboli variabili.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 10,1; Bolzano -7, 7; Verona -9, 4; Venezia -3, 9; Milano -6, 1; Torino -4, 6; Cuneo -6, 5; Genova 6, 13; Bologna -3, 6; Firenze -4, 8; Pisa -1, 8 Ancona 3, 7; Perugia 0, 6; Pescara -2, 11; L'Aquila -7, 6; Roma Nord -5, 11; Roma Fiumicino -2, 12; Campobasso 4, 10; Bari 2, 12; Napoli 0, 12; Potenza 1, 8; Santa Maria di Leuca 9, 14; Catanzaro 7, 12; Reggio Calabria 8, 16; Messina 12, 16; Palermo 10, 15; Catania 1, 17; Alghero 4, 14 Cagliari 2, 15.

Temperature minime e massime di alcune città estere: Amsterdam -2, 5; Atene 7, 13; Beirut 10, 19; Belgrado -5, -2; Berlino 2, 4; Bruxelles -3, 5; Buenos Aires 13, 18; Cairo 8, 17; Copenaghen 5, 6; Francoforte -3, 0; Gerusalemme 6, 10; Ginevra -2, 0; Helsinki -8, -1; Kiev -1, 0; Lisbona 13, 16; Londra 1, 8; Los Angeles 10, 21; Madrid 7, 10; Miami 16, 24; Montreal -16, -1; Mosca -9, 0; New York 2, 5; Nuova Delhi 10, 24; Nicosia 8, 15; Oslo -2, -1; Parigi -1, 4; Rio de Janeiro 19, 26; San Francisco 9, 12; Seul -6, 0; Singapore 24, 27; Stoccolma -1, 4; Teheran 3, 6; Tel Aviv 10, 17; Tokio 3, 10; Vancouver -4, 4; Vienna -4, -2.

AL SIMPOSIO DI GEOCANCEROLOGIA

Relazione a Firenze sul «Parco marino»

L'oncologo dott. Fogher ha presentato i risultati delle rilevazioni scientifiche fatte a Miramare

Il parco marino di Miramare con gli studi e le rilevazioni elaborate dagli artefici principali, dott. Elide Catalfamo e cap. Mario Bussani, è stato oggetto di una importante relazione che l'oncologo dott. Lorenzo Fogher ha presentato a Firenze al 1.o simposio italiano di geocancerologia.

Il dott. Fogher ha puntualizzato lo sforzo compiuto ed i brillanti risultati sinora ottenuti dagli studiosi del «Parco» ed ha chiesto l'appoggio scientifico ed economico dell'INEC nella prosecuzione del programma preventivato e portato avanti sinora grazie anche all'interessamento della World Wildlife Fund.

L'incontro fiorentino, cui hanno partecipato scienziati italiani e di tutta Europa, ha assunto valore di preparazione per il congresso internazionale di geocancerologia — nella tematica dell'ecologia — che si terrà nel maggio del prossimo anno a Bruxelles. Il congresso sarà articolato in due sezioni di lavoro: la prima relativa all'inquinamento e la seconda relativa al contesto umano della geocancerologia, che è una disciplina scientifica abbastanza recente (nata a Bruxelles nel 1973) ed ha il compito fondamentale di formare commissioni di studio formate da tre membri per ogni nazione presente alla CEE. Il concittadino dott. Lorenzo Fogher, fa parte della commissione italiana.

Incidente solitario di un giovane scooterista

Ieri sera un giovane scooterista ha perso il controllo del mezzo in via Molino a Vento ed è ruzzolato sull'asfalto.

Il giovane, Pietro Denicolò, di 17 anni, abitante nella stessa via al numero 47, è stato prontamente soccorso da un'autolettiga della CRI. Ricoverato all'Ospedale maggiore è stato accolto alla divisione neurochirurgica, dove gli sono stati riscontrati stato di choc, amnesia retrograda, trauma cranico e sospetta frattura della clavicola sinistra. Ne avrà per quaranta giorni.

Pesca grossa

Una «500» è stata ripescata ieri dai vigili del fuoco nello specchio di mare di fronte alla Capitaneria di porto. Un sottufficiale di servizio all'Idroscalo aveva notato la sagoma della vettura e aveva chiamato i vigili del fuoco.

Tutti riuniti per il pranzo di Natale



Natale: in questo mondo di attività frenetica, di stress, di diete, di ulcere, il Natale è una delle poche occasioni che ancora ci rimangono per sedere con la nostra famiglia attorno ad una tavola imbandita, per goderci in tranquillità un pranzo speciale. In questo giorno ci è concesso di soffermarci a tavola senza l'assillo urgente del lavoro, sono ammessi gli «strappi» a regole alimentari osservate rigidamente per il resto dell'anno, possiamo persino permetterci di mangiare di più, tanto nessuno ci vieta un sonnellino. Il pranzo di Natale non si può organizzare con una spesa frettolosa come per gli altri giorni, ma, generalmente viene studiato e «programmato» in anticipo, per evitare affanni all'ultimo momento, per soddisfare i gusti di tutti i convitati, per fare bella figura con gli eventuali ospiti. Per chi si trovasse ancora nella fase organizzativa di questa cerimonia natalizia, ecco un aiuto, degli indirizzi, delle idee.

A CURA DELLA PK

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

NELLA RETE CON LINDA BLAIR ANCHE NOMI IMPORTANTI

In libertà provvisoria la bambina indemoniata

L'attrice si è dichiarata innocente e non è apparsa turbata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WILTON (Connecticut) — E' un caso clamoroso, con qualche nome importante, tra cui i due figli di un senatore, quello che ha portato all'arresto di Linda Blair, l'attrice cinematografica e televisiva famosa per la parte della bambina intemoniata ne «L'esorcista».

La Blair, che ha appena diciotto anni, è stata rimessa in libertà dietro cauzione dopo l'arresto avvenuto ieri nella sua abitazione di Wilton, non lontano dalla cittadina natale di Westport, dove risiedono i genitori.

L'ente federale antidroga ha precisato che l'arresto è avvenuto in base a un mandato spiccato in Florida in relazione a un'inchiesta su un'importante rete di spacciatori. L'accusa contestata alla giovane attrice è di complicità nell'acquisto e nello spaccio di cocaina. Resta ora da prendere una decisione sulla richiesta di estradizione partita dall'ufficio dello sceriffo della contea di Duval in Florida.

Il giudice di Stamford ha concesso a Linda Blair il rilascio dietro versamento di una cauzione di 2.500 dollari, tenendo conto delle motivazioni addotte dal legale dell'attrice, Richar Gibbons, il quale aveva fatto presente che la sua assistita non aveva trascorsi penali.

La polizia locale ha pure accusato la Blair di detenzione di una sostanza stupefacente, una non meglio precisata «sostanza bianca», trovata nella casa al momento dell'arresto. L'attrice si è dichiarata innocente ma dell'accusa si riparlerà nella nuova udienza fissata al 18 gennaio.

Miss Blair non è parsa molto scossa dall'accaduto quando è entrata in tribunale. C'erano, ovviamente, molti fotoreporter in attesa. Lei li ha ripagati con una risatina buttandosi poi sul viso un cappello nero a larga tesa.

Il capitano McCormick, della squadra buon costume di Jacksonville, ha detto al giudice che la Blair conosceva alcune delle persone arrestate in Florida e che un residente di Jacksonville le aveva consegnato sostanze stupefacenti lo scorso ottobre a New York. Secondo McCormick, l'attrice aveva avuto un altro contatto in fatto di droga, sempre in ottobre, durante i funerali dei membri del complesso Rock Lynyrd Skynyrd morti in un incidente aereo nel Mississippi.

Secondo le autorità, le persone arrestate a Jacksonville sono più di trenta. Fra esse figurano John e Lynn Scarborough, figli del senatore di stato della Florida Dan Scarborough. Cocaina per un milione e mezzo di dollari è stata sequestrata dopo l'arresto di due persone di Houston che avevano tentato di vendere tre libbre di droga ad agenti in borghese.

L'«Esorcista» segnò il debutto cinematografico per la Blair e resta il film per cui va famosa, ma l'attrice aveva iniziato la carriera nel mondo dello spettacolo a soli sei anni.

Ultimamente, la Blair ha interpretato il seguito dell'esorcista e alcuni film realizzati per il piccolo schermo, tra cui «Sara T., ritratto di un minore alcolizzato» e «Nata innocente».

Daniel Hall

Ronconi e «Il Trovatore»

Uno scambio di righe, sul giornale di ieri, ha alterato il senso della corrispondenza da Firenze, rendendo incomprensibile il giudizio sulla messinscena di Luca Ronconi, che va invece letto correttamente così: «Danni irreparabili, per la verità, Ronconi non ne ha fatti, se si esclude la frantumazione rappresentativa — con interminabili cambi di scena — di quella concatenazione perseguita invece da Muti, e un progressivo deterioramento di un'impostazione teatrale — in sé accettabile e seria — fino all'assurdo finale con Manrico che si avvia spontaneamente al ceppo». E concludeva: «Se "la fiamma è bella" — e Ronconi ne accende in quantità — meno belle sono talune invenzioni estranee ai contenuti drammatici, come la scena dell'abituro di Azucena, quella della torre o quella, infine, del carcere. L'idea culturale si schematizza così in un precario rapporto, che tocca, sì, intuizioni mirabili e persino di sorprendente rigore (come nell'entrata di Leonora e nell' "interno nuziale" del terzo atto), ma che sembra procedere per tentativi, tirandosi dietro una staticità priva di corrispondenze e di riscontri musicali».

Teatro tenda — Luigi Proietti ritorna al «Teatro tenda» di Roma, con «A me gli occhi, please» che, in una edizione parzialmente rinnovata, si replicherà per alcune settimane per soddisfare le attese del pubblico romano.

Richter dottore — Il pianista sovietico Sviatoslav Richter ha ricevuto il titolo di dottore «honoris causa» dell'Università di scienze umane di Strasburgo. E' la prima volta che questa università assegna un titolo onorifico a un musicista.

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Scommettiamo?» (Rete 1, ore 20.40) — In onda il gioco a premi presentato da Mike Bongiorno, regia di Piero Turchetti.

* * *

«Le grandi speranze» (Rete 2, ore 17) — Per il ciclo «Un libro un personaggio, un film» a cura di Letizia Colustri, in onda «Le grandi speranze» con la regia di David Lean. Si tratta di un film «dickensiano» realizzato nel 1946.

Il programma è formato da due servizi di Gualberto Ranieri, che ha intervistato il vicedirettore del National Film Theatre di Londra, dove è stata allestita una mostra dedicata a Lean; lo scrittore Norman Collins, autore di una biografia di Dickens; e la direttrice del museo dickensiano.

Protagonista di «Grandi speranze» è Pip, ennesima incarnazione del personaggio dell'orfano derelitto che ha grande parte nella narrativa di Dickens.

* * *

«Intervista persiana» (Rete 2, ore 21.05) — In onda la prima puntata del film che ritrae l'Iran del 1977 così come è apparso ad Alberto Moravia e al regista Gianni Barcelloni durante il loro viaggio in Persia di 40 giorni.

Il film prende il via con l'intervista allo scià Reza Palevi, quindi prosegue con le immagini del paese, dal Mar Caspio alla città santa di Meched, da Teheran al Golfo Persico senza trascurare i numerosi villaggi. Ne viene fuori un documentario in cui sono affrontati tutti i temi, compresi quelli relativi alla condizione contadina, al petrolio, alla militarizzazione, alle centrali nucleari.

* * *

«Matt Holm» (Rete 2, ore 21.55) — In questo ciclo viene trasmesso a colori il telefilm di Alexander March «Il mistero di Althea». La trama: Patrizia Kirkland (Pamela Bellwood), adottata quando era bambina, vuole ritrovare i genitori. Scopre per caso il nome di un avvocato, Sam Rae (John Hoyt) e si reca da lui. Ma l'avvocato muore ucciso da uno sconosciuto, e Patrizia assume Matt Helm (Tony Franciosa) per essere aiutata. Un altro delitto si inserisce nell'ingarbugliata vicenda mentre Matt Helm continua le ricerche, il cui esito si apprenderà nella seconda parte del telefilm.

CONCORSO «AUDITORIUM» ALLA RAI

Albanese e Vatta due sicure speranze

Arrivederci e auguri per la finale di Torino

Si è svolto martedì sera alla sede RAI di Trieste il concerto dei vincitori della selezione regionale del concorso «Auditorium», riservato a giovani interpreti. I due strumentisti prescelti, il fagottista Riccardo Albanese e il clarinettista Giampaolo Vatta, hanno presentato un programma di notevole interesse, al di fuori della «routine» concertistica.

Avevamo già ascoltato Riccardo Albanese alla «Gioventù musicale», l'anno scorso, nella «Sonatina» di Alexandra Tansman e nell'«Improvviso» dall'opera 35 di Reinhold Glière, uno dei continuatori della linea rimskiana. Solista in evidente maturazione sul piano del fraseggio e delle scelte interpretative, Riccardo Albanese ha saputo adeguarsi con bellissima qualità di suono alle ricche sollecitazioni emotive del fine lavoro di Tanman, ove la lezione del postimpressionismo si articola attraverso una vasta gamma di motivi e di richiami stilistici, che sfumano e trapassano l'uno nell'altro. Ad apertura di programma, nell'insidioso «Andante e rondò ongarese» di Weber, il giovane esecutore — primo fagotto al nostro Teatro Verdi — si è pure cimentato con ogni sorta di difficoltà tecniche, superate con estrema disinvoltura.

Doti già notevoli di preparazione tecnica e di lettura sono state poste in luce anche dal giovanissimo Giampaolo Vatta, allievo del maestro Giorgio Brezigar. In programma i «Pezzi fantastici» opera 73 di Schumann e la «Rapsodia» di Debussy.

Nei «Pezzi fantastici» l'intensità pulsante del discorso schumanniano, pur attraversato da un sottile intimismo Biedermeier (quasi annunciando la fioritura della tarda stagione brahmsiana), finisce sempre con l'affermarsi. Giampaolo Vatta, con bella penetrazione, è riuscito ad esprimere gli slanci e le improvvise accensioni della scrittura di Schumann, offrendo poi un'accurata, partecipe esecuzione dell'elegante pagina debussyana, composta per il clarinettista Prospère Mimart.

I due giovani interpreti, chiamati ora a partecipare alla prova finale di Torino, sono stati accolti da applausi di calda ammirazione. Vigile, molto accurata la collaborazione pianistica di Neva Merlak, per Giampaolo Vatta, e di Angela Baruffo per Riccardo Albanese.

E. G.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto a capo (Controvoce); 11: L'operetta in trenta minuti; 11.30: Salve sono Sallinger; 12.05: Qualche parola al giorno; 12.30: Europa crossing; 13.30: Gli altri siamo noi; 14.30: Martin Luther King; 15.05: Spazio libero radio; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: I programmi della sera; 20.10: Radiodrammi in miniatura; 20.35: Jazz oggi; 21.05: Il corriere dell'opera; 22.05: Orchestre nella sera; 23.15: Radiouno domani; Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.50. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Anteprima disco; 9.32: Racconto natalizio di Marotta; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: Scoop; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiolibera; 13.40: Romanza; 14: Trasmisioni regionali; 15: L'orto è mio; 15.30: Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR2; 17.55: A tutte le radioline; 18.35: Colloqui con i protagonisti; 18.56: Radiodiscoteca; 19.50: Riflessioni teologiche sul Natale; 20.45: Gianni Schicci e Il tabarro di Puccini; 22.40: Panorama parlamentare - Bollettino del mare; 23.05: Discoforum.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 10: Noi voi loro; 10.55: Operistica; 11.45: Gli elisir del diavolo; 12.10: Long playing; 13: Disco club; 14: Il mio Schumann; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: S'alza il sole, conta il gallo; 17.30: Fogli d'album; 17.45: La ricerca; 18.15: Jazz giornale; 18.45: Europa '78; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Interpreti a confronto; 22: Come gli altri la pensano; 22.15: Musicisti italiani d'oggi.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione (1.a parte); 12.15: Programmi regionali dell'accesso: Comune di Duino-Aurisina: Situazione finanziaria del Comune; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione (2.a parte); 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richieste dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Celebri pagine pianistiche; 9.15: Canta Leroy Gomez; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Mini juke box; 10.45: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Musica sprint; 11.45: Carosello Curci; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Dove fermarsi!; 14.10: Free show; 14.30: Notiziario; 14.33: Canta il coro Recan di Liessa; 14.45: L'orchestra Franck Pourcel; 15: L'aquilone; 15.20: 10' con il gruppo 10 CC; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni, canzoni; 16: Libri in vetrina; 16.05: Orchestra Argelli; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Gli strumenti musicali e i loro maestri; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Musiche di compositori sloveni; 21.30: Notiziario; 21.32: L'orchestra Len Mercer; 21.45: Classifica LP; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Trini Lopez.

TV RETE 1

10.50	Cortina d'Ampezzo. Sci: Discesa libera masch. **
12.30	Argomenti: «L'atlante del consenso: l'America del New Deal», a cura di Franco Cimmino (replica).
13.00	Filo diretto - Dalla parte del cittadino. **
13.25	Che tempo fa.
13.30	Telegiornale * — Oggi al Parlamento. **
17.00	Alle cinque con Romina Power. **
17.05	Nata libera: «Il rinoceronte bianco», 11.o epis. **
17.50	Lone Ranger: «La pantera nera», cart. anim. **
18.00	Argomenti: «L'inflazione», 3.a puntata.
18.30	Piccolo Slam - Spettacolo musicale, 2.a parte.
19.00	TG1 Cronache. **
19.20	Happy Days: «Una strana ragazza». **
19.45	Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa. **
20.00	Telegiornale. *
20.40	Scommettiamo? - Gioco a premi.
22.00	Speciale TG1, a cura di Arrigo Petacco. **
—	Telegiornale * — Oggi al Parlamento. **
—	Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30	Teatromusica - Problemi dello spettacolo.
13.00	TG2 - Ore tredici. *
13.30	Educazione e regioni: «Parliamo di streghe...» **
	TV 2 RAGAZZI
17.00	Un libro, un personaggio, un film.
—	«Le grandi speranze», film, 1.a parte.
18.00	Dedicato ai genitori: «Il ruolo dei genitori».
18.25	Dal Parlamento — TG2 - Sportsera. **
18.45	Buonasera con... Silvan in «Sim Salabim 26». **
—	«Muppet show», con Candice Bergen.
—	Previsioni del tempo. **
19.45	TG2 - Studio aperto. *
20.40	Bernard Cribbins in «Cribbins show». **
21.05	«Intervista persiana», 1.a puntata. **
21.55	Matt Helm: «Il mistero di Althea», telefilm. **
22.45	Sì, no, perchè: «Il caso Sicilia». **
—	TG2 Stanotte. *
—	Spazioliberotv: I programmi dell'accesso.

** Programmi a colori. * Parzialmente a colori.

TV Svizzera

9: Telescuola; 10.50: In Eurovisione da Cortina d'Ampezzo: Sci: Discesa libera maschile; 12.30: In Eurovisione da Cortina d'Ampezzo: Sci, discesa libera maschile (Cronaca differita parziale); 18: Telegiornale; 18.05: Per i ragazzi: Roccastorta, di favole un sacco e una sporta, oggi: «Il paese con la S davanti» - «I colori di Natale» film - «Pierino e il Lupo»; 19.10: Telegiornale; 19.25: Incontri, fatti e personaggi del nostro tempo; 19.55: «I buoni vicini» telefilm della serie «Tre nipoti e un maggiordomo»; 20.30: Telegiornale; 20.45: Reporter, settimanale d'informazione; 21.45: Mixed Pickles, varietà; 22.30: Telegiornale; 22.40: In Eurovisione da Cortina d'Ampezzo: Sci, discesa libera maschile (cronaca differita parziale).

TV Capodistria

19: Telesport - Sci - Coppa del Mondo - Da Cortina d'Ampezzo: discesa libera maschile; 19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Il ponte delle ragazze», film; 22.10: Cinenotes - Un impegno comune, documentario.

TV Lubiana

9 e 10: TV scuola; 10.50: Telesport - Sci - Coppa del Mondo - Da Cortina d'Ampezzo: discesa libera maschile; 15: TV scuola; 15.45: Telesport - Sci - Cortina d'Ampezzo: discesa libera maschile; 16.45: Superfinale europeo di pallanuoto; 17.45: Orizzonti; 18: Api-terapia: i farmaci alati; 18.50: Giochiamo a teatro; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Il «Kolo» per Tito; 21.05: Attualità; 22.05: Miniature - L'arte pittorica di Zorna Didek; 22.15: Telegiornale; 22.30: Kranjska Gora: Gare di slalom.

TV Zagabria

9 e 15: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Scienza e tecnica; 18.45: Telequiz; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Politica estera; 22: Telegiornale; 22.20: Bemus '77: concerto.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Domani alle ore 20, ultima rappresentazione (turno F-E) di «Iris» di P. Mascagni. Direttore M. Arena, regia C. Maestrini.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» Spettacoli promozionali per la scuola — Oggi alle ore 11.30, concerto sinfonico diretto dal maestro Masini (musiche di Corelli e Bizet).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 (termine 23.30), «Volpone» di Ben Jonson. Teatro di Roma, regia di Luigi Squarzina. — In abbonamento: tagliando n. 4. Prenotazioni Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2 — Penultima replica.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4) — Ore 16 per il turno di abbonamento H e alle ore 20.30 per il turno di abbonamento E: Branislav Nusic «Il potere», commedia. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

LA CAPPELLA (per soci - Via Franca 17, tel. 764327) — Oggi e domani, ore 16, 18, 20: «Il mago di Oz» con J. Garland. Musical. Ediz. originale.

ARISTON - I.N.C. (telefono 741093). 16.30, ult. 22: «L'ultima follia di Mel Brooks» con Marty Feldman. Technicolor.

EDEN. 16, ult. 22.15: «La bestia in calore». Technicolor. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15. Un film di George Lucas «Guerre stellari - Star wars» con Mark Hamill, Carrie Fischer, Peter Cushing e Alec Guiness. Technicolor-Panavision per tutti.

FENICE. 16.30, 19.15, 22 precise. Un film di Stanley Kubrick «Arancia meccanica» con Malcolm McDowell. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Le vacanze erotiche delle liceali». Severamente v.m. 18 anni. Domani: «Condannata al piacere».

GRATTACIELO. 15.30, ultima 22.15. Il film più divertente dell'anno: «I nuovi mostri» con un cast formidabile; A. Sordi, U. Tognazzi, O. Muti, V. Gassman. Technicolor. Diretto da Monicelli, D. Risi, E. Scola. Non è vietato.

MIGNON. 16, ultima 22.15: «La grande avventura». Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE. 16.30, ultima 22.15: «Facciamo l'amore?... purché rimanga tra noi» con Pierre Audry, Anna Duoking. V.m. 18 anni.

RITZ. 16 - 18 - 20 - 22.15: «La soldatessa alla visita militare». Technicolor con Edwige Fenech e Renzo Montagnani. V.m. 14 anni.

AURORA. 16.30. Ancora oggi a richiesta il classico dell'erotismo «La bella e la bestia» con Lisbeth Hummel (l'interprete de «La bestia»). V.m. 18 anni. Domani: «New York, New York».

CAPITOL. 16.30. Ancora oggi a richiesta il drammatico e sensazionale technicolor: «Ritornano quelli della calibro 38» con A. Sabato e D. Kassander. Technicolor. V.m. 18 anni. Domani: «Pane, burro e marmellata» con E. Montesano.

CRISTALLO. 16, 18, 20, 22. Un travolgente giallo che si consiglia di vedere dall'inizio «A Venezia... un dicembre rosso schocking» con Julie Christie, Donald Sutherland. V.m. 18 anni. Domani il film più divertente dell'anno: «Ecco noi per esempio».

MODERNO. 16.30, 19, 22. Il ritorno di un film eccezionale «I cannoni di Navarone» con G. Peck e D. Niven. Technicolor. Prossimamente in questo locale il più simpatico attore americano a quattro zampe nel technicolor «Per amore di Beniamino».

IMPERO. 16.30. Costumi sessuali, riti primitivi, originali sequenze di straordinario interesse, nell'affascinante technicolor «Magia nuda». Dopo «Ultime grida dalla savana» e «Savana violenta» un altro eccezionale film-[illegible] rigorosamente v.m. 18 anni. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Un giallo poliziesco: «L'uomo sul tetto». Carl Lindstedt, Iven Wollter, Brigitta Volberg. Regia Widerberg. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Gli angeli dalle mani bendate». Il mondo del pugilato con le sue tappe più entusiasmanti. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 16, 18, 20, 22. Un clamoroso film giallo di Claude Lelouch: «Il gatto, il topo, la paura e l'amore» con Michele Morgan e Serge Reggiani. I colpi di scena sono molti non manca una sorprendente e inaspettata soluzione finale per cui si consiglia gli spettatori di vedere il film dall'inizio. Technicolor.

ALDEBARAN. 16, ult. 21.30: «La scala della follia». Giallo a colori con Jane Birkin. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16.30: «Dalla Cina con furore» con Bruce Lee in technicolor.

IDEALE. 15.30. Technicolor: «L'ispettore Martin ha teso la trappola» con Walter Matthau, Bruce Dern. Capolavoro poliziesco.

LUMIERE. 16, ult. 22. Un thrilling d'eccezione: «Una farfalla con le ali insanguinate» con Helmut Berger ed Evelyn Stewart. Techniscope. V.m. 14 anni.

RADIO. 16: «La sbandata». Un grande successo di Salvatore Samperi con Domenico Modugno, Eleonora Giorgi e Pippo Franco. Colori. V.m. 14 a.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Impero, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

MUGGIA

VOLTA. 17: «I quattro dell'Apocalisse» con Fabio Testi e Tomas Milian. Un capolavoro western. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Sandokan».

CAPITOL. 15.30: «Guerre stellari».

CENTRALE. 16: «Valentino».

ODEON. 16: «La bandera, marcia o muori».

CRISTALLO. 15: «Bianca e Bernie».

PUCCINI. 15: «Ecco noi, per esempio». V.m. 14 anni.

DIANA. 18: «Superuomini, superdonne, superbotte». V.m. 18 anni.

GORIZIA

AUDITORIUM. 21: «Sta per venire la rivoluzione e non ho niente da mettermi». Spettacolo interpretato da Livia Cerini.

MODERNISSIMO - I.N.C. 16 - 22: «Amici miei» con U. Tognazzi e G. Moschin. Colori. V.m. 14 anni.

CORSO. 17.30 - 22: «Guerre stellari» con M. Hamill e H. Ford.

VERDI. 17, 19.15, 21.30: «Guerre stellari» con M. Hamill e H. Ford.

VITTORIA. 17 - 22: «Grazie tante arrivederci» con C. Villani e M. Scarpetta. Colori. V.m. 18 anni.

CENTRALE. 16.30 - 22: «Due cuori, una cappella» con R. Pozzetto e A. Belli. Scope a colori.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Il pistolero dell'Ave Maria» con Leonard Mann e Luciana Paluzzi. A colori.

EXCELSIOR. 16.30: «Quell'ultimo ponte» con Michael Caine e Robert Redford. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Non rubare... a meno che non sia assolutamente necessario» con George Segal, Jane Fonda. Technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «Marlowe, l'investigatore privato».

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21: «Laure» con E. Arsan.

PALMANOVA

ITALIA. «L'immagine allo specchio».

GARIBALDI. «Taxi Girl».

CASARSA

ROMA. «40 gradi all'ombra del lenzuolo».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - **GORIZIA**: corso Italia 103, telefono 87466 - **MONFALCONE**: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - **UDINE**: via della Prefettura 8, tel. 203924 - **MILANO**: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO**: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - **GENOVA**: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA**: via Rizzoli 38, tel. 228826 - **MANTOVA**: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - **BOLZANO**: via Portici 30/a, telef. 23325 - **ROMA**: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO**: piazza Londron 34, tel. 85000 - **MERANO**: corso Libertà 29, tel. 30315 - **BRESSANONE**: via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO**: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - **NOVARA**: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA**: via Astengo 1/1, tel. 36219 - **S. REMO**, via Gioberti 47, telef. 83366 - **IMPERIA**: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.pA., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. Al sabato l'accettazione per la domenica termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. .... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le Tutte le lettere indirizzate alle assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI donna referenziata per lavori pesanti casa un giorno alla settimana 5-7 ore. Telefonare dalle 10 alle 12 numero 77711. 24782 B

CERCASI collaboratrice referenziata stabile (compreso dormire) per persona anziana con proprio appartamento signorile. Alta retribuzione. Telefonare 62298 ore 10-12. 24781 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

IMPIEGATO giovane con lunga esperienza lavori ufficio-contabilità, paghe, corrispondenza, fatturazioni offresi a seria ditta. Tel. 744361. 24776 C

OFFRESI tutti pomeriggi giovane con patente B qualsiasi lavoro tel. 756613. 24785 C

SEGRETARIA stenodattilografa 17enne pratica presenza offresi telef. all'827679 dalle ore 13.15 alle 15.15. 24786 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A. IDRAULICO specializzato per riparazioni urgenti rubinetti gabinetti scadabagni, tel. 36921. 24801 CC

A.A.A. PORTE a soffietto, consegna in giornata, avvolgibili in plastica, veneziane, ecc., montaggi. Elilux, via Pascoli 22, tel. 790250. 24754 CC

A.A. MALOSSI porte a soffietto avvolgibili in plastica tende verticali e veneziane. Applicazioni, forniture e riparazioni a prezzi d'eccezione anche rateali. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050354 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975. 24775 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno battiscopa raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Rossetti 41. Telefono 790497. 244541 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine recuperando cianfrusaglie e mobili vecchi. Trasportiamo e traslochiamo mobilio. Tel. 422298 - 410275. 23897 CC

TRASLOCHI Giona montaggio smontaggio mobili imballaggi deposito, tel. 814319. 22564 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Eupilio 126 Catania. 07075 D

ASSOCIAZIONE di importante categoria commerciale triestina cerca segretario tempo pieno. Titoli preferenziali laurea e conoscenza problemi portuali. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 5-H, 34100 Trieste. 24798 D

CALZATURIFICIO Madras cerca abile commesso indispensabile conoscenza lingue slave. Rivolgersi via Roma 11/B. 24770 D

CERCASI cuoco - pizzaiolo tel. 827360. 24707 D

IMPORTANTE compagnia di navigazione estera cerca capitano esperto caricazione - discarica containers e navi ro-ro. Scrivere a Publikompass cassetta 4/H, 34100 Trieste. 24776 D

TECNICI elettronici e elettrotecnici massimo 30enni militesenti residenti a Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, grande azienda cerca per assistenza tecnica esterna. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 82-A 20123 Milano. 81295 D

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

LAUREANDO ingegneria impartisce matematica, fisica, chimica. Inferiori - superiori anche domicilio. Prezzi modici. Telef. 827190, 763828, 813797. 24767 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

SMARRITO portafogli il 20 corrente pregasi l'onesto rinvenitore restituire patente e carta d'identità, tel. 734905. 24806 H

SMARRITO bretone spagnolo taglia piccola, pelo bianco con chiazze rossiccie, zona San Luigi. Pregasi telefonare al 795711 oppure 31802. 24729 H

SMARRITO pastore tedesco fulvo nome Book, zona San Giacomo. Pregasi telefonare 823564. 24730 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

A. ACIT. AFFITTASI locale nuovo BORGO S. SERGIO mq 150 adatto qualsiasi attività altri S. GIACOMO - STADIO 60-80 mq. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 24550 I

LORENZA affitta primingresso salone, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, persone referenziate 200.000. Tel. 734257. 3817 I

MONFALCONE cercasi operaio per ascensori tel. 75118 presentarsi 8-8.30 via Duca d'Aosta 17-B. 1118 I

Continua in 12.a pagina

IL PICCOLO

durante le vacanze natalizie troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno montano:

Alto Adige

BOLZANO
BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
CHIUSA
COLFOSCO
CORVARA
DOBBIACO
LA VILLA
MERANO
MONGUELFO
MOSO
ORTISEI
PEDRACES
PICCOLINO
S. CANDIDO
S. CASSIANO IN BADIA
S. CRISTINA VALGARDENA
S. MARTINO IN BADIA
S. VIGILIO DI MAREBBE
SELVA VALGARDENA
SESTO DI PUSTERIA
VALDAORA
VILLABASSA

Carnia

AMPEZZO
COMEGLIANS
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
LAUCO
MEDIIS
OVARO
PALUZZA
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PRATO CARNICO
RAVASCLETTO
RIGOLATO
SAURIS
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO

Trentino

CAMPITELLO DI FASSA
CANAZEI
FIERA DI PRIMIERO
LAVARONE
MADONNA DI CAMPIGLIO
MOENA
PALU'
PANCHIA DI FIEMME
PERA DI FASSA
PINZOLO
PONTE DELLE ARCHE
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
S GIOVANNI DI FASSA
S MARTINO DI CASTROZZA
TRENTO
VIGO DI FASSA

Bellunese

AGORDO
ALLEGHE
ARABBA
CAPRILE
CAVIOLA
CIMA SAPPADA
CORTINA D'AMPEZZO
FALCADE
FELTRE
FRASSENE'
SAPPADA
TAIBON AGORDINO
ZUEL - CORTINA

Comelico

CAMPITELLO DI S. NICOLO'
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
PADOLA
S NICOLO' DI COMELICO

Cadore

AURONZO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CAMPOLONGO DI CADORE
CORTE DI CADORE
(Villaggio Agip)
DOMEGGE
LAGGIO
LORENZAGO
LOZZO
PELOS
PIEVE DI CADORE
REANE DI AURONZO
S. STEFANO DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VALLESELLA
VENAS DI CADORE
VIGO DI CADORE
VILLAPICCOLA DI AURONZO
VINIGO DI PEAIO
VODO DI CADORE

Tarvisiano

CAMPOROSSO
CAVE DEL PREDIL
CHIUSAFORTE
DOGNA
FUSINE LAGHI
MOGGIO UDINESE
PONTEBBA
PRATO DI RESIA
RESIUTTA
TARVISIO
UGOVIZZA
VALBRUNA

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	15.40	21.25
Amsterdam	15.40	19.00
Atene	07.00	16.00
Barcellona	07.00	14.20
Bruxelles	15.40	18.50
Colonia-Bonn	15.40	19.50
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	11.40
	15.40	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	15.40	20.05
Londra	07.00	10.50
	15.40	20.35
Madrid	07.00	12.05
Monaco	15.40	21.30
New York	07.00	15.45
Parigi	07.00	13.45
	15.40	20.10
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	15.40	21.35

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	08.15	14.20
Amsterdam	10.30	14.20
Atene	10.10	15.00
	16.45	21.15
Barcellona	15.05	21.15
Bruxelles	10.40	14.20
Colonia-Bonn	09.50	14.20
Copenaghen	16.25	21.15
Düsseldorf	08.10	14.20
	12.25	21.15
Francoforte	17.00	21.15
Londra	16.25	21.15
Madrid	12.45	21.15
Monaco	17.30	21.15
New York	19.30	14.20
Parigi	10.10	14.20
	16.35	21.15
Stoccolma	14.35	21.15
Stoccarda	08.00	14.20

$ il giorno dopo

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Roma	07.15	08.20
	15.00	16.05
Trapani	07.15	11.10
Alghero	07.15	13.45
	15.00	21.10
Bari	07.15	10.45
	15.00	18.25
Brindisi	15.00	18.15
Cagliari	07.15	11.25
	15.00	20.25
Catania	07.15	10.25
	15.00	21.00
Genova	15.40	20.05
Lampedusa	07.15	12.50
Milano	07.00	07.50
	15.40	16.30
Napoli	07.15	10.30
	15.00	18.00
Palermo	07.15	10.10
	15.00	18.40
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio Calabria	07.15	14.30
	15.00	21.55

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.10	15.00
	15.20	22.35
Bari	11.25	15.00
	19.05	22.35
Brindisi	07.00	15.00
	18.55	23.35
Cagliari	10.20	15.00
	17.45	22.35
Catania	11.05	15.00
	19.25	22.35
Genova	08.40	14.20
Lampedusa	13.30	22.35
Milano	13.30	14.20
	20.25	21.15
Napoli	11.10	15.00
	18.40	22.35
Palermo	10.50	15.00
	19.20	22.35
Pantelleria	09.25	15.00
	13.50	22.35
Reggio Calabria	07.40	15.00
	15.10	22.35
Roma	13.55	15.00
	21.30	22.35
Trapani	15.10	22.35

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO
Rete nazionale

Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Treviso	19.45	20.40
Treviso - Roma	08.00	08.55
Treviso - Roma	08.00	08.55
Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Palermo	14.10	16.20
Roma - Catania	14.10	16.20
Roma - Lamezia	14.10	15.05
Palermo - Roma	17.00	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40
Catania - Roma	17.00	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40
Lamezia - Roma	18.20	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40

BORSE E MERCATI

Arretramenti nei prezzi Scambi in aumento

MILANO — *Ulteriori arretramenti nei prezzi con scambi in lieve aumento.*

Seduta particolarmente nervosa per il riaffiorare di nuovi insistenti smobilizzi, da attribuire, secondo alcuni operatori, ad esigenze di sistemazione di posizioni che nello scorso mese di dicembre avrebbero accusato ampie decurtazioni negli scarti di garanzia. I realizzi hanno colpito ancora i chimici ed in particolare i titoli del gruppo Liquigas-Ursini. Tra questi ultimi le Liquigas ord. e le Ausonia, dopo il rinvio della chiusura perché in ribasso di oltre il 20 p.c., hanno perso rispettivamente il 12 p.c. e l'1,5 p.c. Deboli i valori del gruppo Montedison (Standa —7,8 p.c., Viscosa —6,5 p.c., Montedison —5,6 p.c., C. Erba priv. —4,1 p.c., C. Erba —3 p.c.) e di riflesso le Bastogi (—5,8 p.c.).

Arretramenti pronunciati hanno accusato poi le Pierrel (—13,4 p.c.), Cementir (—9 p.c.), Ercole Marelli (—7,8 p.c.), Nai (—6,4 p.c.), Finsider (—4,7 p.c.), Superpila (—4 p.c.), Sarom e Binda (—3,7 p.c.), Italsider e Italcementi (—3,4 p.c.), Miralanza (—3,3 p.c.), Banco di Roma e Saffa (—2,8 p.c.), Interbanca (—2,6 p.c.), Invest, Centrale e Ciga (—2,4 p.c.). Tra gli altri valori guida calme le Ifi (—1,6 p.c.), le due Fiat (—1,2 p.c.), Pirelli S.p.A. (—0,8 p.c.), mentre Generali e Imm. Roma sono terminate su basi resistenti. Ulteriori evoluzioni nei prezzi delle due Montefibre che hanno perso il 17,6 p.c. con il titolo ordinario, mentre quello preferenziale ha recuperato il 18,7 p.c.

L'unica nota positiva è venuta dai valori telefonici dopo la notizia che il consiglio di amministrazione della Stet ha deliberato di proporre ad una prossima assemblea degli azionisti un aumento misto del capitale. Le Stet hanno guadagnato il 4,8 p.c. Anche per le Sip (+3,4 p.c.), secondo alcune fonti del mercato, dovrebbe essere imminente l'annuncio di un aumento misto del capitale. Migliori di riflesso anche le Italcable (+1,3 p.c.). In recupero le Unione Manifatture (+7,9 p.c.), Riva (+3,7 p.c.), Fond. Vita (+3,6 p.c.), Credito Varesino (+2,9 p.c.).

Prevalenti assestamenti con scambi vivaci sul mercato obbligazionario. Realizzi di beneficio da parte di operatori istituzionali si sono registrati soprattutto sulle Enel indicizzate le cui quotazioni hanno accusato ulteriori ridimensionamenti.

TITOLI TRATTATI: *Azioni 185 mila 500; obbligazioni 275 milioni; titoli di stato 115 milioni; azioni contanti 48 mila.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 127200, Generali 34100, Ras 48200, Anic 113, Liquigas 60, Liquigas priv. 51, Liquigas risp. 47, Montedison s.st. 115, Montedison c.st 100, La Rinascente 38, La Rinascenet priv. 25, Gerolimich 2650, Premuda 350, Sip 1355, Tripcovich 24750, Bastogi 353, Finmare 60, Finsider 65, Pirelli 997, Sme 175, Stet 1724, Beni Stabili 1825, Generale Immobiliare 77, Fiat 1875, Fiat priv. 1480, Dalmine 228, Italsider 92, Terni 99, Lane Marzotto priv. 1011, Snia Viscosa 380, Snia Viscosa priv. 285, Patriarca 2500.

NEW YORK

Chiusura in sostenuto rialzo al mercato azionario di New York. L'indice Dow Jones ha guadagnato 7,71 punti attestandosi a quota 813,93. I titoli al rialzo sono stati 866 e quelli al ribasso 562. In totale sono state scambiate 24.510.000 azioni contro 23 milioni 250 mila scambiate martedì. Gli osservatori indicano in molteplici fattori le cause di questa ascesa generale dei titoli. Per prima cosa la notizia che è stato raggiunto un onorevole accordo fra la Casa Bianca e il senato sul prezzo del gas naturale ha ridato fiducia agli investitori e, in secondo luogo, il fatto che l'amministazione Carter ha deciso un nuovo «pacchetto fiscale» ove è prevista una riduzione di 2,5 milioni di dollari per le imposte dirette, ha dato ancor maggiore impulso alle contrattazioni.

LONDRA

Variazioni marginali per il listino di ieri. Contrastati i titoli industriali con Unilever, GKN e Beechams in declino. Invariati i più importanti bancari, in recupero gli elettrici. Invariato o al ribasso il reddito fisso: i titoli a lungo termine hanno perduto fino a 1/8 di punto. Indice a 480, prec. 479,60; variaz. +0,08%.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 870-880, franco svizzero 428-435, marco tedesco 408-416.

ROMA: dollaro Usa 880-890, sterlina 1670-1700, franco svizzero 435-438, franco francese 185-187, marco tedesco 427-430.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 21 dicembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	159,89	(— 0,23)
Hongkong	156,90	(+ 0,13)
Londra	159,50	(+ 0,20)
New York	159,50	(— 0,20)
Milano	162,15	(+ 0,07)
Parigi	165,78	(+ 0,85)
Zurigo	159,87	(— 0,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,34	—
Capitalitalia	»	7,31	—
Europrogr.	frsv.	144,64	—
Fonditalia	doll.	9,50	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	3,64	—
Italfortune	»	6,39	7,30
Interitalia	lire	9049	9329
Internat.Fund	doll.	9,37	10,18
Mediolanum S.	»	6144,24	—
Management	lire	9,13	9,86
Rominvest	doll.	6,12	6,67
Italunion	»	[illegible]	

Titoli azionari di Milano

TITOLI	20-12	21-12
Alimentari e agricole		
Alivar	910	908
Bonifiche Ferraresi	4950	4950
Buton	3750	3450
Chiari & Forti	1010	1008
Eridania	1350	1350
Imm. Vittoria	4080	4080
Ind. Buitoni Perug.	1417	1390
Motta	—	—
Romana Zucchero	65	65
Romana Zucch. pr.	229	229
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	14560	14330
Assicuratrice Ital.	127200	127200
Ausonia	980	965
Bowring	1361	1361
Comp. Ass. Milano	5300	5250
» » » pr.	2550	2590
Comp. Latina	428	405
Comp. Latina priv.	330	327
Firs	2920	2910
Generali	34220	34100
Italia Assicurazioni	14850	14840
L'Abeille Italiana	7000	7000
Fondiaria Incen.	4950	5000
La Fondiaria Vita	12250	12700
RAS	49300	48210
SAI	3950	3960
Toro Assicuraz.	5540	5410
Toro Assicuraz. pr.	2900	2900
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	9720	9750
Banco di Roma	7200	7000
Banco Lariano	4080	4000
Credito Italiano	1557	1550
Cred. Varesino	2020	2080
Interbanca priv.	94.70	9490
Mediobanca	30220	29950
Cartarie - Editoriali		
Binda	1600	1549
Burgo	4600	4500
Burgo priv.	3000	3000
De Medici	310	310
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	650	647
Cementi - Ceramiche		
Cementir	495	450
Cer. Pozzi	434	423
Eternit	705	705
Eternit priv.	850	850
Italcementi	9880	9540
Richard Ginori	120	120
UNICEM	2985	2980
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	115	113
Brioschi	11500	11505
Caffaro	245	241
Carlo Erba	665	645
Carlo Erba priv.	365	350
Italgas	538	535
Lepetit	12150	12150
Lepetit priv.	12050	12100
Liquigas	62.50	55
Liquigas priv.	51.25	51
Mira Lanza	18200	17600
Montedison	120.50	113,75
Montedison '74	—	—
Montegemina	100	99
Napoletana Gas	340	342
Perlier	340	335
Petrolifera Italiana	872	872
Pierrel	230	199
Rumianca	1230	1230
Saffa	3649	3545
Siossigeno	6952	6750
Commercio		
La Rinascente	39	38
La Rinascente priv.	26.21	25,25
Silos di Genova	1447	1447
Standa	1910	1760
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1145	1135
Ausiliare	3300	3270
Aut. Torino-Milano	730	741
Italcable	2408	2440
NAI	685	641
Nord Milano	415	415
S.I.P.	1310	1355
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	650	648
Marelli E.	141	130

TITOLI	20-12	21-12
Pan Electric	—	—
Superfila	4740	4550
Tecnomasio	224.75	229
Finanziarie		
Agricola	1260	1260
Bastogi	375	353
Centrale	3650	3560
Fin. Ernesto Breda	1351	1340
Finmare	63.25	[illegible]
Finsider	68	64,75
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	875.50	873
Gim	1805	1800
I.F.I.	2045	2012
I.F.I.L.	3840	3800
Invest.	1395	1359
Mittel	883	883
Part. Fin.	1180	1180
Pirelli & C.	1910	1901
Pirelli S.p.A.	1005	997
Riva Finanziaria	39.90	4140
Sarom	910	876
S.M.E.	179	175
Stet	1645	1724
Svil. Bon.	3820	3805
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1140	1129
Beni Imm. Italia	361	349
Beni Imm. Italia pr.	150	150,50
Beni Stabili	1832	1825
Certosa	—	—
Coge	729	723
Condotte d'Acqua	603	604
De Angeli Frua	3040	3016
Finrex	3650	3650
Gen. Immobil.	77.50	77
Iniziativa Edilizia	3770	3795
Ipim	1750	1750
La Milano Centrale	22700	22700
Risanamento	2850	2820
Sifa	524	524
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1899	1875
FIAT priv.	1499	1480
Franco Tosi	10700	10640
Gilardini	3225	3200
Nebiolo	271	271
Olivetti	884	872
Olivetti priv.	780	759
Westinghouse	7865	7750
Worthington	2450	2410
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	780	780
Dalmine	231	228
Falck	2520	2520
Falck priv.	2290	2290
Ilssa Viola	1001	1001
Italsider	95	91,75
Magona	1287	1290
Pertusola	1900	1850
SMI	1970	1970
Terni	96	99
Trafilerie	485	485
Tessili		
Centenari e Zinelli	44.75	49
Cantoni	3180	3180
Cucirini	2750	2730
Cascami Seta	4400	4400
Fisac	1240	1240
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	267	265
Marzotto priv.	1011	1011
Montefibre	170	140
Montefibre priv.	160	199
Olcese Veneziano	45	45
Rotondi	8900	8900
Scotti	—	—
Snia Viscosa	405	380
Snia Viscosa priv.	293	185
Tilane	630	634
Unione Manifatture	8525	9200
Diverse		
Acqua Marcia	2100	2110
Acqu. De Ferrari	1440	1455
Acque Potabili	545	536
Calz. di Varese	3995	3960
C.I.G.A.	885	863
C.I.R.	7190	7025
Pacchetti	36 75	38
Rejna	2230	2210
Smeriglio	5	5,25
Terme Acqui	491	492
Trenno	1308	1301

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		21-12
Rendita	5%	73.80
Prest. Red. '34	3,50%	99.70
Ricostruzione	3,50%	96.80
Redim. Trieste	5%	96.60
Rif. Fondiaria	5%	101.60
Redimibile '54	5%	96.35
Edil. Scol. '67	5,50%	84.50
» » '68	5,50%	81.10
» » '69	5,50%	77.90
» » '70	6%	77.—
» » '71	6%	75.20
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	—.—
» » » '77	5,50%	—.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	—.—
» 1978	5%	98.35
» 1979	5,50%	93.40
» 1980	5,50%	87.40
» pol. '78	7%	98 55
» » '79	9%	95.30
» » '79	9%	93.90
Am. FF.SS. 67/87	6%	72 50
» » 68/83	6%	69.50
» » 70/80	7%	69.70
» » 71/86	7%	77.10
IMI XX	6%	—.—
» XXII	5%	94.25
» XXIII	5%	84.30
» XXIV	5,50%	81.35
» XXV	6%	82.10
» XXVI	6%	71.20
» XXVII	6%	68.—
» XXVIII	7%	75.30
» XXIX	7%	75.30
» XXXI	7%	92.70
» XXXII	7%	85.40
» XXXIII	7%	73.—
» XXXIII opt.	7%	95.25
» XXXIV	7%	69.40
» XXXV	7%	73.90
» XXXVII	7%	70.35
» XXXVIII	7%	66.35
» XXXIX	7%	70.—
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	71.50
» XLII	8%	68.35
» XLIII	8%	84.10
» XLIV	8%	—.—
» XLV	8%	81.50
» serie sp.	6,50%	82.20
» XLVIII	10%	87.40
» L	10%	89.80
» Interfund	8%	87.70
Cons. Op. Pubbl.	5%	60.05
» » »	5,50%	61.50
» » »	6%	59.95
» » »	7%	61.95
COP ss. I	6%	78.30
» ss. II	6%	75.—
» ss. III	6%	74.50
» ANAS '66	6%	69.30
» ANAS '72	7%	61.40
» Dotaz. I	6%	76.—
» Dotaz. II	6%	76.—
» Int. St. 1	6%	73.70
» Int. St. 2	6%	71.70
» Int. St. 3	6%	70.30
» Int. St. 4	6%	70.—
» Int. St. I	7%	68.80
» Int. St. II	7%	68.75
» Int. St. III	7%	69.—
» Int. St. IV	7%	68.—
Ferrovie 1959	5,50%	94.55
» 1960	5%	66.40
» 1961	6%	84.30
» 1965 I	6%	76.20
» 1965 II	6%	77.30
» 1966 I	6%	73.85
» 1966 II	6%	74.10
» 1969 I	6%	68.10
» 1971	7%	69.—
» 1972	7%	68.90
» 1972 II	7%	68.10
Pubbl. Ut.	5,50%	82.50
Pubbl. Ut. Vent.	6%	73.15

TITOLI		21-12
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	79.20
» Ind. ss. C.	7%	81.50
» Ind. ss. D.	7%	78.20
» Ind. ss. E.	7%	77.—
» Ind. ss. F.	7%	75.80
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	—.—
» VI	5,50%	—.—
» VII	5,50%	98.20
» VIII	5,50%	95.10
» IX	6%	94.55
» X	6%	91.30
» XI	6%	89.20
» XII	6%	87.10
» XIII	6%	83.25
» XIV	6%	81.90
» XV	6%	81.80
» XVI	6%	79.70
» XVII	7%	78.70
» XVIII	7%	78.60
» XIX	7%	76.—
» XX	7%	74.85
Enel 1965 II	6%	78.—
» 1966 I	6%	74.—
» 1966 II	6%	74.50
» 1967	6%	71.30
» 1968 I	6%	69.65
» 1968 II	6%	69.50
» 1969 I	6%	68.50
» 1969 II	6%	68.40
» 1970	7%	82.20
» 1971	7%	80.50
» 1972/87	7%	77.30
» 1972/92	7%	67.30
» 1973/93	7%	67.20
» 1974 Ind.	8%	115.70
» 1975	10%	92.75
» 1975 II	10%	91.55
» 1974	9%	81.60
» 1975	9%	91.55
» Europa	6%	90.65
E.N.I. '58 vent.	6%	97.10
» '64	6%	94.90
» '65 II	6%	90.40
» '66	6%	88.30
» Gela	5,50%	91.80
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	—.—
» '61	5,50%	97.10
» IV	5,50%	88.40
» V	5,50%	87.90
» VI	5,50%	89.90
» VII	5,50%	98.90
» VIII	5,50%	96.—
» IX	6%	95.10
I.R.I. '67/77	6%	—.—
» '58/78	6%	98.30
» '59/79	5,50%	95.—
» '60/80	5,50%	90.90
» '61/86	5,50%	69.50
» '63/88	5,50%	81.25
» '64/82	6%	85.05
» '65/83	6%	79.40
» Alfa R.	7%	73.50
» Elett. opt.	5,50%	—.—
Autostr. C.C. '63	5,50%	66.50
» C.C. '65	6%	77.75
» C.C. '67	6%	71.35
» C.C. '68 I	6%	69.—
» C.C. '68 II	6%	72.60
» C.C. '69	6%	66 30
» C.C. '71	7%	78.35
» C.C. '72	7%	77.40
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	80.15
Cred. Fond. conv.	6%	82.35
» » 1985	6%	86.50
» » 1986	6%	84.50
» » 1987	6%	86.—
» » 1990	6%	69.20
» » 1991	6%	67.60
» » 1992	6%	62.50
» » 1995	6%	64.80
» » 1996	6%	61.80
» » 1997	6%	61.40

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7¼%	93.—
E.N.I. '65/81	6%	99.—
» '66/81	6½%	99.—
» '67/82	6½%	98.75
» '67/87	6¼%	89.25
» '68/88 I	6¾%	99.—
» '68/88 II	6¾%	99.—
» '69/81	7%	99.—
I.M.I. '70/81	7¼%	99.—
B.E.I. '66/86	6¼%	98.50
» '67/82	6½%	98.75
B.E.I. '67/82 II	6½%	98.50
» '63/80	6¾%	98.50
» '69/84	7¼%	99.50
» '71/78	7¾%	99.50
» '71/86	8,50½%	99.50
» '71/88	8,75%	100.—
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '66 dic.	6½%	96.50
» '67/87	6¼%	94.50
» '67/87	6,5/8%	96.50
» '70/85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191/2/3/4 — Udine » 56045 — Roma Not.Eo. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UN ATTIMO DI SOSTA NELLA CADUTA CHE HA COINVOLTO LA MONETA AMERICANA

Leggero recupero del dollaro Stabile equilibrio della lira

Qualche centesimo di punto nei confronti del franco svizzero e del marco tedesco La lira segue, guadagnando sulle altre valute europee - Minacce sul «serpente»

Ieri il dollaro, sulle «piazze» calde di Zurigo e di Francoforte, ha mantenuto una certa stabilità, anzi ha segnato una relativa tendenza al recupero, guadagnando qualche centesimo di punto sul franco e sul marco. Una battuta d'arresto, un attimo di sosta in un processo che, ormai da tempo, sembra irreversibile. Tutto fa d'altra parte pensare che la rovinosa caduta della moneta americana non si sia definitivamente arrestata.

Dopo le drammatiche sedute di martedì scorso, quando il dollaro aveva toccato, nei confronti del marco e del franco svizzero, minimi prima d'oggi impensabili, (la moneta USA era scesa sotto la cosiddetta quota psicologica dei due franchi) le reazioni erano state di sgomento e di impotenza? A Zurigo esperti e funzionari hanno esplicitamente affermato che «ogni antidoto contro la forsennata speculazione sul dollaro era fallito» e hanno espresso timore che la ripresa della crisi porti la valuta americana a livelli troppo bassi.

Ancora più allarmate e pessimistiche le reazioni a Francoforte. I tedeschi parlano addirittura di «disastro del dollaro» sottolineando il fatto che in pochi mesi le banche centrali europee hanno mobilitato trenta miliardi di dollari per porre un argine all'oceano di dollari che sta invadendo l'Europa.

Problemi altrettanto, se non più gravi si prospettano per le monete dei paesi cosiddetti minori, franco belga, le corone scandinave, il fiorino olandese, che si sono mantenute nel serpente monetario in collegamento con il marco. Esse stanno subendo una rivalutazione artificiosa, non corrispondente alla realtà. Una situazione che sicuramente non potrà durare a lungo, anche se la Banca centrale tedesca e altre istituzioni stanno tentando ogni forma di sostentamento, comprando corone, in particolare quelle danesi e franchi belgi, in cambio di marchi.

Queste dunque le valute che stanno subendo i maggiori contraccolpi della tempesta monetaria. Non la lira, che, stabilmente agganciata al dollaro, sembra, nel complesso della situazione, ottenere addirittura un qualche beneficio. Prima di tutto perché l'Italia non ha alcun interesse a seguire le monete forti nella loro forsennata ascesa e poi perché un'assennata politica instaurata dalla Banca d'Italia permette alla nostra moneta di mantenere un discreto equilibrio nei confronti delle altre maggiori valute europee.

Anzi questa situazione porta automatici benefici ai rapporti commerciali italiani verso i paesi a moneta forte. Tanto più che, invece, la stabilità relativa che al contrario caratterizza il cambio lira-dollaro (ieri al recupero della moneta USA ha fatto riscontro un parallelo rialzo della lira) attenua notevolmente gli svantaggi che dal lato delle importazioni possono venire da una forte svalutazione della moneta.

A. C.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	411,—	407,—	411,57
Fiorino olandese	381,—	378,—	380,95
Franco belga	26,27	25,—	26,26
Corona danese	148,84	146,—	148,89
Corona norvegese	168,94	166,—	168,90

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	185,51	181,—	185,50
Dollaro USA	874,30	870,—	874,—
Dollaro canadese	799,10	770,—	799,—
Peseta spagnola	10,77	10,10	10,77
Escudo portoghese	21,84	20,—	21,84
Scellino austriaco	57,29	56,50	57,31
Franco svizzero	431,32	427,—	431,10
Franco francese	183,94	181,—	183,99
Yen nipponico	363	3,30	33,63
Lira sterlina	1646,—	1650	1646,35
Dracma greca	—,—	21,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	41,—	—,—
» (Roma)	—,—	42,—	—,—
» (Trieste)	—,—	42-43,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 33,55 p.c. (33,42); nei confronti di tutte le valute 39,70 p.c. (39,75); nei confronti della CEE 45,55 p.c. (45,67). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 43500-45500, sterlina oro (nc) 48000-49000, marengo italiano 41000-43000, marengo svizzero 41000-43000, marengo francese 42000-45000, marengo belga 39000-43000, 20 dollari oro 210000-230000, 100 pesos cileni 93000-103000, 50 pesos messicani 185000-195000, oro 4375-4575, argento 129000-133000, platino 5350.

SECONDO DATI RILEVATI DALL'IRVAM

RINCARI NATALIZI PER LA CARNE BOVINA

ROMA — Il mercato dei bovini è già entrato in clima di rincari natalizi. Secondo l'Irvam, nella seconda settimana di dicembre, dal 6 al 12, le quotazioni dei vitelli e dei vitelloni sono aumentate di 4-5 lire per chilogrammo mentre quelle relative alle vacche di 1.a e 2.a categoria si sono rivalutate di 7-9 lire per chilogrammo. I rialzi più sensibili si sono tuttavia avuti per le vacche di 3.a categoria, cioè per quelle destinate all'industria di trasformazione per insaccati: in media, 17 lire per chilogrammo.

Nonostante gli aumenti di prezzo ed il maggior numero di capi affluito ai centri di commercializzazione all'origine (l'Irvam ha rilevato un aumento rispetto alla precedente settimana del 7,5 p.c. per i vitelli e del 3 p.c. per i bovini) il bestiame vivo disponibile è stato completamente assorbito dalla domanda. Meno attivo il mercato delle carni macellate dove l'offerta ha subito un calo del 10-15 p.c. nella settimana 6-12 dicembre rispetto a quella precedente mentre la domanda si è mantenuta sostanzialmente stabile orientandosi prevalentemente verso le carni viteline ed in genere verso i tagli di minor pregio come i «quarti anteriori».

In particolare alcuni prezzi sul mercato all'ingrosso delle carni, nel periodo 6-12 dicembre, hanno così oscillato: per il vitello, quarti compensati: 2540-2900 lire a Milano; 2600-2800 lire a Roma e 2900-3000 lire a Napoli. Per il bovino adulto quarti anteriori: 1680-2080 lire a Milano; 2000-2150 lire a Roma. Per il bovino adulto quarti posteriori: 2500-3050 lire a Milano; 2270-2550 lire a Roma.

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ENTE PETROLIFERO

Attivo ENI nel 1976

Utile netto di 30,7 miliardi - Consistente aumento del fatturato 1.285 gli investimenti complessivi - Una forte crescita delle scorte

ROMA — Il bilancio consolidato 1976 dell'ENI chiude con un utile netto di 30,7 miliardi, contro una perdita di 119,9 miliardi del 1975. Con riferimento ai soli risultati di competenza dell'ENI (esclusi cioè gli utili e le perdite di competenza di terzi azionisti) il bilancio consolidato 1976 chiude con una perdita di 17,6 miliardi, contro una perdita di 96,5 miliardi dell'esercizio precedente. Il fatturato (al netto delle imposte indirette italiane) è stato di 8.192 miliardi, contro 5.451 miliardi dell'esercizio precedente, con un incremento quindi del 50,3 p.c.

Prima di passare all'esame delle singole voci si deve rilevare come l'ENI fornisca agli utilizzatori (cosa non comune nel nostro paese) i criteri utilizzati per il consolidamento. Un unico neo è determinato dalla mancata indicazione dei tassi di cambio utilizzati per il consolidamento delle società estere. Qualora fossero stati utilizzati, infatti, i cambi di fine anno applicati ai costi storici, i risultati dello stato patrimoniale ne potrebbero risultare influenzati in misura proporzionale alla variazione della parità di cambio della lira: le cifre dello stato patrimoniale ne risulterebbero aumentate nel caso di svalutazione della lira nei confronti della moneta operativa della società consolidata estera; diminuite nel caso opposto.

Manca, inoltre, un commento su eventuali variazioni nel numero delle società consolidate, il che pone dei limiti alla possibilità di effettuare un confronto significativo che riguardi l'andamento gestionale del gruppo. E' possibile, quindi, costruire una tendenza di crescita del gruppo ma non determinare le variazioni essenzialmente dovute alla gestione corrente. Tale limite, comunque, è insito nell'esame di qualsiasi bilancio consolidato.

Passando all'esame del conto economico si rileva come esso si presenti sostanzialmente migliorato rispetto all'esercizio precedente, grazie anche ad una maggiore presenza del gruppo all'estero. I ricavi realizzati all'estero sono aumentati, infatti, del 59 per cento. Tale espansione ha consentito di migliorare la redditività diminuendo l'incidenza delle varie voci di costo. L'incidenza del costo globale del lavoro (1.072,7 miliardi di lire) è passata dal 15 per cento del 1975 al 13,1 per cento, nonostante il costo medio pro-capite sia salito del 29 per cento raggiungendo i 10,7 milioni. Di rilievo l'aumento registrato dal valore aggiunto (+64 per cento), che è ammontato a 3.005,6 miliardi. Ciò ha consentito l'accantonamento di ammortamenti con le aliquote massime fiscalmente ammesse in sede ordinaria, aumentati per alcune società in funzione dell'intenso grado di sfruttamento degli impianti.

Il miglioramento dei margini di gestione è però determinato anche da una maggiore incidenza di proventi straordinari (211,7 miliardi contro i 154,0 del 1975), nonché dall'utilizzo di riserve preesistenti e versamenti da terzi azionisti per coperture di perdite per 115 miliardi (contro i 26,2 dell'esercizio precedente). Per contro gli oneri diversi e straordinari sono diminuiti da 229 miliardi del 1975 a 198 miliardi. Gli investimenti complessivi effettuati nell'anno sono ammontati a 1.285 miliardi e sono stati coperti per l'84,6 per cento da autofinanziamento. Se si considera anche l'aumento del circolante, il fabbisogno finanziario del gruppo ENI per il 1976 è stato coperto per il 60 per cento da autofinanziamento, per 10,5 per cento da altri mezzi propri (mezzi finanziari forniti dallo Stato, apporti di terzi azionisti, realizzi) e per il restante mediante ricorso al mercato finanziario.

Gli investimenti fissi globali del gruppo a fine 1976 ammontavano a 9.382,8 miliardi e risultavano ammortizzati per il 43,1 per cento. Limitatamente alle immobilizzazioni già in esercizio, il grado di ammortamento degli impianti, al netto delle poste non ammortizzabili, sale al 48 per cento. Il valore netto degli impianti, pari a 5.452,9 miliardi, risulta composto per il 29 per cento da mezzi propri, per il 17,8 per cento da accantonamenti e per il 53,4 per cento da passività a medio e a lungo termine. Il rapporto, quindi, tra capitali permanenti ed immobilizzi netti risulta pari alla unità ed è da considerarsi soddisfacente. Molto elevata, invece, l'incidenza degli oneri finanziari (606,3 miliardi) che rappresentano il 7,4 per cento dei ricavi consolidati ed il 20,2 per cento del valore aggiunto.

Una attenzione particolare meritano alcune voci del bilancio. Si può rilevare che le rimanenze sono considerevolmente aumentate (da 1.303 a 2.044 miliardi) peggiorando il «turnover» del magazzino che passa dal 23,9 al 24,9 per cento. L'aumento di 741 miliardi nelle scorte riguarda principalmente i prodotti e le lavorazioni in corso ed è originato essenzialmente da «maggiori valori unitari attribuiti alle scorte». La frase, riportata dalla relazione, potrebbe comportare, in assenza di altre spiegazioni, che alcune società del gruppo hanno cambiato i criteri di valutazione del magazzino procedendo a sostanziali rivalutazioni dello stesso.

L'indebitamento finanziario è passato da 4.052,5 a 5.752,7 miliardi, con un aumento di 1.250,2 miliardi. L'aumento è dovuto soprattutto a maggiori debiti verso banche (994 miliardi contro 604 del 1975) e maggiori finanziamenti a medio e lungo termine (2.231 miliardi contro 1.737 del 1975). I debiti obbligazionari sono passati da 1.166 a 1.185 miliardi. Il 24,4 per cento del totale dei finanziamenti pari a 1.114 miliardi, è stato ottenuto all'estero.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 21-12 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	6-1/2	7	7-1/2
Sterlina br.	6-3/4	7	7-1/2
Franco svizz.	1 3/4	1-1/2	2-1/8
Marco ger.	3	3-1/16	3-1/8

CALANO I CONTRATTI CON AFRICANI E PETROLIERI

SARÀ MENO CONVENIENTE COSTRUIRE PER I «TERZI»

Nazionalizzazione, partecipazioni locali, migliori garanzie

LAGOS — *Sta calando il numero dei contratti «favolosi» che molti paesi africani e arabi produttori di petrolio hanno firmato negli ultimi anni con le grandi imprese cantieristiche europee. Infatti il «boom» edilizio di capitali come Lagos, in Nigeria, Gedda e Riad in Arabia o Libreville in Gabon lo si deve all'impiego dei petrodollari nella grandiosa prospettiva di farsi costruire delle città di cemento e di cristallo sul modello delle metropoli europee e americane. Basta pensare che l'Arabia Saudita ha in programma lavori per 140 miliardi di dollari su un introito di 28 miliardi di dollari all'anno per le vendite del petrolio e che la Nigeria, con meno royalties, fa lavorare a spron battuto 247 imprese straniere, di cui circa 200 sono italiane.*

Anche la Costa d'Avorio ha messo in concorrenza architetti e imprese multinazionali per fare del centro di Abidjan, il «Plateau», una Manhattan africana. E ci è riuscita. Gli italiani sono anche in Costa d'Avorio fra i meglio piazzati e hanno fatto approvare progetti arditissimi come la costruzione della «Piramide» o il grattacielo della Banca africana di sviluppo. Non a caso i grandi costruttori italiani, nel primo semestre del 1977, hanno aumentato i loro contratti all'estero dell'89 per cento raggiungendo un giro d'affari di oltre duemila miliardi di lire. Ma in Africa i piani di sviluppo cambiano facilmente come i ministri che aggiudicano le commesse e le esigenze nazionalistiche fanno il resto.

In Nigeria, ad esempio, dal 1978 le società straniere dovranno cedere a cittadini nigeriani il 60 per cento dei contratti, cioè il 20 per cento in più del limite stabilito finora. In Costa d'Avorio, il presidente dell'Assemblea nazionale, Philippe Yacé, il quale è anche segretario generale del partito unico RDA, ha annunciato che il 1978 sarà l'anno della nazionalizzazione delle imprese e della partecipazione maggioritaria dei locali ai consigli d'amministrazione. Ormai quasi ovunque in Africa a Sud del Sahara le imprese di costruzione o gli studi di progettazione europei devono associarsi con un locale, spesso non molto competente e di scarso dinamismo.

Si chiedono garanzie bancarie sempre maggiori, talvolta di milioni di dollari, le quali possono essere sottratte con 24 ore di preavviso per costringere il partner europeo a rivedere il contratto, a costruire case per il personale africano, a pagare tasse non previste, a investire sul posto i profitti invece di rimpatriarli o a pagare cifre esorbitanti su forniture importate che sarebbero dovute entrare in franchigia doganale. Inoltre si inasprisce la concorrenza con le imprese asiatiche come quelle coreane, che sono sovvenzionate dal governo di Seul, o quelle giapponesi, che praticano prezzi inferiori dal 35 al 45 per cento di quelli occidentali. Ultima incognita: il tasso d'inflazione che in Africa può superare il 20 per cento annuo e che spesso annulla ogni profitto su contratti stipulati prima della crisi energetica mondiale.

VASTO PIANO DI RIASSETTO E LOTTA ALL'EVASIONE

1978: un anno fiscale

Decentramento - Accertamenti minuziosi - Pene più severe

ROMA — Il 1978 sarà l'anno degli accertamenti fiscali. Questa almeno la intenzione dei principali responsabili politici e tecnici dell'apparato finanziario italiano. Il 31 dicembre verranno definitivamente a scadere i termini per notificare gli avvisi di accertamento per le denunce dei redditi fino al '73; dopo di che gli evasori ante-riforma potranno dormire sonni tranquilli. Non potrà, invece, farlo chi non si trova in regola con le dichiarazioni dei redditi '74, '75 e '76 (presentate rispettivamente nel '75, '76 e '77). Per costoro il fisco prepara delle novità.

Nel prossimo anno dovrebbe, infatti, essere avviata, almeno nelle sue linee preliminari, la tanto attesa riforma della amministrazione tributaria, il cui quadro generale è stato definitivamente messo a punto dalla speciale commissione di studio, presieduta dal sottosegretario Santalco. Punto centrale della riforma è il decentramento della attuale struttura con l'istituzione di direzioni regionali unificate, a cui verrà attribuita la responsabilità territoriale della gestione, il più ampia possibile, di tutti i servizi facenti attualmente capo al ministero.

Gli uffici periferici delle imposte dirette, quelli dell'Iva e quelli del registro verranno, invece, unificati in un unico ufficio finanziario a cui verrà affidato come compito primario (e questo è l'aspetto di maggior interesse di tutta la ristrutturazione) quello dell'accertamento dei tributi indiretti e diretti. La lotta all'evasione fiscale sarà, cioè, attuata con una precisa suddivisione di compiti tra gli uffici: tutto il normale lavoro amministrativo sarà concentrato a livello regionale, mentre l'appalto periferico e quindi tutto il personale era completamente assorbito dal lavoro di «routine», si dedicherà esclusivamente all'accertamento.

Questo vasto programma di riassetto prevede anche cospicui investimenti immobiliari, che secondo alcune indicazioni dovrebbero far leva (al 50 per cento) sulle disponibilità degli enti previdenziali (pari a circa 200 miliardi l'anno) che oggi vengono investite in acquisti immobiliari casuali. Per quanto riguarda più propriamente l'accertamento è anche prevista una revisione del sistema sanzionatorio nel senso di inasprire le pene amministrative e penali per le evasioni sostanziali (tenendo cioè conto dell'ampiezza e della gravità dell'evasione stessa) evitando pene pecuniarie e sovrattasse eccessive per infrazioni su fatti soltanto formali o di scarso rilievo.

Uno degli elementi tecnici su cui punterà la strategia degli accertamenti sarà anche quella dell'elaborazione, a livello regionale, di particolari indici statistici calcolati in base allo scostamento dalle medie in modo da costituire un quadro di riferimento dal quale indirizzare poi i controlli antievasione. Un recupero di quanto le casse dello Stato non introitano a causa dell'evasione è essenziale: le necessità finanziarie dello Stato aumentano e le entrate tributarie sono chiamate a farvi fronte. Più volte è stato sottolineato dai responsabili politici la possibilità di nuovi inasprimenti fiscali che potrebbero essere attenuati solo se l'area dell'evasione comincera finalmente a restringersi.

CERCANSI

AMBOSESSI Cultura Media da addestrare come PROGRAMMATORI per CENTRI ELETTRONICI I.B.M. di TRIESTE e provincia Breve training serale a Trieste ● Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati L. 400/500.000 mensili. Per appuntamento telefonare (02) 270889 ore 9-13 o 15-18, oppure scrivere a: SOCIETA' WELCHER e.d.p. - Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 170 per parola

CERCASI in affitto vano mq 25-35 telefonare ore 14-15 al 422392. 24784 L

COPPIA referenziata cerca affitto stanza-cucina soggiorno bagno. Tel. 764980 ore 13-17. 24591 L

IMPIEGATA statale cerca affitto bistanze cucina bagno, prezzo modico. Telefonare ore pasti 51071. 24746 L

PROFESSORE cerca affitto appartamento una-due stanze cucina wc possibilmente ammobiliato e prezzo modico oppure pensione con tali servizi, telefonare 412055. 24747 L

URGENTEMENTE cercasi appartamentino o monolocale con servizi per periodo dicembre-aprile. Tel. 225195. 24726 L

A.A.A. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI. Disponiamo clientela referenziata. Gratuita assistenza. 24567 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

ALLEVAMENTO visoni Timavo. Vi proponiamo uno splendido assortimento di pellicce e giacconi in tutte le varietà del visone e soprattutto il favoloso Selvaggio a prezzi imbattibili. Inoltre castori, persiani, lupo, rat, volpi. Giacconi confezionati di tasso, castoro, marmotta, castorino ed opossum. Stupendi impermeabili double-face. Prima di ogni acquisto visitateci e rimarrete soddisfatti per la qualità ed i prezzi. Piazza Libertà 2, Turriaco (GO). 050423 M

MONTONE bambina 6 anni vendesi. Telef. 410893. 24762 M

PIANINO incrociato, ottimo primi studi. Vendesi occasionissima, via Beccherie 11 magazzino. 24793 M

OCCASIONE: sci completi, poltrona inglese, lampada ingresso, tel. 418322 ore 8-10. 24760 M

OCCASIONE vendesi frigorifero 4 porte adatto latteria, telefono 820173. 24719 M

PELLICCIA persiano nero taglia 52 vendo miglior offerente. Telefonare 759943. 24773 M

PELLICCERIA ZILIOTTO primo piano, tel. 62152. Pellicce persiano pronte e su misura e altre, giacche pelo, pelli guarnizione, prezzi d'occasione. Visitateci. 24796 M

PORTA scorrevole Momelform seminuova vendesi occasione. Telef. 410893. 24762 M

REALIZZO vendesi pelliccia persiano breitscwans nuovissima bellissima modernissima, taglia 42-44, telefonare 44256 Udine. 386 M

SCARPONI Nordica 43, vendesi 18.000 Tel. 227137. 3819 M

STEREO nuovo Lloyd's 60 watt vendesi lire 330.000, tel. 213224. 3831 M

TELECOLORE nuova occasione vendesi, garanzia. Tel. 827190, 813797, 763828. 24767 M

VENDO sedia rotelle nuova, tel. 771497 ore 13-15. 244803 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, radio antiche, grammofoni, cartoline, fotografie, orologi, bilance, lumi, lampade, medaglie, medaglioni, porcellane, scatolette, tabacchiere, mobili e soprammobili, bigiotterie compero. Telefonare negozio 793972 - pasti e festivi 767134. 24721 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi mobili singoli a prezzi bassi: «POLLI», Grimani 11. 9/12 NN

ACQUISTO salotti interi e pezzi singoli Vienna (Kohn e Thonet) in particolare se garantiti bene. Calvi, via Nerino 5 Milano 820258 oppure prima mattina Trieste 64844. 24701 NN

AL mobilificio Biecher, Istria 27, troverete mobili lusso, comuni. Prezzi convenienti, comode rate. «Visitateci», assortimento anche usato. 24548 NN

LIBRERIA divisoria tek, tavolo 6 sedie, mobile tek, specchio vendonsi. Telef. 410893. 24762 NN

MATRIMONIALE cinque porte completa di materassi Permaflex, vendesi occasione. Tel. 31086 ore 9-13. 24768 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 23582 NN

RARA occasione, privato vende quasi nuove, matrimoniale, pranzo, singola, guardaroba, Fabio Severo 94, terzo. 24752 NN

VENDO occasione due camere matrimoniali cinque porte una noce scuro una noce chiaro telefonare ore dei pasti al 725597

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, monete, orologerie antiche: realizzerete più, di più! GOLDMARKET, via Roma 20. 23986 O

ACQUISTASI ORO, disimpegno polizze, corso Italia 28 primo piano. 24128 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

PEPI Pepi Pepi Pepi l'eccellente panettone Pandoro fatto secondo antica ricetta senese a sole 3200 il kg, Ricciarelli Pepi scatola grande 2800; Asti Martini 1750, Carpenè Prosecco 1850, Valdo Cartizze 1950, Asti Bosca 950, whisky Ballantine's Johnnie Walker 4350, Fundador 2950, Averna 2450, vini del nostro Collio riserva Il Castello Fantinel 1200, cioccolatini Suchard e Mandorlato di Cologna Veneta a prezzi favolosi. Vastissimo assortimento a prezzi convenientissimi in occasione di Natale alla DI.BE.MA. via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, tel. 740485 - 795043 - 418762. 24105 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

AFFERMATO centro ingrosso regionale settore cartario sede de Udine, per completamento rete vendita, ricerca venditore zona Isontino. Ottime prospettive, appoggio marketing, contratto Enasarco. Si richiede esperienza vendita, anche minima. Manoscrivere a Publikompass, cassetta n. 49-G, 34100 Trieste. 385 P

TIRANTE Angelo, Torino, distributore esclusivo rotovinilici Armstrong. Tarkett, pavimenti e piastrelle in PVC, articoli arredamento, cerca rappresentante introdotto nel settore per zona Friuli-Venezia Giulia. Scrivere: via Casteldelfino 79, Torino. 3/7944 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA viale Ippodromo 2. AUTOCCASIONI: Autobianchi 111, Fiat 126, 127, 127 Giannini, 850 coupé, 128, 128 familiare, 128 coupé, spider X1-9, Ford Escort, Capri, Opel Kadett, Olimpia, Kadett giardinetta, Renault R6, R12, Citroen Dyane 6, GS 1220 Club, Lancia Fulvia coupé, Sunbeam 1250, 1500 TC, Simca 1000 LS, GLS, Special, 1100 GLS, 1301 Special, 1501, Chrysler 1307 Special, 160. 7-12 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam Padovan De Carli, via Flavia 47. Tel. 827782. Autoccasioni: Fiat 850 special, 127, 128, 128 fam., 124 ST, 125 S, A 112 E, Alfasud Mini 1001, Cooper 1000, 1300, Dyane 6, GS 1220, Renault 6, Ford Escort, Capri 1300, Triumph Spitfire 1300, Simca 1000 LS, GLS, special, 1100 GLS, LX, ES, TI, 1301 S, 1307 impianto gas, Chrysler 160, 2 litri, Matra Bagheera, Sunbeam 1300, 1600, moto 125 '77, Laverda 1000 '74. 24538 Q

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirando sul posto, Paga bene. Tel. 70187. 23934 Q

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vedere. Per informazioni chiedete del sig. Pertosi. via Caboto 24, Trieste. 10/12 Q

A.A.A.A. VENDESI Porsche 911-2,4 S ottobre 1973 perfetta miglior offerente, tel. 730679 dalle 13 alle 14.30. 24805 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, via B. Casale 2, telefono 812256

A.A.A. AUTOSALONE Fiat via Severo 65, vi offre un pieno di benzina sulla 131, altri omaggi favolosi su tutta gamma. Usato selezionato. 500 L '71, 126 '73, 127 '71 '72 '75 '76, 128 '69 '70 '71 '72, 124 special '69 '72, 128 coupé 1.1.74, 125 '68, 132 GLS 1600 accessoriata '75, A.R. Giulia super '71, Dino Ferrari 246 '72, Citroen meharì '74, Peugeot 104 '74. Aperto festivi. 24552 Q

A.A.A. FIAT 128 1972 vendo 1 milione 80.000, tel. 231784. 3834 Q

A. PRIVATO vende Fiat 128 finiture extra 1.280.000. Telefonare 749555. 24780 Q

A 112 E 1974 beige tetto nero vende permuta rateizza, Dinoconti, via F. Severo 124, tel. 775133. 5/12 Q

ALFA GT 1300 junior '72 ottimo prezzo accessori vendo, cambio rate, via Della Valle 6. 24772 Q

ALFA Romeo 1300 super - 1600 - 1750 GT e normale - Autobianchi A 112 - Citroen Dyane 6 - I 20 super - Daf 44 - Fiat 126 - 128 - 128 Rally - 1100 R - 124 - Ford Escort - Taunus - Capri - Innocenti Mini 850 e 1300 Cooper - Lancia Fulvia e coupé - Renault R 12 - R 10 - R 8 - R 6. A prezzi trattabilissimi presso la Ford, Paolo Gratton, via Aquileia n. 42, Gorizia, tel. 83218. 801 Q

ALLA Concessionaria OPEL via Brunner 14, Kadett 69 70 71, Ascona 12 75, Ford Escort, Renault R 14, R 12, Simca 1000 LS, GLS, 1301 Special, Chrysler 160, Prinz 4 L, Fiat 1100 R, 124 Sport, Berlina 850 N, Special 128, 127 2 P, 3 P. 24797 Q

AUTOCARRO Fiat 217 N Diesel 68 portata 13 q vende privato tel. 825514. 24795 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13; 124 '71, special T '72, coupé '67, 127 '73, 128 coupé '72, X 1.9 '73, Alfa 2000 '74 '72, Giulia super '67, GT 2000 '72, Alfasud '73, Lancia 2000 '72, Beta '74, Fulvia coupé 1.6 '70, Escort '73, VW '69, Citroen DS '71, BMW 2002 '70, Mini '68, Taunus '74, 850 special '69, Pulmino 850 '66, 126 '74. 3798 Q

AUTOMERCATO RENAULT FRISORI. Autovetture usate con garanzia di 3 mesi o 5 mila km. Permute e pagamento dilazionato. R 4 Safari 76, R 5 TL 75 76, R 5 TS 75, R 6 S 69, R 6 TL 74, R 15 TL 72, R 12 TL 72 76, R 16 TL 71 75, R 20 TL 76, Alfasud 73, Alfetta 1.8 imp. gas aria condizionata 75, Alfa GTV 71, BMW 528 76, Lancia Beta coupé 77, Citroen DS 71, Mini 72, Citroen GS 73, Ami 8 break 73, Simca fam. 74, Porsche 914 2000 cc 73, Lancia Beta 1.8 74, Lancia coupé 1.3 73, Peugeot 204 71, Fiat 128 72, Simca 1000 70, Autobianchi A 112 75, Moto Guzzi 400 GTS 76, R 30 TS 76. Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512. 16-12 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7. Alfa Romeo 2000, 1750, Alfasud, Giulia super, 1300 TI, GT 124 special '73, 128, 127 '77, Abarth 112, 850 coupé sport, 600 D revisionata, Renault 10, Prinz 1000, Mini Cooper, 500 L '72, Suzuki 380, 750, Vespa 50. Permute rateazioni senza cambiali. 24553 Q

BATTERIE originali germaniche, prezzo fabbrica concessionario generale Italia, telef. 725345 - 725346. 24316 Q

CHARLY Camel l'auto senza patente vendo tel. 773742 ore negozio. 24749 Q

CITROEN GS 1220 Club, completamente revisionata unicoproprietario perfetta vendesi. Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 7-12 Q

COMPERO macchine danneggiate e da demolire al miglior prezzo tel. 231032. 1234 Q

DYANE 6 1974 vende permuta rateizza Dinoconti v. F. Severo 124 tel. 775133. 5-12 Q

ELEGANTISSIMA Alfa Romeo 2000 1972 blu scuro vetri fumè vende permuta rateizza fino 30 mesi senza cambiali Dinoconti, tel. 775133. 5/12 Q

FANTIC Motor 125 RG ultimo tipo perfetto quasi nuovo vendo 800.000 contanti causa servizio militare, telef. 53013.

FIAT 132 GLS 1600 '75 metallizzata super accessoriata, garantita, permuta, rateizza. Autosalone Fiat, v. Fabio Severo 65. 24804 Q

FIAT 500 R '74, 850 Special '68-'70, 128 '71 e familiare '70, 124 berlina '69, 130 automatica '71 tel. 231193. 3713 Q

FIAT 124 '73 ultima serie vendo facilitando, via Della Valle 6.

FIAT 128 coupé SL 1100 vera occasione vendesi. Concessionaria Duplica viale Ippodromo 2. 7-12 Q

FIAT X1-9 spider ottima, unico proprietario vendesi. Concessionaria Duplica viale Ippodromo 2. 7-12 Q

FIAT 127 Giannini anno 76 come nuova vendesi. Concessionaria Duplica viale Ippodromo 2. 7-12 Q

FIAT 128 3p 1977 uniproprietario vende permuta rateizza fino 30 mesi senza cambiali Dinoconti v. F. Severo 124 tel. 775133. 5-12 Q

FIAT 126 73 75, Mini 120 L 76, A 112 E '73, Fiat 124 spyder 74, X-19 76, 132 74, A 112 71, Alfetta 1600 74, Alfetta 1800 75 77, Beta coupé 2000, Beta HPE 1600-2000, Dyane 6 73, Peugeot 204 71, Audi 100 L 76, Beta berlina 1600-1800 73, 128 Rally 74, vende vere occasioni concessionaria Lancia via Flavia 55, tel. 820204. 3818 Q

FIAT 128 1969 bianca uniproprietario 4 porte prefetta vendesi Dinoconti F. Severo 124, telef. 775133. 5/12 Q

GOLF 1100 '75 perfette condizioni. Tel. 723141. 24739 Q

GORI regolarità 50 Sachs cinque marce come nuovo. Cianimoto, Pietraferrata 3. 24739 Q

GUZZI Galletto revisionato e restaurato Ravasini, garanzia, vendesi feriali. Tel. 812312.

LANCIA Fulvia coupé 1.3 anno 1975 vera occasione vendesi. Concessionaria Duplica viale Ippodromo 2. 7-12 Q

LANCIA Fulvia coupé 70 vendesi tel. 793455 mattinata.

LANCIA Beta coupé 2000 1976 uniproprietario accessoriata perfetta vende permuta, rateizza 30 mesi senza cambiali, Dinoconti F. Severo 124, telef. 775133. 5/12 Q

LANCIA Fulvia HF 1600 '72, Alfa Romeo duetto '71, Porsche 914 '72, Citroen DS 1972, Pallas D Super 5 '73, Lancia Flavia cabriolet, Giulia 1300 '70, Mini MK3 1970, Volkswagen 411 Variant '72, Simca 1100 Break '72, 1301 '74, Renault TL 6. Tel. 231193. 3712 Q

OCCASIONE privato vende causa partenza Audi 80 '73, con garanzia, impianto gas, treno gomme neve chiodate, rateizzabile senza cambiali, telefono 774257. 3830 Q

OCCASIONI: 500 L, 126, 128 2, quattro porte, 128 rally, 128 3p, 124 coupé Mini 1000, Cooper 1300, Mini 120, Alfasud berlina e familiare, Alfetta, Giulia 1300 Super, Lancia 2000 iniezione, Flavia 2000 LX a gas, Beta 1800, Renault R6, Simca 1000, Citroen 1000, Peugeot 304 familiare, Dyane 6, KTM 175. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880. Aperto lunedì. 24635 Q

PRIVATO vende 127 special '75 occasione. Tel. (0481) 79207. 1235 Q

RENAULT 5 TL fine '73, accessoriata vendesi, prezzo interessante visibile via Combi 19. 3832 Q

RENAULT 5 TS 1976 uniproprietario bellissima vende permuta rateizza fino 30 mesi senza cambiali Dinoconti v. F. Severo 124 tel. 775133. 5-12 Q

ULTIMI ciclomotori automatici e marce a prezzi scorso anno vende Cianimoto, Pietraferrata 3. 24739 Q

VENDESI Moto Guzzi 400 GTS seminuova imm. '76 con garanzia e pagamento dilazionato. Concessionaria Renault, rotonda Boschetto 3-1. Tel. 55511 - 55512. 16-12 Q

VENDO Ford 1300 Taunus perfette condizioni Savian. Visite 15 in poi Settefontane 54. 24785 Q

VENDO 128 '70 unico proprietario come nuova possibilità rateazioni, Autorimessa Matteotti 39. 3829 Q

VENDO 850 Special '68 ottime condizioni lire 400.000, telef. ore pasti 273308. 3828 Q

VERO affarone. Si vende una Fiat 128 4 porte, vetri azzurrati, blu scura, anno 1972, 44.000 km L. 2.650.000 trattabili; poi una Simca 1100 GLS 5 porte familiare, come fuori fabbrica dell'anno 1976 km 27.000 L. 2.200.000 trattabili; telefonare ore pasti e cena solo giorni feriali al n. tel. 827765. 24765 Q

VOLKSWAGEN K 70 1973 con impianto gas vende permuta, rateizza 30 mesi senza cambiali, Dinoconti, via F. Severo 124, tel. 775133. 5/12 Q

128 familiare 1971 uniproprietario vende permuta rateizza, Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5/12 Q

127 900 1976 altra 127 1050 semestrale occasionissime telefono 820555. 24787 Q

127 71 blu ottime condizioni tel. 826759 ore ufficio. 23991 Q

128 2p 1971 rossa gomme larghe tel. 824064 ore pasti. 23991 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

BORGO Teresiano cedesi affittanza locale 150 mq. Offerte a Publikompass cassetta n. 3 H, 34100 Trieste. 24763 R

FIASCHETTERIA centrale, bene avviata, cedesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 6. 22374 R

GRIGNANO cercasi per gestione pensione, ristorante, bar, persona capace massima serietà. Scrivere a Publikompass, cassetta 50 G, 34100 Trieste. 24718 R

MAGLIFICIO Trieste, vendesi prontamente compreso immobile. Agenzia Gentile Toro 8. 22374 R

PELLETTERIE, borsette bene avviata semicentrale vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 22374 R

ROSTICCERIA-gastronomia forte passaggio, vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro n. 8. 22374 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A. CASTAGNETO paraggi UNIVERSITA' adatto studenti prontigresso stanza cucina bagno ripostiglio vendesi. Informazioni e visite 7-12, tel. 795974. 4/12 S

A.A.M. GIULIA seminuovo salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli conforts vendesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 24567 S

A.A.M. S. MICHELE appartamentino arredato stanza, cucina, servizio vendesi 5.800.000. ADRIA MAZZINI 30. Telefono 68758. 24567 S

A.C. GHEGA CARDUCCI appartamenti occupati, varie grandezze vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 24501 S

A.C. LOCALE CENTRALISSIMO LIBERO BORGO TERESIANO, MQ. 120 vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 24501 S

Continua in 16.a pagina

CONCLUSO IL PROCESSO SUGLI ATTENTATI DINAMITARDI AVVENUTI SEI ANNI FA

La corte assolve gli imputati per le bombe del '71 a Trento

Insufficienza di prove, perché il fatto non sussiste o non costituisce reato - Commozione in aula

TRENTO — Il tribunale di Trento ha emesso sentenza assolutoria per tutti gli imputati in relazione alle bombe del 1971 a Trento. Sergio Zani e Claudio Widmann, che erano accusati della detenzione, del trasporto e della collocazione di quegli ordigni, «al fine di incutere pubblico timore», sono stati assolti per insufficienza di prove. Il colonnello Angelo Pignatelli, il vicequestore Saverio Molino e il colonnello Michele Santoro, che erano accusati di favoreggiamento nei confronti degli attentatori sono stati assolti, il primo perché il fatto non sussiste, gli altri due perché il fatto non costituisce reato.

Il tribunale ha disposto inoltre la restituzione di alcuni fascicoli processuali al pubblico ministero, per quanto di sua competenza, in relazione a una denuncia per calunnia presentata dal colonnello Angelo Pignatelli nel corso dell'istruttoria contro un testimone. La sentenza è stata accolta con manifestazioni di commozione da parte degli imputati presenti, e cioè Sergio Zani, Angelo Pignatelli, Saverio Molino e Michele Santoro; non era presente Claudio Widmann.

La sentenza assolutoria del tribunale, nei confronti di tutti e cinque gli imputati, ripropone ora il quesito della materiale responsabilità dei quattro attentati dinamitardi che nel gennaio-febbraio 1971 provocarono a Trento tensione e preoccupazione.

Per questi quattro attentati il quotidiano «Lotta continua», già nel 1973, accusò esplicitamente gli ambienti della questura e in particolare l'allora capo della locale squadra politica Saverio Molino. La polizia, nella persona dell'allora prefetto Vicari, come egli stesso ha dichiarato nel corso di questa istruttoria dibattimentale, presentò querela, ma il tribunale di Roma, nel marzo del '76, emise sentenza di assoluzione nei confronti del direttore di quel quotidiano.

Di qui l'avvio dell'azione penale da parte della procura della Repubblica di Trento e la successiva incriminazione, con relativi arresti all'inizio dell'istruttoria sommaria, del giovane informatore dei vari corpi di polizia Sergio Zani (16 novembre 1976) e dei dipendenti dell'ufficio primo della guardia di finanza col. Lucio Siragusa e maresciallo Salvatore Saja (15 dicembre 1976).

Con il passaggio degli atti dal pubblico ministero Gianfranco Jadecola al giudice istruttore Antonino Crea, per l'istruttoria formale, gli uomini della guardia di finanza vennero prosciolti da ogni addebito, e, nell'ordine finirono in carcere, nel gennaio di quest'anno con l'accusa di concorso in strage, l'amico di Zani e informatore anch'egli della guardia di finanza, della polizia, dei carabinieri e del Sid, Claudio Widmann, per favoreggiamento l'ex capo dell'ufficio politico della questura di Trento Saverio Molino, l'ex comandante del gruppo carabinieri di Trento Michele Santoro e l'ex capo del centro controspionaggio di Trento del Sid Angelo Pignatelli.

A conclusione dell'istruttoria formale, il reato di strage addebitato a Zani e Widmann venne derubricato in quello di detenzione, trasporto e collocazione di materiale esplodente allo scopo di incutere pubblico timore, perché, sostenne il giudice istruttore Crea, Zani e Widmann, dando preventivamente ogni informazione sulla collocazione degli ordigni, consentendo in tal modo agli uomini della polizia di disattivarli, dimostrarono di preoccuparsi di non provocare vittime. Rimase invece intatta l'accusa di favoreggiamento nei confronti di Pignatelli, Santoro e Molino, alla quale si aggiunse per Molino anche l'accusa di omissione di atti d'ufficio e in più la falsa testimonianza in relazione a quanto aveva riferito nel corso del processo romano «Lotta continua».

L'istruttoria dibattimentale ha confermato le molte lacune e le molte reticenze in esito alle indagini esperite a suo tempo dai vari organi di polizia per quei quattro attentati, ed inoltre sottolineato, come sostenevano il giudice istruttore Crea ed il pubblico ministero Simeoni, che nessuno volle preoccuparsi di mettere al corrente di tutto ciò che era emerso l'autorità giudiziaria.

Condanne del tribunale di Venezia per i fatti di Trento del luglio 1970

VENEZIA — Dopo circa cinque ore di camera di consiglio, il tribunale di Venezia ha emesso una sentenza di condanna per i fatti di Trento del 30 luglio 1970. Le accuse erano di sequestro di persona, violenza privata lesioni personali gravi, resistenza, diffamazione, minaccia e ingiuria. In particolare i due antifascisti erano accusati di aver sequestrato il 30 luglio 1970, davanti all'Ignis di Gardolo, Gastone Del Piccolo, segretario provinciale della Cisnal, e Andrea Mitolo, consigliere regionale del MSI, i quali cercavano di far tenere nella fabbrica un'assemblea del sindacato neofascista. In quell'occasione dalla borsa di Del Piccolo saltò fuori un'accetta.

I due neofascisti furono «fermati» dai lavoratori e portati, in corteo, alla questura di Trento. Appeso al collo recavano un cartello su cui c'era scritto: «Siamo fascisti, oggi abbiamo accoltellato due operai dell'Ignis, questa è la nostra politica pro operai». Del Piccolo a sua volta fu rinviato a giudizio per lesioni, assieme ai fratelli Ermes, Walter e Gastone Cecchin e a Ferruccio Taverna.

La sentenza manda assolti tutti gli imputati antifascisti dal reato più grave a loro ascritto, quello di sequestro di persona, mantenendo quello più lieve di violenza privata. Le pene inflitte vanno da un minimo di tre mesi a un massimo di un anno e 4 mesi, per un totale di circa 25 anni di reclusione. Sono state così alleggerite di molto le richieste del P. M., che superavano i 40 anni, Unica a essere stata completamente accolta dal tribunale è stata la richiesta di condanna a un anno e quattro mesi per Gastone Cecchin, uno dei fascisti imputati.

Dei 48 antifascisti, quattro sono stati assolti per insufficienza di prove. Degli altri, le pene più gravi sono state erogate a Fabio Faes (un anno) e Giorgio Proilo (un anno e tre mesi). Da notare che, per questi due, il P. M. aveva chiesto rispettivamente due anni e tre mesi e due anni e sei mesi. Per quanto riguarda i fascisti, oltre a Gastone Cecchin, è stato condannato anche il fratello Walter, a tre mesi.

MENTRE CONTINUA LO SCIOPERO DEI VIGILI DEL FUOCO

Muoiono tra le fiamme quattro bimbi inglesi

La tragedia è avvenuta a Wednesbury, in una regione centrale della Gran Bretagna - I soldati sono accorsi ma troppo tardi

LONDRA — Quattro bambini, dai dodici ai cinque anni, sono periti tra le fiamme che hanno distrutto la loro casa a Wednesbury, località dell'Inghilterra centrale.

I piccoli sono stati sorpresi dalle fiamme nelle prime ore della mattinata e non hanno avuto scampo. Quando i soldati, che in questo paese come nel resto dell'Inghilterra sostituiscono da oltre un mese i vigili del fuoco, sono giunti sul posto, non c'era più nulla da fare.

I corpi di Denise e Susan Brazier, di Liza e Tony Bowen, giacevano carbonizzati nella stanza da letto situata al secondo piano del piccolo edificio. La madre dei quattro bambini, colta da malore, è ricoverata in ospedale. Il padre dei due ragazzi maggiori ha appreso la tragica notizia mentre si trovava al lavoro.

E' forse uno dei più gravi incendi verificatisi nel paese da quando i trentamila vigili del fuoco inglesi hanno deciso di scioperare per indurre il governo a concedere gli aumenti salariali richiesti.

Il 5 dicembre scorso in una sciagura analoga avvenuta a Wisbech, nei pressi di Cambridge, perirono tra le fiamme una madre ed i tre figlioletti. Il numero delle persone morte in Inghilterra da quando 37 giorni fa è iniziato lo sciopero dei vigili del fuoco è salito a 119.

Per quanto riguarda la trattativa si registra un fatto nuovo. Il consiglio generale delle «Trade Union» ha deciso con venti voti contrari e diciassette a favore di non appoggiare le richieste della categoria.

Rapinatore a Manila con ventuno ostaggi

MANILA — Un bandito armato, che era penetrato nella banca della base navale statunitense di Subic Bay, nelle Filippine, per compiere una rapina, ha preso in ostaggio 21 persone e ha chiesto un elicottero per poter lasciare la base. Nel darne notizia, un portavoce della marina degli Stati Uniti, ha specificato che il rapinatore è un filippino, non meglio identificato, e che le trattative con le autorità della base durano da oltre 18 ore.

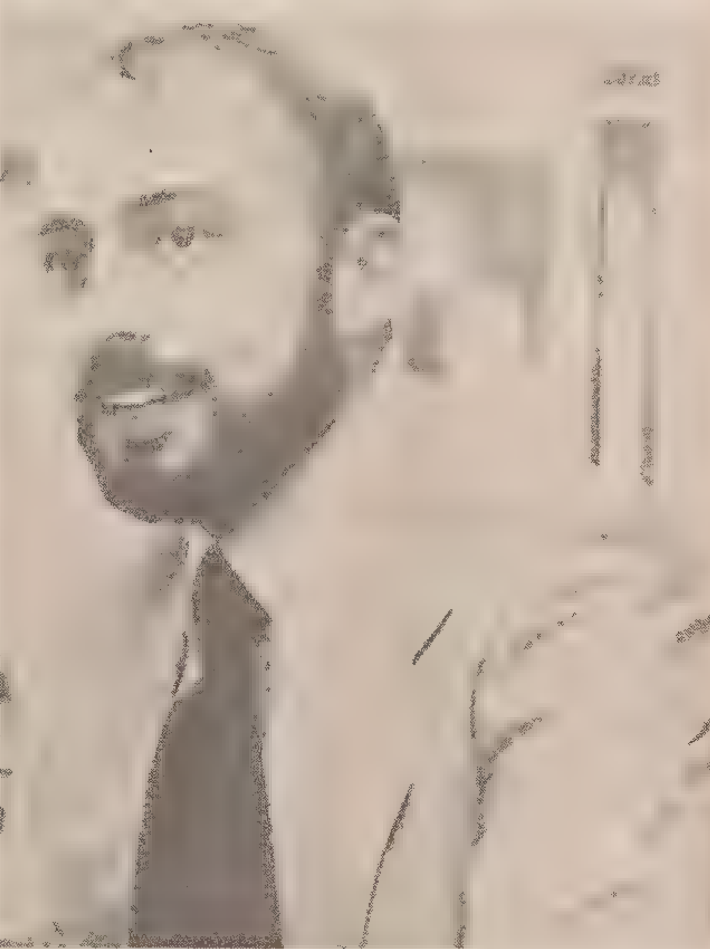
Aggredita in casa Anita Ekberg

ROMA — L'attrice cinematografica Anita Ekberg, di 46 anni, è stata aggredita nella sua abitazione a Mentana, un comune a venti chilometri da Roma, e derubata di denaro in contanti, gioielli e pellicce. E' accaduto l'altra notte: cinque uomini, mascherati e armati di fucili a canne mozzate, sono entrati, dopo aver rotto i vetri di una finestra, nella villa in cui l'attrice abita.

Dopo aver aggredito l'attrice, che era sola in casa, i malviventi l'hanno legata e imbavagliata, quindi hanno frugato nei cassetti, impossessandosi di denaro e gioielli per il valore complessivo di circa otto milioni di lire. Poi sono fuggiti.

NEL 1980 CON IL LABORATORIO «SPACELAB»

Un italiano per lo spazio



Roma — Franco Malerba, il fisico e ingegnere che parteciperà all'ultima selezione degli astronauti europei che andranno nello spazio con il laboratorio «Spacelab» (telefoto Ansa)

ROMA — Franco Malerba, fisico ed ingegnere elettronico di 31 anni è l'italiano scelto per l'ultima selezione degli astronauti europei che andranno nello spazio con il laboratorio «Spacelab». L'annuncio ufficiale sarà dato oggi a Parigi dall'Agenzia spaziale europea (Ase).

Il primo volo dello «Spacelab» è previsto nel 1980, a bordo della «navetta spaziale», per soggiorni in orbita da una settimana ad un mese. Tutti i compiti scientifici del laboratorio saranno affidati agli specialisti di bordo americani ed europei. L'Ase ha scelto fra sessanta candidati (cinque dei quali italiani) i sei che hanno superato nel modo migliore le prove fisiche e scientifiche appositamente studiate. I sei sono però ancora «in prova», perché da gennaio ad aprile subiranno nuovi esami di tipo medico negli Stati Uniti, e in Europa parteciperanno a prove e valutazioni in laboratori dell'Ase e nei centri dove si sta preparando lo «Spacelab». A maggio ne saranno scelti tre, uno dei quali sarà titolare, e gli altri riserve, nella prima missione.

Malerba risiede attualmente a Milano ma è nato a Busalla, in provincia di Genova, il 10 ottobre 1946.

LA RICHIESTA FATTA DAL PUBBLICO MINISTERO SANTACROCE

Il pubblicista Monselles sarà rinviato a giudizio

Favoreggiamento e ricettazione le accuse anche per Daniela Valle

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alessio Monselles? «...la vicenda in cui è coinvolto rivela appieno il suo vero volto di playboy da strapazzo, di subdolo profittatore, di presuntuoso arrivista. I suoi precedenti giudiziari sono illuminanti: molestia alle persone, violazione di domicilio, sfruttamento della prostituzione, furto. Un quadro che ben si addice a chi, senza tanti preamboli, non ha esitato ad accettare una proposta criminosa, sfruttando sino alle estreme conseguenze una situazione moralmente ripugnante. Accettando quel compenso e tacendo ostinatamente di averlo ricevuto, Monselles ha dimostrato di aver voluto fare una scelta ben precisa, quella di ostacolare e di fuorviare per il proprio tornaconto personale l'attività investigativa diretta all'accertamento e alla repressione di gravissimi reati, assicurando la definitività del vantaggio conseguito da tre delinquenti con la loro azione criminosa».

Così il pubblico ministero Giorgio Santacroce descrive la personalità di Alessio Monselles, il pubblicista fiorentino protagonista del «giallo dell'Alexia», nella propria requisitoria scritta con la quale chiede al giudice istruttore Antonino Stipo il rinvio a giudizio del giornalista per i reati di concorso in favoreggiamento personale e in ricettazione aggravata, con l'aggravante della recidiva reiterata infraquinquennale. Degli stessi reati — sempre secondo il rappresentante dell'accusa — deve essere chiamata a rispondere anche la giovane amica di Monselles, Daniela Valle, alla quale è stata però concessa proprio l'altro ieri la libertà provvisoria.

L'inchiesta sui risvolti «italiani» della tragica rapina del 16 luglio scorso al «Club Méditerranée» di Corfù sembra dunque essere arrivata alle ultime battute. L'ordinanza di rinvio a giudizio del giudice istruttore è infatti prevista nel giro di poche settimane. Poi, potrà essere fissato il dibattimento. Il processo si svolgerà in tribunale e non in corte d'assise dal momento che la drammatica confessione di Daniela Valle in carcere, se da un lato ha inferto un durissimo colpo alle tesi difensive di Monselles (che ha sempre negato qualsiasi responsabilità), dall'altro ha scongiurato a carico dei due imputati il rinvio a giudizio sotto l'accusa di concorso in omicidio a scopo di rapina.

Nella sua requisitoria (dieci cartelle), il pubblico ministero Santacroce esamina attentamente tutti i dati emersi nel corso dell'inchiesta e — sempre grazie alla confessione della Valle — fornisce anche il movente che avrebbe spinto il pubblicista fiorentino a collaborare con i tre rapinatori omicidi: la possibilità di acquistare, grazie al denaro frutto della complicità, un «bagliettо» più grande di quello posseduto, cioè dell'«Alexia».

«Nel corso di un ennesimo interrogatorio — scrive Santacroce — la Valle ammetteva che i francesi, prima di sbarcare dall' "Alexia", avevano consegnato al Monselles circa cinque o sei milioni di lire in franchi francesi, come anticipo sulla quota di refurtiva spettantegli, e che detta somma era stata riposta e custodita all'interno della cassaforte dello yacht. Anche quest'ultima circostanza veniva negata dall'imputato.

Infine, le conclusioni: «Non vi sono elementi per affermare che la Valle abbia efficacemente osteggiato la decisione di Monselles di accettare il denaro proveniente dalla rapina, ovvero abbia approvato o promesso di assicurarne in ogni caso il collocamento; il silenzio serbato, appare indubbiamente sintomatico di un accordo in questa seconda direzione. E' preferibile perciò lasciare ai giudici del dibattimento — sostiene Santacroce — la risoluzione di questo quesito di fondo che investe, a ben guardare, la stessa totale credibilità della versione accusatoria fornita dall'imputata».

Sergio Geraldini

«Biffi» a sorpresa



Milano — Il bar ristorante «Biffi» di galleria Vittorio Emanuele, sul cui futuro era stato raggiunto due giorni fa un accordo tra proprietà e sindacati, ha riaperto ieri «a sorpresa» i battenti, limitatamente al bar. Nella foto, un'immagine del locale storico dopo la riapertura (Telefoto Ansa)

SILVANO MAISTRELLO, SEGUACE DI ROCAMBOLE, ALLA SUA SETTIMA «IMPRESA»

«Kociss» il re delle evasioni fugge dal tribunale di Venezia

E' scappato dalla finestra della toilette - Una sbarra era stata segata da un complice

VENEZIA — Silvano Maistrello detto «Kociss», un noto rapinatore veneziano, «specialista» in evasioni, è fuggito, ieri mattina dal palazzo di giustizia di Venezia dove era stato portato per essere giudicato dal tribunale. Il detenuto, rimasto solo in una delle tre camere di sicurezza in attesa dell'inizio del procedimento a suo carico, ha chiesto e ottenuto di recarsi nella annessa «toilette» e da qui, dopo avere divelto una sbarra dalla finestra (che era stata segata da un complice e fissata con nastro adesivo dipinto di colore ruggine per meglio dissimulare la manomissione), si è dato alla fuga.

A «Kociss» sono stati sufficienti pochi secondi per arrampicarsi fino alla finestra, uscirne attraverso uno strettissimo vano rettangolare e trovarsi all'esterno, con i piedi su uno stretto cornicione. Da qui, Silvano Maistrello ha spiccato un balzo a terra da un'altezza di circa sei metri, nella sottostante calle, detta della «Sicurtà», cioè sicurezza. L'evasione è stata scoperta alle 9.45. Immediatamente è stato dato l'allarme e sono state compiute alcune «battute» nelle zone circostanti il palazzo di giustizia, che sorge a Rialto, nel «cuore» di Venezia, ma di Silvano Maistrello non è stata trovata traccia.

«L'abbiamo subito riconosciuto — hanno detto due venditori di verdura che hanno il banco in prossimità della calle. Ci ha detto: scappate, che c'è una bomba, ed è subito scomparso». La fuga di «Kociss» era stata notata anche da una donna, Rosa Bedin, di 43 anni, di Oriago (Venezia) che si trovava all'interno del tribunale, accanto ad una finestra che dà sulle scale.

Silvano Maistrello, che era detenuto nel carcere di Cuneo, deve scontare oltre 25 anni di reclusione per furti e rapine. Ieri mattina avrebbe dovuto essere giudicato per un reato compiuto durante uno dei suoi periodi di libertà. Il 25 febbraio del 1974, infatti, «Kociss» dopo essere evaso dal carcere di Treviso al volante di una «Dino Fiat» di proprietà di un pregiudicato, fu incrociato da una pattuglia della «Mobile» di Mestre, ma riuscì a fuggire. Poiché Maistrello non ha mai conseguito la patente di guida, venne rinviato a giudizio per guida senza patente. La precedente udienza del processo si è tenuta il 13 ottobre e da allora venne fissata la data di oggi per la seconda udienza. «Kociss», dunque, ha avuto tutto il tempo per organizzare l'evasione.

Il giovane, responsabile di furti e di rapine (la prima compiuta nel «centro storico» di Venezia la si deve proprio a lui) è noto, in particolare, per la sua agilità; dote, questa, che egli ha messo in luce in più occasioni, sia che si trattasse di evadere da un carcere, sia dalla sede della «Mobile» di Venezia, sia da un treno su cui era stato fatto salire per essere accompagnato a Venezia. Nella città Lagunare «Kociss» può contare su molti appoggi, ma non è escluso che egli abbia cercato rifugio in terraferma dove, negli ultimi tempi, prima di essere arrestato per l'enesima volta, viveva con la moglie.

«Kociss», è alla sua settima evasione. Ha cominciato a 13 anni, nel 1961, scappando dal riformatorio dove era stato mandato per alcuni furtarelli. Si è ripetuto nel 1967, gettandosi fuori da una finestra al primo piano degli uffici della questura, dove alcuni agenti della squadra mobile lo stavano interrogando. Nel 1972 la stessa «prodezza» non gli riesce a Mestre: questa volta gli agenti sono più svelti di lui e riescono a bloccarlo. L'anno successivo dà ancora una volta prova di essere un degno seguace di Rocambole e se ne va, con passaggi acrobatici lungo i cornicioni, dal carcere di Treviso. La sua latitanza dura pochi mesi: viene riacciuffato ma evade ancora, nell'ottobre del 1974, questa volta dal carcere di Venezia, sempre con balzi acrobatici dai tetti. Lo arrestano nell'aprile del 1975, resta in carcere meno di tre mesi e il 2 luglio, approfittando di un momento di disattenzione della scorta, balza giù da un treno in corsa alla stazione Tiburtina con le catene ai polsi. Libertà molto breve anche questa volta, ma il 27 ottobre del 1976 «Kociss» evade nuovamente dal carcere veneziano di Santa Maria Maggiore con altri due detenuti: finge di sentirsi male e, quando le guardie carcerarie accorrono, ne prende due in ostaggio e con i complici riesce ad andarsene. La latitanza dura meno di sei mesi: il 25 marzo scorso i carabinieri lo arrestano a Bardolino (Verona), in una villetta dove aveva trovato rifugio assieme ad altri tre evasi ed a quattro complici.

CONCLUSO IL TRASFERIMENTO DEI «PERICOLOSI»

Sono nove in Italia le prigioni «super»

ROMA — Con il trasferimento di 200 detenuti a Pianosa e Nuoro è stata completata la terza ed ultima fase del programma che prevede l'istituzione delle nuove «super carceri». Con il trasferimento simultaneo concluso l'altra notte, la popolazione delle prigioni da cui «non è possibile evadere» è salita a 1200 unità.

Il vasto e complesso programma per trasferire dalla carta alla realtà l'istituzione dei nuovi complessi carcerari è stato attuato dal luglio scorso in collaborazione tra il Ministero di grazia e giustizia e l'ufficio di coordinamento del servizio di sicurezza degli istituti di prevenzione e pena cui sovrintende il generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa. Il trasferimento per l'isola di Pianosa e la Sardegna sono avvenuti nella massima segretezza con imbarchi da Livorno, Genova, Civitavecchia, Napoli, Olbia, Cagliari, Porto Torres e Palermo. Oltre a Pianosa e Nuoro le altre «super carceri» sono: Cuneo, Fossombrone, Trani, Favignana, Asinara (istituite in attuazione della prima fase del programma, il 20 luglio scorso) con una popolazione di 600 detenuti; Novara e Termini Imerese (seconda fase, 10 ottobre scorso) con 300 detenuti. Un altro centinaio di detenuti ritenuti pericolosi era già ospitato nei nove istituti di pena.

L'attuale popolazione delle «super carceri» è formata per l'80 per cento da detenuti resisi responsabili di violenze, e per il 20 per cento da carcerati ritenuti estremamente pericolosi per appoggi esterni. Fanno parte di questa ultima fascia per lo più grossi «caid» del crimine e appartenenti a organizzazioni eversive di destra, delle Brigate rosse e dei Nuclei armati proletari (Nap).

Non si può proprio evadere dalle «super carceri»? In teoria, no. Particolari sistemi difensivi esterni, cellule fotoelettriche a centinaia che trasmettono i loro impulsi in vere e proprie centrali operative, maggiore vigilanza interna con perquisizioni continue e improvvise nelle celle e nei luoghi di ritrovo e di lavoro, impiego di personale particolarmente scelto ed addestrato, più approfonditi e oculati controlli tra il detenuto e l'esterno, ne fanno delle «carceri fortezze».

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4
PER i giovani da un incontro fortuito potrebbe nascere un rapporto basato sulla stima e sulla comprensione. Ma bisognerà essere pazienti e non affrettare gli eventi. Per le giovani giornata particolarmente favorevole per le relazioni con gli amici anche se con possibili battibecchi.

TORO dal 21-4 al 20-5
GLI uomini dovranno cercare di fare il possibile per restare al di fuori degli affari poco chiari di alcuni conoscenti: potrebbero dimetterci qualcosa. Le donne potrebbero ricevere in giornata un'offerta interessante: riflettino bene però prima di accettare.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6
COME risultato di un impegno assiduo e coerente per i giovani si prospettano una promozione e uno sviluppo positivo nell'attività professionale. In campo sentimentale sta alle ragazze individuare il momento giusto per avviare un dialogo più costruttivo. Occorre accantonare la gelosia.

CANCRO dal 21-6 al 22-7
PER gli uomini la giornata dovrebbe trascorrere senza intoppi seri: piccoli screzi, sia familiari che sentimentali non avranno gravi conseguenze. Le donne non dovranno dare peso ai sogni ingannatori mentre in campo sentimentale è giunto il momento di decidere.

LEONE dal 23-7 al 22-8
I giovani anche se oggi avranno qualche contrasto nella propria famiglia una prova di sincerità da parte degli amici li potrebbe rendere felici. Dato il periodo piuttosto tranquillo, le donne farebbero bene a sistemare una quantità di piccole cose che richiedono però non poca attenzione.

VERGINE dal 23-8 al 22-9
GRAZIE all'afflusso favorevole degli astri per gli uomini oggi il lavoro dovrebbe procedere con una certa facilità e tranquillità, senza scossoni né imprevisti. Le ragazze non allaccino una nuova relazione sentimentale: occorre un certo periodo per dimenticare completamente la vecchia fiamma.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10
I giovani dovranno fare attenzione affinché una breve parentesi sentimentale non turbi l'ordine già da tempo consolidato. Giornata curiosa per le donne perché non succederà nulla di quanto aspettavano, ma in compenso riceveranno inviti, suggerimenti proficui e anche una visita di rilievo.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11
PER gli uomini oggi aspetti astrali negativi, specie in mattinata, interesseranno il lavoro e in parte anche la salute; attenzione, dunque. Le giovani saranno costrette da un Giove negativo a riflettere e a rinviare certe azioni affrettate. Un certo nervosismo fastidioso.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12
GLI uomini prima di prendere decisioni avventate dovranno esaminare tutti i lati positivi e negativi dei loro progetti e quindi valutarne le conseguenze. La pazienza delle giovani sarà messa a dura prova dagli avvenimenti. Con molto tatto dovrebbe essere capace di risolvere un problema.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1
PER gli uomini non tutti gli astri sono oggi positivi. Converrà scegliere lavori di facile attuazione per non aumentare le possibili difficoltà. A molte donne toccherà rivedere tutto perché essendosi lasciate prendere la mano da pregiudizi, le conclusioni cui sono arrivate non sono corrette.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2
GLI uomini, che non si aspettavano una reazione tanto vivace a certi loro atti ora cercheranno di rimettere ogni cosa a posto. Non vergognatevi di chiedere scusa. Le ragazze non dovranno scoraggiarsi alle prime difficoltà perché oggi le loro doti di simpatia potranno brillare.

PESCI dal 20-2 al 20-3
GLI astri, in posizione particolarmente favorevole, daranno agli uomini sicurezza. Potranno quindi cercare affermazioni anche in campo extraprofessionale. Le donne durante la giornata avranno bisogno di qualche ora di relax per non affaticarsi troppo: in serata è in vista un impegno.

MENTRE IL NUMERO DELLE VITTIME CONTINUA ANCORA AD AUMENTARE

Iran: il freddo si accanisce sui superstiti del terremoto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — La conta delle vittime non è finita nel bacino carbonifero dell'Iran sconvolto dal terremoto che all'alba di martedì ha seminato morte e distruzione in sedici villaggi. Il numero dei morti è salito a 519 e quello dei feriti a 671, secondo l'ultima comunicazione ufficiale fornita dal portavoce del Leone e Sole rosso, l'equivalente iraniano della Croce rossa. Un particolare pietoso messo in grande rilievo dai giornali di Teheran è che fra i morti vi sono molti bambini travolti e schiacciati sotto le macerie delle loro povere case.

Migliaia di persone, in gran parte famiglie di minatori, sono prive di tetto. Il disagio dei sinistrati è acuito dal freddo intensissimo che nottetempo fa scendere il mercurio di vari gradi sotto lo zero. Il lavoro nelle miniere è completamente bloccato e si teme che finirà per restare paralizzata anche la produzione di acciaio negli altiforni di Isfahan, il più grande complesos siderurgico del paese. Gli unici stranieri morti in seguito al terremoto sono, a quanto si sa, sette operai afgani in un cantiere edile presso Zarand.

Nella zona colpita dal sisma, 700 chilometri a sud di Teheran, le devastazioni più gravi si segnalano dai villaggi di Sar Asiyab, Gisk e Bab Tangol, mentre altri tredici centri hanno subito danni ingenti. I giornali riferiscono con dovizia di dettagli episodi strazianti. Centinaia di scampati, secondo il quotidiano «Ettelaat», si aggirano piangenti tra le rovine in cerca di figli, genitori, mogli o mariti dispersi e probabilmente morti. Mohammed Hussein, uno dei tanti, osservava disperato i resti della sua casa e percuotendosi la testa coi pugni, gridaca «Dio, mi hai preso l'unico figlio».

Nelle tende allestite dal Leone e Sole rosso, lo sgomento e la disperazione impediscono ai superstiti di pensare a se stessi. Il cibo apprestato dagli addetti viene ignorato e lasciato ai cani randagi. Squadre di soldati e civili continuano a rimuovere le macerie in cerca di altri eventuali cadaveri. I feriti sono ricoverati negli ospedali di Kerman e Zarand e negli undici ospedaletti da campo allestiti sul posto.

Parviz Raein

■ TERREMOTO — Una scossa tellurica di intensità pari al 3,1 grado della scala Richter (moderata) è stata avvertita in un raggio di circa 60 chilometri l'altra sera nel Massachusetts Sud-orientale. Non si segnalano danni alle cose o alle persone.

L'INSIDIA DEL GHIACCIO

Altri due ragazzi muoiono annegati in un laghetto

REGGIO EMILIA — Due ragazzi sono annegati nel laghetto artificiale del collegio «Magnani», a Dinazzano, una località ai margini del comune di Casalgrande. Si erano spinti sul lastrone di ghiaccio che aveva ricoperto lo specchio d'acqua, quando la crosta non ha retto al peso e si è spaccata. Il direttore del collegio ed un altro ragazzo che avevano tentato di soccorrere i due sventurati sono stati salvati a stento da una pattuglia dei vigili del fuoco. La sciagura è avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri.

Roberto Dalle Piagge e Rossano Ferrai, entrambi di 11 anni, si erano avventurati sulla superficie ghiacciata del laghetto, profondo al centro circa 4 metri nel parco che costeggia l'istituto. La lastra non ha retto al peso e si è d'improvviso frantumata facendo scomparire sott'acqua i due ragazzetti.

NEL TRATTO TRA I CASELLI DI VERONA SUD E SOMMACAMPAGNA

Tamponamenti per la nebbia: tre morti sulla «Serenissima»

VERONA — Tre persone sono morte e una quarantina sono rimaste ferite, in una serie di tamponamenti verificatisi nel pomeriggio di ieri sull'autostrada «Serenissima», nel tratto tra i caselli di Verona Sud e Sommacampagna, a causa della fitta nebbia calata sulla zona.

L'autostrada è stata chiusa al traffico in entrambi i sensi di marcia. Gli automezzi di soccorso dei vigili del fuoco, della polizia stradale e dell'ospedale militare hanno trovato difficoltà a raggiungere il luogo degli incidenti, perché la strada era occupata da colonne di veicoli, lunghe circa quattro chilometri.

Nell'opera di soccorso sono stati mobilitati i vigili del fuoco di Verona, Vicenza Mantova e Brescia. I primi feriti, alcuni dei quali in gravi condizioni, sono stati trasportati al Policlinico universitario e all'ospedale regionale di Borgo Trento. I tre automobilisti morti non sono ancora stati identificati.

Nebbia e ghiaccio hanno causato anche nel Reggiano una lunga serie di incidenti stradali, di cui due mortali. La prima disgrazia è avvenuta sulla statale 62 dove una «500» condotta dal 26enne Giuseppe Sirocchi, operaio, da Gualtieri, si è scontrata frontalmente con una 125. Il conducente dell'utilitaria è deceduto sul colpo.

Sempre nella mattina, una autopompa dei vigili del fuoco che da Guastalla rientrava in città ha sbandato sulla statale 63 urtando tre auto che stavano sopraggiungendo dall'opposta direzione. Sulla prima vettura viaggiava il dott. Filippo Bertoldi, 48 anni, di Reggio, che è morto sul colpo. Sulla seconda auto c'era la famiglia Grasselli, due coniugi ed il figlio, che sono stati ricoverati con ferite guaribili in un mese.

La nebbia fitta e la patina di ghiaccio hanno reso difficile la situazione anche nell'Alto Ferrarese. Due spettacolari incidenti sulla statale Ferrara-Mantova, nei pressi di Bondeno: un autotreno è andato a schiantarsi in una profonda scarpata dopo aver disseminato il carico sulla sede stradale; illesi gli autisti. Nell'altro è rimasto coinvolto il vice sindaco di Bondeno: anche in questo caso la colpa è del fondo ghiacciato che non ha consentito a due veicoli di frenare. Il vice sindaco ha riportato lievi ferite.

CRONACHE SPORTIVE

LA «GIOVANE ITALIA» SI E' ASSICURATA LA VITTORIA A LIEGI SU CALCIO DI PUNIZIONE

BOTTA DI ANTOGNONI E IL BELGIO È K.O.

Validi spunti di Rossi che ha inseguito invano il gol

Italia-Belgio 1-0 (0-0)

MARCATORE: Antognoni al 73'.
ITALIA: Conti; Gentile, Maldera; P. Sala, Manfredonia, Scirea; C. Sala, Tardelli, Rossi, Antognoni, Pulici. A disposizione: 12 Bordon, 13 Bellugi, 14 Pecci, 15 Pin, 16. Novellino, 17 Pruzzo.
BELGIO: Pfaff, Gerets, Broos; Meeuws, Renquin, Cools; Van Der Eycken, Cluytens, Cordiez, Coeck, Dardenne. A disposizione: 12 Custer, 13 Baecke, 14 Verheyen, 15 Vercauteren, 16 Mommens.
ARBITRO: Frickel (Germania occidentale).
NOTE: serata fredda; terreno in non buone condizioni; 6.000 spettatori. Angoli 7-6 per l'Italia. Sostituzioni: dal 46' Baecke per Broos e Vercauteren per Van Der Eycken; dal 65' Verheyen per Cordiez. Ammonizioni: Dardenne per gioco scorretto, Pulici per proteste.

LIEGI — Soltanto seimila spettatori, in larghissima parte italiani, assistono alla partita amichevole fra Belgio e Italia scese in campo in formazioni sperimentali. La serata piuttosto fredda non è il migliore invito per gli appassionati belgi che sono rimasti delusi dall'eliminazione della loro nazionale dalla Coppa del Mondo.

Le battute iniziali vedono gli azzurri alquanto attivi. Al 3' c'è già un'occasione buona per Pulici che arriva in scivolata con un attimo di ritardo su un cross teso proveniente da Claudio Sala dopo scambio con Patrizio «surplace» con due avversari. Al 6' i belgi si fanno vivi con un tiro da fuori area di Cools che sfiora il palo alla destra di Conti. Al 15' bel lancio di un intraprendente Manfredonia che salta la difesa belga: l'invito è per Pulici che viene preceduto d'un soffio dal portiere belga in scivolata.

Al 28' l'Italia va in gol con Pulici ma l'arbitro annulla per fuorigioco: calcio di punizione per atterramento del torinese; tira Antognoni da cinque metri fuori l'area di rigore e colpisce in pieno il palo sinistro; entra Maldera che tira sul portiere. Irrompe Pulici che segna ma l'arbitro annulla per fuorigioco dello stesso Pulici e di Rossi. Al 34' intervento di Conti per bloccare una punizione aggirante di Dardenne: non difficile ma insidiosa. Al 42' Cordier manca un tiro appena dentro l'area su invitante palla di Cools. Al 45' assolo di Rossi in area belga: occasione favorevole per il tiro, ma alla fine la difesa belga rimedia.

Al ritorno dagli spogliatoi il Belgio si presenta con due sostituzioni: sono entrati Baecke per Broos e Vercauteren per Van Der Eycken. Italia immutata. Al 48' Conti deve esibirsi in un difficile intervento a terra per neutralizzare un tiro che Vercauteren esegue da 25 metri, al volo, intercettando un passaggio di C. Sala. La palla rimbalza davanti al portiere che deve distendersi per buttarla in angolo. Un minuto dopo Conti esce e blocca alto sul centravanti avversario. Al 51' Antognoni prende un calcio che lo fa zoppicare per qualche minuto. Al 58' Rossi esegue un bel dribbling in area belga, giunge quasi sulla linea di fondo e lascia partire un tiro-cross che attraversa lo specchio della porta e viene messo oltre il fondo da un difensore. Tardelli batte un angolo stretto che il portiere rimette di pugno sul fondo. Lo juventino ripete il tiro ed ancora Pfaff si salva deviando oltre la linea.

Al 61 lavoro per Conti: Cools lascia filtrare un passaggio nell'area azzurra; sul dischetto devia Dardenne e il portiere azzurro si distende e blocca a terra, al 65' Verheyen entra per Cordiez.

Al 73' la rete della vittoria italiana: Pulici viene atterrato da Gerets cinque metri fuori dell'area, in posizione centrale; Rossi tocca a destra per Antonioni che con un gran tiro insacca il pallone nell'incrocio dei pali, alla destra del sorpreso Pfaff.

Per una decina di minuti gli azzurri si concedono un'inutile melina, ma all'85' c'è un'incursione di Antognoni che scambia con Rossi: questi si porta sul fondo e dà a C. Sala; l'ala destra entra in area ma viene fermato da un difensore belga. All'88' Conti para a terra un tiro che Coeck gli ha sferrato su calcio di punizione poco fuori dall'area.

Bearzot: «Confermerò questi giovani»

LIEGI — Naturalmente atmosfera felice negli spogliatoi azzurri. Bearzot commenta: «La squadra ha giocato bene e conto di confermarla, sia pure con il recupero di qualche titolare rimasto in Italia, per la partita a Madrid con la Spagna. A Napoli, con la partita contro la Francia, ne tireremo poi fuori qualcosa».

— Non le è sembrato che Tardelli, restituito al centrocampo, abbia dato tono al settore e da ciò Antognosi abbia tratto enorme vantaggio?

«Tardelli non ha cambiato molto la sua posizione, perché gli ho dato un avversario da controllare, un punto di riferimento, Cools, e così ha potuto giostrare come al suo solito. Quanto ad Antognoni, ha potuto esaltare le sue caratteristiche perché l'avversario diretto, Coeck, ha giocato molto arretrato».

Euforia anche tra i giocatori. Paolo Rossi: «Esordio e vittoria in trasferta, che cosa potevo pretendere di più? Con un terreno in condizioni migliori avrei forse potuto trovare anche il gol. Ecco mi è mancato soltanto quello, per il resto sono contentissimo».

Il vivaio azzurro è risultato buono

LIEGI — Con un'impeccabile saetta di Antognoni insaccatasi all'incrocio dei pali, la «nazionale di scorta» di Enzo Bearzot ha battuto il Belgio per 1-0, confermando in pieno non solo la validità del vivaio italiano, ma anche la maturità raggiunta dai giovani di punta del campionato italiano che da tempo bussano alla porta della nazionale.

Il discorso ovviamente va tarato in misura non soltanto del valore degli avversari — apparsi tutt'altro che irresistibili — e dello scarso interesse che rivestiva l'incontro; ma ciò non toglie che Rossi e compagni abbiano fornito una prestazione collettiva di tutto rispetto, giocando a tutto campo con un dinamismo ed una flessibilità tattica cui molti azzurri titolari hanno da tempo disabituato pubblico e critica. Soprattutto questa nazionale italiana che molti vogliono soltanto sperimentale, ha saputo adottare con sufficiente disinvoltura quell'intercambiabilità dei ruoli che le nazioni calcisticamente all'avanguardia attuano da tempo e con risultati più che evidenti.

Abbiamo visto Manfredonia lottare accanitamente in posizione di ala sinistra ai limiti dell'area avversaria, Paolo Rossi uscire dalla propria area con il pallone al piede e smistarlo con intelligenza, Scirea e Maldera proiettarsi sulle fasce laterali con efficaci fiondate e crossare dal fondo: un movimento continuo, sapientemente ricucito ed orchestrato da Claudio Sala, Antognoni e Tardelli che a tratti hanno strappato gli applausi a scena aperta delle poche migliaia di spettatori, per lo più emigrati italiani tanto che sembrava di giocare in Italia.

Un cenno particolare meritano Paolo Rossi ed Antognoni. Il primo ha confermato di meritare un posto tra i 22 da mandare in Argentina, sobbarcandosi una notevole mole di lavoro sia in fase di suggerimento sia di realizzazione e cercando il gol con ammirevole ostinazione. Antognoni — che per l'occasione indossava la fascia di capitano — è riuscito finalmente ad esprimersi in nazionale all'altezza dei suoi mezzi, ispirando con passaggi decisivi una serie di azioni pericolose, andate in fumo per un soffio, vuoi per la bravura dei difensori avversari (i quali hanno spesso messo in fuori gioco le punte italiane) vuoi per mera sfortuna.

Gli azzurri hanno giocato gran parte dell'incontro proiettati all'attacco alla costante ricerca del gol. Ma anche la difesa ha avuto modo di mettersi in luce nelle sporadiche occasioni in cui i belgi sono riusciti ad affacciarsi davanti alla porta di Paolo Conti. Il romanista è stato chiamato ad un paio di interventi decisivi, confermandosi per classe e freddezza di esecuzione il migliore portiere italiano del momento.



Liegi — Una fase della partita che vede impegnati i difensori azzurri; Gentile e Manfredonia contrastano l'azione di Cordiez e Dardenne (dietro) (Telefoto UPI)

DOPO LE POLEMICHE AUSTRIACHE IN DIFESA DI KLAMMER

La risposta di Plank sulla pista di Cortina?

Nell'ambiente azzurro le insinuazioni sono state definite ridicole

CORTINA D'AMPEZZO — Ancora in una splendida e calda giornata di sole, i discesisti hanno provato ieri lungo i 3350 metri della pista cortinese «Olimpia delle Tofane». I tempi non dicono esattamente i valori, dato che tutti hanno pensato a provare i punti più difficili più che a forzare.

La pista è a buon punto anche se la neve non è certo molta: dal 1.o dicembre ne sono stati scaricati ottanta camion. Il sole resta pertanto un pericolo, tanto quanto le discese. Per questo, per non correre il rischio di rovinare la pista, ieri gli atleti hanno fatto una sola prova seguita dalla consueta ispezione della giuria. Le altre prove hanno detto poco, dato che tutti hanno dosato energie e attenzione nei punti cruciali, con parecchi atleti — Plank in particolare — arrivati al traguardo in posizione eretta.

Il duello, la prova del fuoco di oggi, è ancora una volta tra Klammer e Plank.

Resta il pensiero della polemica sul cronometraggio gardenese. Plank, che di questa polemica è l'involontario protagonista, non si lascia turbare più di tanto: «Sto benissimo, il morale è alle stelle e voglio vincere. Ho trovato la linea ideale di discesa soprattutto nella grande "esse" obliqua di metà percorso, dove quasi tutti stentano a seguire, con il pericolo di andare a sbattere contro i paletti. La pista è tecnica e sarebbe veloce ma con questo caldo la marcia è rallentata». contro un palo è finito Antonioli, beccandosi una leggera botta alla mano e ad un dito.

La risposta più dura verso gli austriaci è venuta proprio dal campione di Vipiteno, che ha tirato fuori, alla fine della prove una dose notevole di ironia: «Certo, per me i cronometri hanno una marcia speciale... quando vinco. Ma i fatti dimostreranno quale è la situazione, la verità».

«E' tutta una barzelletta, una montatura destinata a finire nel ridicolo». Queste sono le reazioni di Mario Cotelli, di Gustavo Thoeni e di tutto il clan azzurro in risposta all'iniziativa di Udo Albl, direttore tecnico della squadra austriaca che ha messo in dubbio i cronometraggi fatti nella libera gardenese vinta da Plank.

Il «Kleine Zeitung», il più diffuso quotidiano provinciale austriaco. riferisce che un tecnico di calcolatori elettronici di Graz che ha voluto restare anonimo si è impegnato a dimostrare entro tre giorni che il tempo assegnato a Herbert Plank, è stato falsato.

L'anonimo esperto elettronico sottolinea il fatto che, in Val Gardena, la responsabilità del cronometraggio elettronico è stata affidata ad un esperto locale di cronometri, Leonardi, mentre in tutte le altre gare di Coppa del Mondo l'incarico viene assegnato a ditte elettroniche internazionali.

Secondo il tecnico citato dal giornale, un particolare congegno dotato di resistenza elettrica portato addosso da uno sciatore è in grado di rallentare il cronometro elettronico, facendolo così fermare su un tempo apparentemente più veloce.

Cortina — Herbert Plank sorride soddisfatto in presenza di Mario Cotelli, dopo le prove di ieri: le polemiche austriache sul risultato di Val Gardena non li tocca, evidentemente (Ansa)

BASKET «A-2» - A UDINE SFIORATI I CENTO PUNTI PER PARTE

Con 5' supplementari messa in riga la Lazio

Mobiam-Eldorado Lazio 99-97 (d.t.s.)

(Primo tempo 47 - 47 — Secondo tempo 86 - 86)

MOBIAN: Andreani 27, Giomo 22, Pettarini 4, Luzzi Conti 4, Wilkins 10, Hanson 12, Cagnazzo 20, Fuss, Savio; n.e. Nobile.
ELDORADO LAZIO: Antonelli 4, Cole 47, Passi 8, Sforza 20, La Guardia 4, Menichetti 3, Enrico 2, Manzotti 9, De Angelis 2.
ARBITRI: Duranti di Pisa e Bernardini di Livorno.
NOTE: tiri liberi realizzati 15 su 22 dalla Mobiam, 9 su 14 dall' Eldorado Lazio. Usciti per cinque falli Cagnazzo, Wilkins, Manzotti, Sforza, Hanson. Spettatori 900 circa.

UDINE — La Mobiam ha vinto ancora una volta sul filo di lana, con l'ausilio di un tempo supplementare che ha tenuto con il fiato sospeso gli scarsi spettatori presenti al Palasport Carnera. L'Eldorado si è confermata infatti squadra di carattere, che dalla scomparsa dell'americano Elmore, morto un mese fa per una dose eccessiva di droga, ha tratto nuove energie per combattere dal primo all'ultimo minuto, imprimendo un ritmo indiavolato alla gara. Anche con i friulani l'allenatore laziale Asteo ha ordinato una difesa aggressiva individuale a tutto campo, impedendo il regolare svolgersi della manovra offensiva della Mobiam.

In particolare Hanson e Wilkins sono apparsi intimiditi nelle fasi iniziali, collezionando incertezze di fronte allo strapotere dell'americano Cole, autore nel primo tempo di ben 29 punti. Al 12' i laziali sono già in vantaggio di cinque punti e Mullaney cambia difesa, passando dalla zona 2-1-2 alla famosa «combinatione». Grazie a questo mutamento la Mobiam raggiunge il pareggio e da quel momento la partita resterà sempre in equilibrio.

Vale la pena di descrivere le fasi finali del secondo tempo: con Cagnazzo fuori per cinque falli è Andreani a sostenere l'attacco udinese, mentre Cole, dopo un calo nella parte centrale del secondo tempo torna a rendersi protagonista con precisi canestri da ogni posizione. A 2' dalla fine la Mobiam è avanti di cinque lunghezze (82-77, ma Cole realizza due tiri liberi. Andreani perde la palla sul conseguente pressing avversario e Cole, sul quale viene commesso un fallo, centra ancora un tiro libero. Qui Sanson ha due liberi a disposizione per portare a quattro le lunghezze di vantaggio ma fallisce entrambi i tiri. Luzzi Conti, subentrato nel finale a Pettarini, segna un bel canestro da fuori ma Cole replica due volte e il punteggio si ferma sull'86 pari.

Dopo due canestri di Andreani e di Manzotti in acrobazia si va al supplementare.

Gianfranco Napolitano

FINALE GIALLO DOPO UN PROMETTENTE AVVIO DEI LOCALI

Invasione al Palasport: fermata Hurlingham - Althea

La squadra triestina è stata danneggiata da un arbitraggio che alla fine ha fatto scatenare i tifosi meno controllati

Althea-Hurlingham 68-63 (34-30)

(Sospesa per invasione di campo)

HURLINGHAM: Ritossa, Forza 4, Paterno 16, Scolini, Oeser 5, Baiguera 12, Meneghel 9; Iacuzzo, De Vries 15, Zorzenon 2.
ALTHEA: Torda, Zampolini 13, Brunamonti 4, Di Fazi, Cerioni 19, Biasetti, Meely 8, Carapacchi, Marisi, Sojourner 24.
ARBITRI: Vitolo di Pisa e Campanella di Livorno.
NOTE: tiri liberi: Hurlingham 9 su 14; Althea 8 su 13. Spettatori 3 mila circa.

Il palasport di Chiarbola, teatro di tante belle scene sportive, ieri ha vissuto una giornata da dimenticare, per un «giallo» verificatosi quando mancavano 2' e 21 secondi alla conclusione dell'incontro Hurlingham - Althea. A quel punto la capolista conduceva per 68-63 e si scatenava la furia di alcuni scalmanati che entravano sul campo.

Un tifoso (ma è giusto chiamarlo così?) cercava di avvicinarsi a Vitolo, ma De Vries lo sollevava come un fuscello e l'esagitato rinunciava ai suoi propositi; da un'altra parte qualcuno arrivava ancora più vicino al collega di Vitolo, ma proprio in extremis il suo diretto non si abbatteva sull'arbitro. Brunamonti, intanto, il playmaker dell'Althea, rimaneva a terra e francamente è difficile stabilire se fosse stato colpito da qualche oggetto. Una parte del pubblico si avvicinava minacciosa attorno al campo e il tandem in grigio guadagnava gli spogliatoi con un'attenzione che davvero non aveva dimostrato sul parquet.

Il vaso della pazienza di una parte degli spettatori è traboccato quando i neroverdi si sono visti fischiare un'infrazione di «tre secondi» a Paterno, il quale aveva subito invece un fallo e, comunque, si trovava nell'area in possesso del pallone conquistato diverse volte sul rimbalzo. L'invasione è da condannare, perché certi atti nulla hanno a che dividere con lo sport e, oltre tutto, porteranno un 2-0 a tavolino e una prevedibile squalifica del campo (oppure una salatissima multa), però c'è da sottolineare che l'arbitraggio avrebbe fatto perdere la pazienza anche ai santi della pallacanestro.

Non si possono fischiare, tanto per fare un esempio, «passi» a Paterno e poi sorvolare su quelli di Brunamonti; vedere una gomitata di Sojourner e dirgli «stai attento, fai il bravo» senza attribuirgli il fallo, né in questa circostanza né in altre, quando, in attacco, sgomitava su De Vries; inventare (è il termine esatto, perché eravamo a non più di due metri dall'azione) un fallo in attacco a Meneghel, quando questi aveva conquistato una delle palle più «pulite».

La volontà di giocare un brutto scherzetto alla capolista stimolava i neroverdi, che alle fiondate di Zampolini rispondevano con Paterno e con Baiguera imprevedibile, preciso, attento, generoso. L'Althea, che proprio contro la «zona» sembrava dovesse andare a nozze, non riusciva a liberare sugli angoli Zampolini e Meely e così l'Hurlingham poteva reggere lo stesso passo. Paterno, ancora una volta vera forza della natura, colpiva da ogni dove e proprio a fil di sirena metteva a segno uno di quei canestri che si vedono poche volte nella vita e cioè da metà campo, in sospensione!

Severino Baf

SERIE A 1 - UNA GROSSA OCCASIONE PERDUTA DA GARRETT E C. A BOLOGNA

Gli isontini nella ripresa gettano la vittoria al vento

Sinudyne - Pagnossin 99-89 (40-46)

SINUDYNE: Caglieris 6, Antonelli 16, Roche 15, Martini, Bonamico 0, Baraldi, Villalta 24, Driscoll 19, Pedrotti, Bertolotti 10.
PAGNOSSIN: Savio 17, Poletti, Garrett 24, Soro, Ardossi, Fortunato 13, Laing 18, Flebus, 10, Antonucci 2, Bruni 5
ARBITRI: Ciocca di Milano e Albanesi di Busto Arsizio.
NOTE: tiri liberi realizzati 17 su 24 per la Sinudyne, 19 su 23 per il Pagnossin. Usciti per cinque falli nel secondo tempo al 13' Garret e al 19' Bonamico.

BOLOGNA — Per la Pagnossin una grossa occasione mancata. Incastrata nel primo tempo, titubante, tranne qualche fiammata nella ripresa, la Sinudyne avrebbe potuto perdere clamorosamente anche contro una Pagnossin che pure non ha reso al massimo. Ma senza dubbio la squadra di Benvenuti ha offerto al pubblico bolognese, che pure è abituato ad un basket - spettacolo, una pallacanestro agile, moderna e divertente. Ne è venuta fuori una partita tirata, scintillante, a tratti anche nervosa, che la Virtus ha alla fine vinto di dieci punti soprattutto in virtù di maggior esperienza, più decisione e in fondo un po' di classe in più. La Pagnossin dunque ha fatto la sua figura come squadra e come uomini; oltretutto potrebbe ancora migliorare, sul piano del collettivo soprattutto.

Nel primo tempo pure era stata la Pagnossin a dare l'impressione di poter vincere e anche clamorosamente, con una Sinudyne subito gravata di falli e troppo nervosa nelle conclusioni; dopo 15' di sostanziale equilibrio i goriziani erano cresciuti progressivamente, approfittando anche dei vuoti di una difesa bolognese mal registrata.

Dopo la perfetta parità del 7' (12-12), al 16' avveniva il sorpasso decisivo (32-30) per la Pagnossin con un vantaggio che al riposo è arrivato a 6 punti, mentre la Virtus sembrava completamente in balia dell'avversario. Nella ripresa però è bastata una manciata di minuti di sbandamento per capovolgere completamente la situazione, con un parziale di 24-6 ha virtualmente chiuso la partita, nonostante il buon ritorno finale della Pagnossin di cui si diceva.

Tra i goriziani ancora bravo Garrett (10 su 19 nel tiro) e al suo fianco Savio che ha garantito la solita puntuale regia, realizzando anche con discreta percentuale (6 su 11). Laing e Fortunato invece si sono visti soltanto nel primo tempo, scomparendo gradualmente nella ripresa, quando è venuto fuori un Flebus scatenato ma quando ormai era troppo tardi. Nella Sinudyne Villalta su tutti, con Driscoll e Antonelli a dargli man forte.

S. S.

PERDE DUE PUNTI IL VOLANI A SEGUITO DI UN RECLAMO

La Royal Belge ospite della Duina

La Federazione italiana di pallamano ha finalmente preso una decisione su uno dei reclami pendenti da mesi: il Volani da ieri ha due punti in meno in classifica, essendo stato accettato il reclamo della Pippi Rimini per una partita irregolare. Il reclamo della Duina contro la Mercury è stato pure preso in considerazione, ma ogni decisione è stata rinviata alla metà di gennaio.

Visto che il Volani ha vinto ieri a Bologna (19-11) nell'anticipo con la Mercury, il distacco in classifica è sempre di cinque punti, ma la Duina potrà recuperarne almeno due battendo domani al palazzo dello sport (ore 19) la formazione della Royal Belge, che a sua volta la precede di un punto.

Mejausek, protagonista a Rimini di una rissa con il pubblico che lo aveva a lungo provocato, non è stato squalificato come si temeva, ma soltanto ammonito con diffida.

In forse la presenza di Gerebizza, colpito da un grave lutto per la perdita della madre. Al giocatore vanno i sensi di cordoglio da parte degli sportivi.

RISULTATI DI PALLACANESTRO

«A-1»

Brill - Fernet Tonic	96-91
Canon - Alco	101-82
Cinzano - Emerson	91-66
Mobilgirgi - Gabetti	73-71
Perugina Jeans - Xerox	95-88
Sinudyne - Pagnossin	99-89

Classifica: Gabetti, Sinudyne e Mobilgirgi 16; Xerox 14; Pagnossin, Canon, Cinzano 12; Perugina Jeans 10; Fernet Tonic e Brill 8; Alco ed Emerson 4.

«A-2»

Chinamartini - Jollycolombani	87-71
Mecap - GIS	99-74
Sapori - Vidal	88-78
Scavolini - Pinti Inox	105-95
Mobiam -)Eldorado	99-97
Hurlingham - Althea sospesa a 2' dalla fine per invasione (63-68).	

Classifica: Althea 18; Mecap e Sapori 14; Jollycolombani, Pinti Inox, Mobiam e Chinamartini 12, Eldorado e Hurlingham 10, Scavolini 8, Vidal e GIS 4. Hurlingham e Althea una partita in meno.



Nella sede di via Machiavelli si è svolto ieri sera il tradizionale scambio di auguri e di doni fra dirigenti, tecnici e giocatori delle due maggiori formazioni della Triestina. Ha fatto gli onori di casa il presidente Belrosso (Italfoto)

Nuoto a Gorizia in ricordo dei caduti di Brema

Questo pomeriggio, alle ore 17, avrà luogo a Gorizia la coppa «Caduti di Brema», gara di nuoto a squadre organizzata dalla F.I.N. per ricordare i sette componenti la squadra azzurra periti nel gennaio del 1966 a Brema nell'incidente aereo che troncò la speranza del nuoto italiano di imporsi già allora a livello mondiale, dovendo ricostruire daccapo la squadra nazionale.

Se in tutte le regioni questa manifestazione rappresenta un commosso atto di omaggio a quei giovani atleti, per i triestini lo è in modo particolare, resi partecipi dalla scomparsa di Bruno Bianchi allora capitano della squadra e velocista «principe» dello stile libero azzurro.

Possiamo ricordare come Bianchi, nuotatore cresciuto alla Triestina Nuoto sotto l'occhio esperto dell'allenatore Carlo Carboni, è stato il primo degli atleti triestini di nuoto, pallanuoto e tuffi, costretti a lasciare Trieste per trovare altrove condizioni migliori di allenamento, dove impianti e motivazioni diverse per praticare gli sport natatori ad altissimo livello esistono già da molto tempo. I tuffatori Mario Bremini e Gianni Parovel, che fu compagno di Bianchi alla Fiat di Torino, i pallanuotisti Sergio Foschi e Dario Leghissa, i nuotatori Bruno Bianchi, Sergio Irredento e Roberto Pangaro, sono nomi di triestini che hanno raggiunto i vertici dello sport nazionale trovando fuori Trieste la giusta collocazione per praticare discipline sportive che richiedono condizioni di tempo e spazio in acqua, difficili da avere nella nostra città.

Ritornando all'impegno agonistico di oggi saranno al via tre squadre regionali: la Triestina Nuoto, l'A. S. Edera ed una formazione mista di atleti friulani, che si misureranno in un programma completo e interessante; infatti saranno disputati i 100 e i 200 s.l., i 100 e i 200 rana, i 100 e i 200 dorso, i 100 e i 200 delfino, i 400 s.l., i 200 misti e le due staffette 4 x 200 s.l. e 4 x 100 mista. Ogni atleta potrà partecipare a due gare individuali e ad una staffetta, mentre i punteggi verranno stabiliti in base a una tabella «finlandese» che farà da metro a livello nazionale in tutte le sedi di svolgimento.

Le gare sono ospitate nella piscina della Campagnuzza, impianto nuovo, costruito secondo i più moderni e razionali criteri, dotato di tre vasche, due coperte (delle quali una di 25 metri e una per il nuoto elementare con il fondo basso) e una scoperta di dimensioni olimpiche 50 x 20.

Facendo ancora un appunto sulla situazione del nuoto triestino nel contesto del nuoto italiano, sono state pubblicate le classifiche del campionato italiano di società di nuoto che per il 1977 sono state vinte nel settore maschile dalla De Gregorio di Roma con p. 2014, seguita dall'Aniene con p. 1410; il settore femminile ha avuto quali protagoniste le ondine della Triestina Nuoto con p. 1746 che nella speciale classifica sono terze alle spalle della Fiat di Torino (p. 2069), della Roma (p. 2001), davanti a squadre quali il San Donato e la Sturla di Genova.

R. P.

Europeo dei mosca con Udella-Pireddu

CAGLIARI — Domani notte sul ring del palazzetto dello sport di Cagliari, in una riunione organizzata da Fulvio Ortu, Franco Udella ed Emilio Pireddu definiranno la questione della supremazia continentale nella categoria dei pesi mosca.

L'incontro tra i due pugili cagliaritani è già stato definito come «una sfida fratricida». Franco Udella, dopo aver sgominato tutti gli avversari che gli sono stati contrapposti, confermandosi dominatore indiscusso della categoria, deve ora vedersela con il suo amico ed ex compagno di palestra e di scuderia. Per Pireddu il match ha il significato di una vera e propria «resa dei conti». Da tre anni infatti lo sfidante attende l'occasione di cimentarsi per la corona continentale.

L'ALBERO DELLA PISCINA

Per un malaugurato errore tipografico, nella notizia pubblicata martedì 20 sono «saltati» alcuni nomi degli artefici dell'albero della piscina «Bianchi». Scusandoci per l'involontaria omissione, li elenchiamo: Previsti, Vizzaccaro e Steffè.

NATALE: XXX OTTOBRE

Lo Sci Cai XXX Ottobre in occasione delle festività natalizie invita soci, atleti e genitori ad un rinfresco che si terrà stasera alle ore 19 presso la sala del CARA di via Rossini 4.

Oggi alla Tv

Sulla rete uno Tv, dalle 10.50 alle 12.10 andrà in onda oggi da Cortina a colori la discesa libera maschile di sci per la Coppa del Mondo.

COPPA EUROPA: AZZURRI

Fausto Radici ha vinto lo slalom speciale di Les Deux Alpes valido per la Coppa Europa, davanti a Pierino Gros e Paolo De Chiesa.

SAN MARCO - ZARIA 0-0

Nell'incontro di recupero per il girone F della seconda categoria, San Marco e Zarja hanno pareggiato per 0-0.

CAMPI ELISI E SOVRANA COMANDANO I DUE GIRONI TRIESTINI

È il momento del Giarizzole nella terza categoria dilettanti

Il campionato va in vacanza. Dopo dodici giornate il torneo si concede una sosta in occasione delle festività natalizie e di fine anno e riprenderà il suo cammino l'8 gennaio con la tredicesima e ultima giornata di andata.

GIRONE «N»

E' il momento del Giarizzole. La squadra di Notaristefano si è assicurata il big-match di questo dodicesimo turno che lo vedeva opposto al San Vito balzando prepotentemente alla ribalta. I «galletti», con questo prezioso successo, si sono portati al sencodo posto a una sola lunghezza dal Campi Elisi che battendo il Kras ha preso il comando della classifica. L'undici allenato da Graniero chiude così il 1977 al vertice della graduatoria in attesa dello scontro diretto con il Giarizzole in calendario alla ripresa delle ostilità. Un campionato insomma che promette scintille stante la situazione di equilibrio determinatasi in vetta.

I risultati: *San Vito - Giarizzole 0-1, Campi Elisi - Kras 3-0, Vesna - Modiano 2-0, Union - Esperia Pio XII 1-3, Roianese - CGS 1-1, Rozzol - Afi Siat 2-3.*

La classifica: *Campi Elisi p. 18; Giarizzole 17; San Vito 16; CGS 14; Esperia San Luigi 13; Modiano e Vesna 11; Roianese 10; Kras ed Esperia Pio XII 8; Afi Siat 7; Union 3; Rozzol 2. Esperia San Luigi, CGS, Afi Siat, Union e Rozzol hanno disputato una partita in meno.*

GIRONE «O»

La Sovrana, che ha già in tasca da alcune settimane il titolo di campione d'inverno, ha superato indenne anche se non senza fatica l'ostacolo costituito dal Domio e mantiene tre punti di vantaggio sulla Baxter che ha sommerso il San Sergio. L'incontro più atteso della dodicesima giornata, quello che vedeva opposte ad Aquilinia il Rabuiese e le Cave, si è chiuso con la vittoria dei padroni di casa che si sono insediati sulla quarta poltrona, staccati di un solo punto dalla coppia Artigiani e Cave. La Grandi Motori, fermata ancora una volta dal maltempo, è assieme ai Donatori di Sangue la compagine che deve recuperare il maggior numero di incontri. Sono due le partite che la compagine di Gino Ronchi ha disputato in meno rispetto alle avversarie, per cui la Grandi Motori, conquistando in entrambi gli impegni i due punti, potrebbe affiancarsi alla Baxter sulla seconda poltrona.

I risultati: *Domio - Sovrana 1-2, Chiarbola - Sant'anna 2-2, Artigiani - Sant'Andrea 1-1, San Sergio - Baxter 2-5, Grandi Motori - Donatori Sangue sospesa per i.c., Rabuiese - Cave 1-0, Inter San Sabba - Duino 0-0.*

La classifica: *Sovrana p. 20; Baxter 17; Artigiani e Cave 15; Rabuiese 14; Grandi Motori 13; Sant'Anna 12; Chiarbola 11; Duino 10; Domio e Inter San Sabba 8; Sant'Andrea 7; Donatori Sangue 3; San Sergio 1. Grandi Motori, Domio, Sant'Andrea e Donatori Sangue due partite in meno; Sovrana, Rabuiese, Inter San Sabba e San Sergio una partita in meno.*

CALCIO «REGIONE»

Lunedì il recupero Gonars - Aurisina

Si svolgerà lunedì il recupero dell'incontro Gonars-Aurisina valido per i quarti di finale della «Coppa Regione», torneo di calcio riservato alle squadre dilettanti di Seconda e Terza categoria del Friuli-Venezia Giulia. La partita, come si ricorderà, era stata sospesa per oscurità l'8 dicembre quando le due squadre si trovavano in parità (2-2). Le altre due gare (il Vesna ha già superato questo turno e attende di conoscere i nomi delle altre semifinaliste) si giocheranno il 1.o gennaio e vedranno opposte Torre Tapogliano - Doria e Zoppola - Cividalese.

All'Esperia Pio XII il primo torneo C.S.I.

La squadra A dell'Esperia Pio XII si è assicurata la prima delle manifestazioni organizzate dal Centro Sportivo Italiano. Nella «Coppa Esperia», giunta alla decima edizione, il «settebello» di via San Cilino ha iscritto ancora una volta il suo nome sull'albo d'oro battendo nella finalissima il Rozzol A per 2-0. Al terzo posto si è classificata la formazione C dell'Esperia Pio XII che ha superato per 4-1 la compagine A del Soncini.

I due tornei di consolazione hanno fatto registrare i successi dell'Opicina Supercaffè che ha battuto per 3-1 il Chiarbola A e quello della Fulgor che si è imposta per 7-1 sul Sant'Andrea.

CALCIO ALLIEVI

Sabato pomeriggio, sul campo di Santa Croce, si svolgerà con inizio alle ore 14.30 il recupero per il campionato regionale allievi di calcio fra le formazioni della Stock e dell'Isonzo Turriaco.

CORSO ARBITRI CALCIO

Si chiuderanno improrogabilmente il 31 dicembre le iscrizioni al corso per allievi arbitri di calcio organizzato dalla sezione «R.C. Pieri» di Trieste dell'A.I.A. Gli interessati, che devono essere di età compresa fra i 16 e i 35 anni, dovranno presentare le domande presso la sede di via del Teatro 2.

Campionato provinciale femminile di corsa campestre

La Cividin CSI - Trieste indice ed organizza, con l'approvazione del Comitato regionale della Fidal, il campionato provinciale femminile di corsa campestre per l'anno 1977.

Alla manifestazione possono partecipare le atlete regolarmente tesserate per società della provincia affiliate alla Fidal.

Le gare avranno luogo sabato 24 dicembre nel campo scuola «E. Draghicchio» di Cologna.

Il programma-orario della manifestazione sarà il seguente: ore 10, ritrovo giurie e concorrenti; 10.30, partenza gara allieve (km 2 circa); 10.45, partenza gara junior-senior (km 3 circa).

Le iscrizioni saranno accettate sul campo di gara. Saranno premiate con medaglie le prime sei atlete classificate nella cat. allieve, le prime tre junior e le prime tre senior.

QUELLI DEI TAMBURI

In casa e in trasferta, quando gioca la Triestina, c'è un rullare di tamburi che accompagna gli alabardati. Ad essere sinceri, quando il ritmo è più incalzante, ci si sente trascinati, è qualcosa che spinge ad attaccare. Ma è soprattutto il tifo dei più giovani, questo tam-tam; una garanzia di passione e di attaccamento ai colori alabardati (Italfoto)

UNA FELICE ANNATA NELLE VARIE SPECIALITÀ SEGUITE DAL SODALIZIO

ANCHE UN CAMPIONATO TRIVENETO FRA I SUCCESSI DEL MOTO CLUB BORA

A cinque anni della sua fondazione il M.C. Bora ha festeggiato la stagione sportiva 1977 riunendo un bel numero di appassionati delle due ruote per la cena sociale. Nell'occasione si sono svolte come di consueto le premiazioni dei campioni dell'anno ormai concluso.

Dai risultati ottenuti è emersa la considerazione più importante per una società motociclistica: la completezza dell'attività sportiva. I dirigenti del M.C., unitamente alla volontà di tutti i soci, sono riusciti nell'intento di creare una perfetta armonia tra le varie specialità e a stabilire rapporti di reciproca amicizia e collaborazione tra i diversi praticanti.

Già curata la regolarità, i motoraduni, la velocità e le gincane, il motoclub sta ora formando il primo gruppo di trialisti della nostra città.

Volendo ricordare l'attività del Bora, nei motoraduni è doveroso citare il capogruppo Sergio Sandri che è stato premiato quale campione sociale del settore. Dopo di lui sono seguiti nell'ordine Fabio Lavaggi, Livio Ellero, Bruno e Paolo Pertot, Rismondo, Zamolo, Suspize, Bacinello e Ermanno Birri collezionista di moto d'epoca.

Non di meno ha avuto il suo riconoscimento il più giovane mototurista del gruppo, Mauro Acquaviva. Questi divoratori di chilometri (Sandri ne ha fatti oltre dodicimila), hanno portato il nome di Trieste nei raduni più lontani ed impegnativi, quali quello di Oristano, Catania, Bari, Stelvio e Rosa d'Inverno. Tra i record di partecipazione i raduni di Morena e San Giusto, con 36 e 54 iscritti. La conquista di un nutrito campionario di coppe e trofei testimonia i successi acquisiti.

Trascurata, per carenza di mezzi, la stagione di velocità, i piloti Bruno Ziber, Walter Ficiur, Mario Siriani e Manlio Giona si sono risparmiati per il 1978 che li vedrà partecipi del campionato italiano juniores e della montagna nelle classi 50, 125, 250 e 500 cc.

Nella regolarità, specialità maggiormente seguita dai giovani, il sodalizio triestino è riuscito a piazzarsi al quarto posto nel campionato regionale nonostante abbia partecipato, come iscrizione di squadre, soltanto a quattro delle sette gare del calendario. Risultati alquanto positivi sono stati ottenuti da giovani piloti soprattutto nel finale di stagione; tra questi Franco Galluzzo che ha concluso con un magnifico secondo posto la dura gara di Gorizia.

Punto di orgoglio del Bora e della sua politica di divulgare il motociclismo tra i giovani, il primo posto di Giorgio Bruchi, che a soli 17 anni è riuscito a conquistare in sella alla SWM 50 il titolo di campione triveneto. A traguardi altrettanto allettanti potrà arrivare, all'età giusta, il giovanissimo Roberto Massarotti, a cui non sfugge vittoria nella categoria minicross.

Oltre a Bruchi, sono stati premiati Antonio Benussi, Gianfranco Dorci, Mario Massarotti, Franco Galluzzo, Antonini, Raunik, Marassi, Fanelli e Busan. Un riconoscimento particolare che ha voluto esprimere la gratitudine dei piloti verso chi si è offerto per dare una mano è stato dato a Mauro Dagri e a Roberto Conestabo.

In quanto a manifestazioni, il Bora ha organizzato una prova speciale di cross che ha visto la partecipazione di diversi Motoclub della regione. Questa gara, l'ultima nelle tre Venezie, ha dato la possibilità di cimentarsi alle nuove leve e ha coronato la già ricca annata di successi del Motoclub che ha visto i suoi piloti imporsi in tutte le categorie. Bilancio dunque positivo e pieno di promesse per l'anno a venire che vedrà la giovane società scendere in campo con grinta sempre maggiore.

Festa di chiusura del M.C. Parlotti

Con la cena sociale il Moto Club Trieste «G. Parlotti» ha concluso la sua attività per l'anno 1977. Durante la manifestazione sono stati premiati i migliori delle varie specialità, tra cui Luigi Rinaudo per la velocità, Paolo Rossi per la regolarità, i mototuristi Barbolini, Rosso, Dambrosi, Cociani e Nesich e la giovane promessa delle gimcane-cross Fabio Samsa. Riconoscimenti sono andati anche al velocista Bisiani, ai regolaristi Bensi, Nordio e Giorgi e alla campionessa femminile Erna Hauser.

Al termine della cerimonia è stato presentato lo «staff» dei dirigenti che rimarranno in carica per il biennio 1978-79. I voti dei soci elettori hanno riconfermato alla carica di presidente e di vicepresidente, rispettivamente il dott. Franco Damiani di Vergada ed Enzo Rosso, mentre per le altre cariche vi è stato un certo rimpasto che vedeva eletti alla fine: Bruno Rovatti quale direttore sportivo, Edo Cociani in qualità di segretario, Renzo Bensi, Silvano Grizonich, Fulvio Macchini, Sergio Nesich, Claudio Piuca e Marco Nordio come consiglieri. Revisori dei conti Benito Bordon, Enrico Ciani e Claudio Ravasini.

Per quanto riguarda l'attività futura, oltre alla partecipazione dei soci alle varie gare di diverse specialità, il Moto Club sarà più di una volta presente in veste di organizzatore per varie importanti manifestazioni.

Si piazzano a Bolzano le ginnaste triestine

Ai campionati assoluti di ginnastica ritmico-moderna a Bolzano Arianna Pittoni e Barbara Bergamini della Ginnastica Triestina si sono classificate al settimo e ottavo posto su 63 concorrenti. La rappresentativa della Ginnastica era completata dalle ginnaste, Miriam Cusma e Alessandra Nassivera. Le atlete triestine, comportatesi egregiamente hanno conseguito pure il quinto posto assoluto su 31 società partecipanti.

Un bocciodromo per una provincia

Sport popolare, ma silenzioso, dove il gioco è un rito e la competizione si accompagna al lato ricreativo, un allenamento perché gli uomini della terza età possono tenersi in forma, ma adatto per il suo carattere educativo anche ai giovani: ecco il gioco delle bocce.

Suddivisi fra le società dell'altipiano (Duinese, Sistiana, S. Croce, Aurisina, Nevio Opicina, Ferroviario Opicina, Polet, Gaja), quella dei cittadini che hanno trovato lo «sponsor» a Prosecco (Mobili Elio) e quelle dei vari rioni e dei circoli in città (San Luigi, Triestina, Istria, Arac, Postelegrafonici, Ponziana, San Giusto, Poldo, Italsider, Floricoltore, Ente Porto), il Comitato provinciale dell'UBI, l'unione bocciofila aderente al CONI, raccoglie quasi duemila bocciofili ed appassionati delle bocce si ritrovano inoltre sotto le sigle dell'ENAL e dell'ACLI.

Ci troviamo di fronte, dunque, ad un vero e proprio esercito di praticanti di sportivi silenziosi che si ritrovano periodicamente per il loro rito sui campi della provincia, per vecchie tradizioni annessi per lo più ad osterie.

Ed è proprio questo esercito di sportivi ad invocare un bocciodromo: un impianto al coperto dove poter giocare anche quando piove un impianto con più campi.

A nome di tutti i bocciofili della provincia triestina — dopo aver ricordato le splendide occasioni del doppio incontro fra Trieste e la Croazia, l'undicesima edizione del Trofeo Mobili Elio, la gara dell'amicizia con 128 partecipanti, e gli altri momenti di un intensa stagione — il presidente della società gialloblù di Sistiana Agostino Sirotich ha interessato del problema l'assessore allo sport prof. Lanza, intervenuto assieme al principe di Torre e Tasso e al «patron» dello sport sull'altipiano Elio Strolego alla locanda del Carso dove si festeggiavano i bocciofili dell'altipiano e dove un'autentica ovazione è stata tributata a Martin Mari, il cui nome è già leggenda sui bocciodromi di tutta la regione.

Anche il '77 è tramontato, per lo sport delle bocce. Chissà che Babbo Natale, se non quest'anno, arrivi l'anno prossimo portando la prima pietra per il nuovo bocciodromo triestino...

E. L.

CALCIO

Svincolo d'autorità per i giovani dilettanti

Il Comitato regionale del Settore giovanile della Federcalcio ha comunicato ieri che lo svincolo per inattività compete anche ai giocatori tesserati federalmente per società del settore dilettanti che al 31 dicembre non abbiano ancora compiuto anagraficamente il sedicesimo anno di età se la società di appartenenza non partecipa ai campionati giovanili. Per avvalersi di tale diritto i giocatori interessati devono richiedere entro il 31 corrente, con lettera raccomandata diretta alla società e rimessa in copia al Comitato regionale del settore dilettanti di via Filzi 8, di venire iscritti nelle liste di svincolo d'autorità, ricordando di allegare alla copia spedita al Comitato regionale la ricevuta della raccomandata inviata alla società.

PALLAVOLO

Trionfo dell'OMA nella «B» femminile

Nell'ultima giornata della fase di qualificazione del campionato femminile di pallavolo di serie B si sono registrati i successi dell'OMA vincente della Bor per 3-1 e del Fiume Veneto che ha superato la Sokol per 3-0. Nel «derby» che l'ha vista opposta alla Bor, l'OMA ha concluso la sua galoppata vincente che durava ininterrottamente dalla prima giornata del torneo. Le gialle salesiane, senza affaticarsi eccessivamente hanno piegato le modeste avversarie e hanno così concluso la prima parte del torneo in vetta alla graduatoria con 12 punti all'attivo. Contro la Bor, l'allenatore Cipolla ha utilizzato Puzzer, Tenze, Goina, Silvia Magnaldi, Amadei, Lorenzi, Prestafilippo, Sacchi e in via sperimentale Elena Magnaldi nel ruolo di alzatrice.

Nella palestra del Fiume Veneto la Sokol è incappata in una nuova sconfitta, più pesante delle precedenti tant'è vero che nel corso dei tre set la Sokol ha saputo raccogliere appena 10 punti.

La classifica finale del girone vede così in testa l'OMA con 12 punti, seguita dal Fiume Veneto con 6, dalla Bor con 4 e dalla Sokol con 2. A partire dal 14 gennaio Oma e Fiume Veneto si ritroveranno in un altro girone a sei comprendente anche la Libertas Pordenone, Sala Trento, Primavera Noventa e Noventa Vicentina. Le prime due classificate di questo girone verrano promosse nella serie A 2. E' logico quindi attendersi dall'OMA comportamento analogo a quello brillante offerto nella prima parte della stagione, costellato da vittorie a ripetizione, solitamente per 3-0. Giova segnalare che le salesiane, in tutto il torneo hanno concesso alle avversarie soltanto tre set. La Bor e la Sokol si ritroveranno invece in un altro girone assieme ad altre quattro società. Entrambe dovranno lottare tenacemente per garantirsi la permanenza nella cadetteria.

CARBI ENTRA NEI RANGHI TECNICI

Rieletto il direttivo del Club sportivo Trieste

Nella sede del San Giacomo, si è tenuta l'assemblea annuale del Club sportivo Trieste-Accademia pugilistica.

Il consigliere Bano, a nome del direttivo uscente, ha tenuto la relazione morale ed economica. Nel panorama dell'attività agonistica svolta dal Club, si sono distinti particolarmente i pugili Lonzar, Rosenkranz e Fabris, impegnati in riunioni allestite nei centri regionali e a Lubiana.

Il consiglio direttivo uscente è stato rieletto all'unanimità e risulta così composto: Enzo Battimelli, presidente; Romano Apollinari, vicepresidente; alla direzione tecnica è stato chiamato Bruno Rosenkranz; Nino Pausché è sempre il maestro; Beppe Bano ha la duplice funzione di segretario e tesoriere.

Gli altri consiglieri, Supan, Semeraro, Slajko, Santonello e Pino Vecchio, seppure senza un ruolo specifico, offrono il loro apporto e la loro collaborazione sia in campo tecnico sia in quello organizzativo.

Lieta sorpresa per gli appassionati è quella che Nevio Carbi, chiusa la sua attività di pugile, entra nei ranghi tecnici del Club sportivo Trieste.

Collaudo a Cividale per la Rappr. dilettanti

La rappresentativa regionale dilettanti di calcio si allenerà anche per Santo Stefano. Il commissario tecnico Giancarlo Bassi ha allestito una partita amichevole sul campo di Cividale contro la locale formazione dilettantistica che partecipa al campionato di Seconda categoria.

L'elenco dei convocati comprende questi sedici giocatori, così suddivisi per squadre di appartenenza: Sedran (Sanvitese); Cappellaro (Gemonese); Favalessa (Sangiorgina); Dolcetti e Pivetta (Fontanafredda); Della Bella (Cordenonese); Lenardon e Pobega (Portuale); Tortolo e Mansutti (Palmanova); Bartussi (Pro Gorizia); Milotti (Cormonese); Olivier (Mossa); Ruffini (Manzanese); De Cecco (Union Nogaredo); Mendella (Muggesana).

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati, 2-3 stanze, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento, disponibili piani alti, possibilità mutuo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 24501 S

A.C. OCCASIONE vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze, servizi, Ghirlandaio, XXX Ottobre, Toti, Vicolo Ospedale Militare, Gatteri, possibilità mutuo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 24501 S

A.I. ROIANO OCCUPATI 2 stanze, cucina, servizio, 10.000.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 6.000.000, rimanenza mutuo. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 24075 S

A.I. OCCASIONE VENTI SETTEMBRE ultimo occupato 2 stanze, cucina, camerino per bagno AFFITTATO 38.000 mensili vendesi 8.000.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 24075 S

A.ACIT. CONDOMINIO PARCO VILLA REVOLTELLA. Vendonsi ultimi salone due stanze cucina doppi servizi, tutti confort, mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3. Telef. 68810. 24551 S

A.ACIT. PROSSIMO inizio costruzione appartamenti in palazzina zone COMMERCIALE e S. GIUSTO. Appartamenti varie grandezze, tutti comforts Visione progetti, S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 24551 S

A.ACIT. MINI RESIDENCE «CITTA' CENTRO». Disponibili appartamentini mansardati da 30 a 50 mq aria condizionata moquettes ascensore. Consegna febbraio. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 24551 S

A.ACIT. APPARTAMENTO nuovo primentrata salone 2 stanze cucina doppi servizi, giardinetto proprio. Vendesi. San Lazzaro 3. Tel. 68810. 24551 S

A. ACIT. VIA COMMERCIALE - vendesi appartamento 2 stanze, cucina, wc. VIA BENUSSI 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina. VIA MATTEOTTI attico con grande terrazza, saloncino, stanza, cucina, bagno, tutti comfort. VIA GHIRLANDAIO 3 stanze, cucinino, soggiorno, poggiolo, centralnafta. STADIO ultimo piano, saloncino, due stanze, cucina, servizi con attigua mansarda, 2 stanze, cucina, bagno, giardinetto proprio, garage. San Lazzaro 3 tel. 68810. 24551 S

A. ACIT. OCCUPATI vendonsi soffitte stanza, cucina, wc, e stanza, stanzetta, cucina, wc da 1.500.000. PIAZZA GIULIANI due stanze, cucina, bagno. R. SANZIO 3 stanze, cucina, comfort, garage. ROIANO 2 stanze, soggiorno, servizi. REVOLTELLA stanza, soggiorno, cucinino, bagno. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 24551 S

A. ACIT vendesi appartamento zona Carlo Alberto tre stanze stanzetta cucina bagno WC 2 poggioli tutti conforts, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3835 S

A. APPARTAMENTO primo piano cercasi due stanze grandi uso ufficio zona Tribunale casa signorile tutti comfort in affitto o acquisto. Tel. 69217 pomeriggio. 24733 S

A. IMPRESA ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende Roiano ultimi appartamenti in palazzina pronta consegna prezzi definitivi mutuo in via Donota 3 telef. 60251 69131 orario 10-12.30 17-19.30. 24791 S

A. IMPRESA ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donota 3 telef. 60251 69131 orario 10-12.30 17-19.30. 24791 S

Continua in 18.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO CALABRIA CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - PALERMO

PARTENZE

4.23 D Portogruaro - Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S. L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dal 26-9 al 23-12, dal 7-1 al 23-3 e dal 29-3 in poi; soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-77 all'1-1-78)
6.50 D Venezia S. L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P. G.) (WL Mosca - Roma (1) 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia
8.00 Ex Venezia S. L.
8.30 Ex Venezia S. L. (cuccette 2.a cl. da Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.00 D Venezia S. L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
17.10 Ex Venezia S. L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania). Circola 8-1-78 e 23-3 - 1-4-78
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.32 L Portogruaro - Venezia S. L.
18.05 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S. L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette di 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.15 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S. L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette di 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.15 Ex Venezia S. L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. Napoli C.le - Roma Tib. - Firenze Campo Marte - Bologna C.le - Venezia S. L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo e Catania - Trieste). Circola dal 17-12-77 al 9-1-78 e dal 24-3 al 2-4-78
13.42 D Milano (via Mestre) - Venezia S. L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-77 all'1-1-78)
15.17 D Venezia S. L.
17.46 D Torino - Venezia S. L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D Venezia S. L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia, Belgrado, Atene, Skopje, Sofia e Istanbul)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S. L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S. L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca) (2)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine - Carnia
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.52 D Udine - Tarvisio - Monaco
23.00 L Udine - Tarvisio - Vienna (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7-12-77 al 25-3-78

ARRIVI

0.50 L Udine
6.50 L Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia S. L. - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D Monaco - Tarvisio - Udine
10.15 D Udine (soppresso nei giorni festivi, dal 24-12-77 all'1-1-78 e dal 24 al 27-3-78)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi proviene da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
24.00 Ex Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dall'8-12-77 al 27-3-78 (soppresso nei giorni 25-12-77, 1-1 e 26-3-78)

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO - SKOPJE BUDAPEST - ATENE - SOFIA ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Skopje
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (1)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (1)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (1)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di martedì, giovedì e sabato - soppresso il 31 dicembre 77 e il 25-3-78)
20.05 Ex Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca) (2)

ARRIVI

5.00 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma) (3)
6.14 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (si effettua nei giorni di martedì, giovedì e sabato - soppresso il 31 dicembre 77 e il 25-3-78)
6.05 Ex Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WLAB da Belgrado a Venezia; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul e Venezia)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Skopje - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di 2.a cl. Zagabria - Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato
(3) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì

DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA

COMUNICATO

PK publikompass

Sabato 24 dicembre gli uffici pubblicità de

IL PICCOLO

RIMARRANNO CHIUSI

Lunedì 26 dicembre
GLI UFFICI DI GALLERIA TERGESTEO 11 E DI VIA EINAUDI 3/B
RIMARRANNO APERTI
dalle ore 10 alle ore 12
e dalle ore 16 alle ore 18

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INQUIETANTE IL RIARMO SOVIETICO MENTRE GISCARD PERFEZIONA IL DETERRENTE

«Raggio della morte» nell'arsenale russo?

Alcune componenti forse già collaudate

LONDRA — Nell'arsenale bellico sovietico entrerà, in un futuro non troppo lontano, un'arma che sino a poco tempo fa evocava immagini fantascientifiche: un'arma in grado di distruggere il bersaglio e l'eventuale nemico soltanto con l'emissione del suo raggio mortale.

Il «Ray Gun», come l'ha definita l'esperto inglese Robald Pretty, direttore responsabile dello «Jane's Weapons System» la rivista specializzata nel settore delle armi e degli armamenti, è attualmente in fase di progettazione. Non solo, ma i servizi di controspionaggio dell'aeronautica americana hanno validi elementi per sostenere che le componenti della versione sovietica del micidiale strumento di morte sono già state collaudate.

Si tratta di un'arma che, secondo Pretty, potrebbe sostituire il missile anti-balistico («ABM») nel settore della difesa nucleare.

Le versioni della «Ray Gun» sarebbero sostanzialmente due, quella che sfrutta il raggio laser, e quella invece definita «Charge particle beam» in sigla, «Cpb». Quest'ultima è alimentata da una fusione nucleare, in grado di raggiungere il bersaglio con una miriade di particelle atomiche che viaggiano alla velocità della luce scaricando sull'obiettivo quantità di energia dagli effetti distruttivi immediati.

Contro il «Cpb» potrebbe rivelarsi utile il «Cruise», che grazie alle particolari caratteriche potrebbe riuscire ad evitare, volando a bassissima quota, l'eventuale apparato di difesa sovietico, basato sull'utilizzazione del «Charged particle beam».

Analizzando il delicato equilibrio bellico tra le due superpotenze Pretty ritiene che sia di vitale importanza per gli Stati Uniti procedere alla costruzione della bomba neutronica.

Nonostante le previsioni dell'esperto inglese, negli ambienti del Pentagono si ritiene che occorreranno molti anni prima che l'arma possa venire completamente realizzata. Il parere è condiviso dal Presidente Carter e dal segretario alla difesa Harold Brown.

I sovietici dispongono frattanto di un così alto numero di accurati missili nucleari, che entro il 1980 gli USA avranno perduto la «credibile capacità di dissuaderli dallo sferrare un primo distruttivo attacco nucleare». Lo ha detto a Washinton il deputato Samuel Stratton, rilasciando alla stampa uno studio della commissione forze armate del Congresso, di cui è membro, studio nel quale si sostiene che l'URSS «acquisirà entro breve tempo la capacità di distruggere con un primo attacco il grosso delle basi americane di missili balistici intercontinentali».

Se queste valutazioni sono esatte, ha rilevato Stratton, se ne deve concludere che negoziare coi sovietici il controllo degli armamenti diventa una perdita di tempo se le trattative, come apparentemente avviene coi «Salt», sono centrate più sul numero e sul tipo dei missili che sul fattore accuratezza».

Ora anche la Francia costruisce un «Cruise»

Parigi non si preoccupa dei negoziati «Salt»

PARIGI — La Francia è alla vigilia di una nuova generazione di armi nucleari. Secondo fonti dell'industria militare, Parigi sta sviluppando il suo missile tipo «Cruise»: piccolo, preciso e manovrabilissimo. E', in pratica, un jet senza pilota, capace di giungere ovunque, con testata atomica o convenzionale.

Versatile per l'impiego, il «Cruise» è difficile da vedersi per i radar, e ancor più difficile da abbattere. La Francia sta approntando la sua interpretazione dell'ordigno proprio mentre del «Cruise» stanno discutendo gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, ai «Salt», i negoziati per la limitazione delle armi atomiche. Il patto di cui si sta discutendo il rinnovo preoccupa i paesi dell'Alleanza atlantica. Ma i francesi, che già posseggono una capacità atomica militare di cinque sottomarini, una decina di missili balitsici a media gittata con rampe terrestri, e squadroni di aerei, tutti in grado di portare bombe atomiche, non manifestano alcun interesse per una eventuale loro partecipazione ai «Salt».

Durante le visite compiute a Mosca e a Washington in novembre, il ministro della difesa francese, Yvon Bourges, ha ribadito che il suo paese non vuol aver nulla a che fare né con i «Salt» né con i «Mbfr» (i negoziati per la riduzione reciproca e bilanciata delle forze militari fra Est e Ovest).

UN NUOVO SCANDALO NELLA CAPITALE TEDESCA

Segretaria di Schmidt era una spia dell'Est

Sposata segretamente a un alto ufficiale della RDT gli avrebbe inoltrato vari documenti della cancelleria

BONN — Una nuova vicenda di spionaggio nella Germania federale sembra avviarsi ad assumere le dimensioni di uno scandalo: una segretaria della cancelleria arrestata nel maggio scorso, era la moglie di un alto ufficiale dei servizi segreti della Germania orientale, ricercato da lungo tempo dal controspionaggio di Bonn. Lo rivela il giornale «Bild Zeitung».

Dagmar Khalig-Scheffler, 31 anni, conobbe Herbert Schroeter su una spiaggia della Bulgaria. La giovane, che allora era segretaria all'università di Bonn, si innamorò subito di Schroeter. Questi le consigliò di porre la propria candidatura ad un posto di segretaria alla cancelleria, posto che ella successivamente ottenne. In un secondo tempo, venne destinata al servizio di un alto funzionario, e sei mesi più tardi sposò Schroeter, a Berlino Est, senza che il controspionaggio della RFT ne sapesse niente.

Dopo il suo matrimonio clandestino, avvenuto il 26 maggio 1976, Dagmar Khalig-Scheffler consegnò ai servizi segreti tedesco-orientali tutti i documenti che riuscì a procurarsi.

Secondo il quotidiano la donna fornì, in particolare, ai suoi mandanti, informazioni sui lavori preparatori del governo di Bonn in vista della conferenza di Belgrado, sui piani di lotta del governo federale contro l'influenza dell'Unione Sovietica in Africa e sui rapporti, inizialmente tesi, fra il cancelliere Schmidt e il presidente americano Carter.

Schroeter non era ignoto al controspionaggio di Bonn: una decina di anni prima, aveva sedotto un'altra segretaria, Gerad Ostenrieder; questa lavorò per lui dal 1965 al 1973, e trasmise, in quel periodo, a Berlino Est, 500 raporti segreti del ministero degli esteri e dell'ambasciata federale a Varsavia. La donna, infine, si autodenunciò dopo avere peraltro avvertito Schroeter, il quale riuscì a raggiungere la Germania orientale.

Da rilevare intanto che il comandante in capo delle forze militari NATO in Europa, generale Alexander Haig, ha avuto ieri a Bonn un colloquio con il cancelliere Schmidt ed il ministro della difesa Leber. Un laconico comunicato del ministero della difesa afferma che Haig ha illustrato al cancelliere la situazione politico-militare in Europa. Nel comunicato si afferma inoltre che la visita di Haig rientra nel quadro dei contatti permanenti fra Bonn ed il quartier generale Nato di Bruxelles.

Tale visita — si precisa — era da tempo programmata, e non è in connessione con il caso di spionaggio Lutze, nell'ambito del quale risulta che molti piani della Nato sono stati trasmessi ai paesi del Patto di Varsavia, rendendo necessarie ampie modifiche alla pianificazione delle forze dell'Alleanza atlantica.

Massiccio esodo di Meo dal Laos in Thailandia

BANGKOK — Oltre 2500 persone appartenenti alle tribù Meo sono fuggite ieri dal Laos in Thailandia, effettuando in un solo giorno il più massiccio esodo di profughi da quando i comunisti hanno preso il potere nel paese.

I capi delle famiglie Meo, che hanno traversato il Mekong a bordo di rudimentali zattere, hanno dichiarato di essere fuggite dal Laos perché incalzate dalle forze del «Pathet Lao» che, la settimana scorsa hanno iniziato una massiccia offensiva terrestre e aerea contro i loro villaggi. Altri 5000 Meo starebbero tentando di fuggire in Thailandia. L'offensiva delle forze comuniste contro la popolazione Meo viene effettuata in una regione prossima alla Piana delle Giare.

IDENTIFICATI I TERRORISTI ARRESTATI IN SVIZZERA

I due della «Baader» recavano denaro del riscatto di Palmers

Si tratta di Gabriele Kroecher-Tiedemann, braccio destro del famigerato «Carlos», e del giovane Christian Moeller

BERNA — I due terroristi tedeschi arrestati l'altro ieri dopo un conflitto a fuoco alla frontiera del Giura avevano in dosso banconote del riscatto del sequestro del «re delle calze» austriaco Walter Palmers, rapito il mese scorso a Vienna.

Con l'aiuto della polizia criminale tedesca i due sono stati identificati per Christian Moeller, di 28 anni, e Gabriele Kroecher - Tiedemann, di 63. Costei, secondo gli investigatori tedeschi, appartiene al «nucleo duro» della «Frazione armata rossa». Era ricercata con mandato d'arresto internazionale per l'azione terroristica del dicembre 1975 alla sede di Vienna dell'Opec, che è stata attribuita al famigerato bandito venezuelano «Carlos», di cui Gabriele sarebbe il luogotenente. Cinque mesi prima, era stata scarcerata, assieme ad altri quattro terroristi, ed inviata nello Yemen del Sud, in cambio del rilascio dell'esponente democristiano di Berlino Ovest, Peter Lorenz, rapito dalla «Raf».

Moeller, a quanto pare, è invece una recluta del terrorismo. Era ricercato in relazione a due rapine in banche tedesche, ma fino a questo momento non risultava essere affiliato alla «Banda Baader - Meinhof».

Per la liberazione di Palmers era stato pagato un riscatto di 1 miliardo e 700 milioni di lire in banconote americane, italiane, austriache e svizzere.

Le autorità elvetiche ammettono che se i due si fossero serviti di un posto di frontiera più frequentato, probabilmente sarebbero passati indisturbati. Invece hanno scelto una strada polverosa e isolata in prossimità di Fahy, 30 chilometri da Berna, e una pattuglia si è insospettita. Gli agenti hanno chiesto ai due di seguirli al posto di polizia e la donna ha reagito estraendo una pistola e mettendosi a sparare. L'arresto sembra confermare la teoria che la Svizzera nord-occidentale, che confina sia con la Germania federale sia con la Francia, potrebbe essere il transito preferito dei terroristi.

La polizia tedesca, per il momento, non ha prove che Moeller e la sua amica abbiano partecipato al rapimento e all'assassinio del presidente degli industriali, Schleyer.

I due si sono rifiutati di parlare. Il presidente della Confederazione elvetica e ministro della giustizia, Kurt Furgler, che ha messo al corrente per telefono il cancelliere Schmidt delle indagini in corso, ha colto l'occasione per caldeggiare la proposta del governo per la creazione di una speciale forza antiterrorismo svizzera, anche in considerazione della presenza nel paese di numerose organizzazioni internazionali.

A Vienna, frattanto, è circolata la voce, seppure non confermata, che il ministero degli interni austriaco avrebbe chiesto una stretta collaborazione a quello italiano per la ricerca di tre terroriste che avrebbero organizzato il rapimento Palmers e cioè: Juliane Plambeck, Ingeborg Viett e Gabriele Rollnick.

Viste a Vienna ai primi del novembre scorso, le tre donne, con passaporti falsi, sembra trafugati a Landeck nel novembre del 1976, durante un assalto alla locale gendarmeria, sarebbero riuscite ad entrare in Italia.

A conferma di queste voci viene ricordata la presenza a Vienna, con il ministro degli interni italiano Cossiga, giunto in visita privata, del questore Russomanno, uno dei più alti dirigenti dell'antiterrorismo. Cossiga visitò la capitale austriaca il 9 dicembre scorso in occasione dell'apertura della mostra «Friuli vive».

Gabriele Kroecher - Tiedemann

Christian Moeller

■ VERTICE — I principali leaders democratici cristiani di Europa, America Latina, Asia e Africa, si riuniranno a Caracas il 30 e 31 gennaio, su iniziativa dell'Unione mondiale democratica cristiana.

IL FUOCO HA MINACCIATO I «TITAN»

Fiamme a Vandenberg alla base missilistica

Tre vittime, tra cui il comandante della base

LOS ANGELES — Un furioso incendio di vegetazione, alimentato da fortissime raffiche di vento, ha investito l'immensa base di Vandenberg, dell'aviazione militare americana, in California, 240 chilometri a Nord-Ovest di Los Angeles, e ha avvolto quattro rampe lanciamissili «Titan», uccidendo tre uomini, fra i quali il comandante della base. Le fiamme, sfuggite a ogni tentativo di controllo, si sono estese per oltre settecento ettari di terreno della base missilistica e spaziale.

Una delle rampe di acciaio e calcestruzzo è stata danneggiata, ma non c'erano razzi in posizione per il lancio. Dalla Vandenberg vengono lanciati satelliti americani ed europei. Dopo avere attraversato la base il fuoco si è diretto verso una zona non abitata, in direzione del Pacifico. Dalle rampe era stato rimosso il combustibile prima che il fuoco le raggiungesse: «Non ci sono state esplosioni» ha detto un portavoce.

L'incendio si è manifestato sul pendio settentrionale di una montagna della base. La Vandenberg ricopre infatti una estensione di 40.000 ettari, su terreno collinoso.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

LA LUNGA ASSENZA

Senza Breznev il Soviet russo

MOSCA — Il segretario generale del Pcus e Presidente dell'URSS, Leonid Breznev, non è presente ai lavori del Soviet supremo della Repubblica federata russa, cominciati ieri al Cremlino.

In qualità di deputato del Soviet e di massimo dirigente dell'URSS, egli avrebbe dovuto prendere parte alla sessione, che è stata convocata per discutere ed approvare il piano economico e il bilancio di previsione della Repubblica federata russa per il 1978.

Breznev non ha partecipato ai lavori del Soviet supremo dell'URSS, la settimana scorsa, ed ha rinviato improvvisamente un incontro con Brandt, previsto per venerdì scorso a Mosca.

Esplosione a Bilbao: muoiono quattro operai

BILBAO — Quattro operai sono morti e una dozzina sono rimasti feriti in seguito a una esplosione che ieri mattina ha completamente distrutto la centrale del latte di Bilbao. Il sinistro è stato provocato da un difetto di una delle due caldaie usate per la pastorizzazione del latte. Al momento dell'esplosione nella fabbrica vi erano 150 operai.

Due giovani condannati per terrorismo a Zara

BELGRADO — Due giovani di Zara, Ante Saric, di 25 anni, marinaio al servizio di una compagnia civile di navigazione, e Ivan Jakovlievic, di 29 anni, operaio, sono stati condannati ieri per terrorismo dal tribunale della città, rispettivamente a quattro anni e dieci mesi e a quattro anni e sei mesi di reclusione. L'agenzia «Tanjug», che dà notizia della sentenza, si limita a precisare che i due imputati sono stati riconosciuti colpevoli di aver tentato di appiccare il fuoco a un grande bosco nei pressi di Biograd, nello scorso agosto.

PROTESTA CONTRO LA CEE

Il «Johnnie Walker» ritirato in Gran Bretagna

LONDRA — Per le prossime festività gli inglesi dovranno rinunciare a regalare ai loro amici, come strenna, una bottiglia di «Johnnie Walker» etichetta rossa, «lo scotch più venduto nel mondo», come affermano i dirigenti della casa che distilla la nota marca di whisky.

In polemica con le autorità della Comunità europea, che hanno intimato loro di vendere il liquore al prezzo praticato negli altri paesi della comunità, i produttori hanno deciso infatti di sospenderne la vendita sul mercato britannico. Aumentare i prezzi, ha fatto notare un funzionario, equivarrebbe ad avvantaggiare le marche concorrenti.

---

†

Il giorno 20 dicembre si è spenta serenamente la nostra cara

Giovanna Marcusa ved. Delconte

Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO e LIVIA, la nuora NORMA, la sorella RINA, i nipoti FEDERICA, FULVIA, FRANCO, BARBARA e SABRINA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 dicembre 1977

Partecipa al lutto la sorella RINA e Famiglia BRANDOLIN.

Trieste, 22 dicembre 1977

---

†

Il 20 corr., a 94 anni, è mancato il nostro caro

Enrico Debelli
da Pola
artigiano
ex combattente A. U.

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, i figli ALBERTO, BRUNA, LIVIO ed i nipoti ALDO e LUCIO.

I funerali seguiranno oggi 22 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 dicembre 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Aldo Gagliani

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Un ringraziamento particolare al dott. LIVIO GIOVANNINI, ai medici ed al personale della II Divisione pneumologica dell'Ospedale «Santorio» di Trieste.

Trieste, 22 dicembre 1977

22-12-1970 22-12-1977

Oggi ricorre il settimo anniversario della scomparsa della nostra cara indimenticabile

Bruna Corazzi nata Concina

La ricordano con tanto affetto la mamma, zii e cugini.

Adelaide - Trieste, 22-12-1977

---

†

Lontano dalla sua Umago, si è spento dopo breve malattia

Ermanno (Gigio) Coselli

Ne danno l'annuncio la moglie NELLA, la figlia FABIA con il marito PINO SEGULIN, la mamma MARIA ed i parenti tutti. Si ringrazia sentitamente il dott. PAOLO LUCCHETTI per le sue premurose cure.

I funerali seguiranno il giorno 23 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 22 dicembre 1977

Prendono parte al lutto il fratello ANTONIO con la moglie NEVA, il nipote MARCO con la moglie ANITA e la piccola ELENA.

Trieste, 22 dicembre 1977

Partecipano al dolore la sorella NELLA con il marito NEREO DE GIUSTI, il nipote FRANCO DE GIUSTI con LUCIA e GIULIA.

Trieste, 22 dicembre 1977

Partecipano al lutto la suocera GRAZIOSA ed i cognati GIRALDI, CARINI, STOCOVAZ e famiglie e SERGIO ZACCHIGNA.

Trieste, 22 dicembre 1977

Partecipano al dolore la zia MARIA ved. SABAZ e le congiunte famiglie PRASTARO e BIRINDELLI.

Trieste, 22 dicembre 1977

Profondamente uniti alla cara NELLA e FABIA piangono l'irreparabile perdita MARIA, OMERO, zia AMALIA ed EMANUELA.

Trieste, 22 dicembre 1977

Si associa
— SIDONIA BOSE
Trieste, 22 dicembre 1977

Partecipano al lutto
— ANTONIO SEGULIN e famiglia

Trieste, 22 dicembre 1977

Si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Gigio

— Famiglia FULVIO MILLO e IDILIA
— Famiglia BRUNO DEPETRONI e IVANA

Trieste, 22 dicembre 1977

Partecipano al lutto gli amici del circolo ACLI «FANIN».

Trieste, 22 dicembre 1977

Partecipa al lutto famiglia PELLASCHIAR.

Trieste, 22 dicembre 1977

Si associa al lutto dei congiunti la famiglia
— PIAZZA

Trieste, 22 dicembre 1977

---

†

Il 21 dicembre munita dei conforti della Fede, ha raggiunto il suo MARIO

Luigia Bortoli ved. Skerl

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, la nuora ELVIRA, fratelli, sorelle, cognato, ALMA BURIGANA e parenti tutti.

I funerali serguiranno venerdì alle 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 dicembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria del nostro indimenticabile

Felice Novel

ringraziamo di cuore i parenti, gli amici, i conoscenti e quanti altri vollero esserci vicini in questo doloroso momento.

I FAMILIARI

Muggia, 22 dicembre 1977

Nel III anniversario della scomparsa di

Livio Micheli

la mamma e la sorella Lo ricordano.

Trieste, 22 dicembre 1977

Nel terzo triste anniversario di

Anelio Causi

i suoi cari Lo sentono ancora vicino.

Una S. Messa sarà celebrata oggi nella Chiesa del Rosario alle 18.20.

Trieste, 22 dicembre 1977

---

†

Il giorno 21 dicembre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Giustina Gerebizza nata Nemaz

Ne danno il triste annuncio il marito BEPI, la figlia OFELIA con il marito GIORGIO e la nipotina BARBARA, il figlio WALTER e GRAZIA, la mamma ed il papà, le sorelle AMALIA, EMILIA e MARIA con i rispettivi mariti e nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici ed al personale tutto del Centro tumori.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 23 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 dicembre 1977

Si associano al lutto il suocero MICHELE, i cognati MICHELE, MARIO e ANGELO con le rispettive mogli MARIA, VIRGINIA e ROSINA congiuntamente ai nipoti tutti.

Trieste, 22 dicembre 1977

Partecipa al dolore la famiglia
— TREU

Trieste, 22 dicembre 1977

Prende parte al lutto la famiglia
— BOTTARI

Trieste, 22 dicembre 1977

Partecipano al lutto con grande dolore le famiglie
— GARZONE e RADOSSINICH

Trieste, 22 dicembre 1977

Partecipano al lutto di WALTER gli amici
— MARIALUISA
— GABRIELLA e SILVANO
— AUREA e PIERO
— ROSELLA ed ENRICO
i colleghi
— FULVIA DERIN
— ARDEA e LUIGI FARCI
— GINO IELUSIG
— DANIELA MEREU
— MICHELE MILAZZO
— FRANCO SCIALPI
— RENATA SIROTICH VENIER
— ADA SORE'
— FRANCA ZEPPAR
— LUCIANA ZUKAR

Trieste, 22 dicembre 1977

---

†

Il giorno 21 dicembre si è spento

Pietro Oretti

Ne danno il triste annuncio la moglie MILLA, la figlia ONDINA con il marito NICOLA TEDESCHI e gli adorati nipoti CLAUDIO e FRANCO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 22 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 dicembre 1977

Ricordando l'amico

Piero

MARIO MORI si associa al dolore dei Familiari.

Trieste, 22 dicembre 1977

---

†

Munita dei conforti religiosi, si è spenta serenamente

Celestina Gratton ved. Bonomo

a tumulazione avvenuta, lo annunciano addolorati le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. EDOARDO MAZZUCCATO per le assidue cure, ai colleghi di CARLO della V. M. e a tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste-Melbourne-Durbans, 22 dicembre 1977

---

†

Il giorno 20 dicembre ci ha lasciati il nostro caro

Ladislao Dorfini (Drufovka)

Lo piangono la moglie, il figlio, la figlia, il genero, i nipotini unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 22 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 dicembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Arturo Pucillo

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 22 dicembre 1977

Nel quarto triste anniversario della dipartita di

Bianca Carini - Govorcin

il fratello BRUNO, lontano, con immutato amore ed infinito rimpianto La ricorda a quanti La conobbero e Le vollero bene.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata domani, venerdì 23 dicembre alle ore 8 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste - Mogadiscio 22-12-1977

---

†

Annunciano la dolorosa scomparsa della cara indimenticabile

Maria Pilon ved. Agostini

i figli, le nuore, i nipoti, la piccola ALESSANDRA, la cognata ELEONORA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 23 corr. con partenza dalla Cappella dell'Ospedale «Santorio» di Opicina, alle ore 8.45 per il camposanto di S. Anna.

La famiglia AGOSTINI in memoria della cara MARIA, esprime i sensi della propria viva riconoscenza al primario del III reparto pneumologico dott. B. BENNARI, ai medici di reparto, al personale tutto con particolare menzione della suor TIZIANA, per le cure prodigate all'amata Estinta.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. KROKOS.

Trieste, 22 dicembre 1977

Si associano al lutto della famiglia
— LINO e LILIANA BETTINI
— EGIDIO e RITA DANIELI
— FABIO e LICIA PELIZZON

Trieste, 22 dicembre 1977

Partecipa al dolore dei familiari
— DARIO BONACCORSI

Trieste, 22 dicembre 1977

Partecipa al lutto la famiglia
— CHERTI

Trieste, 22 dicembre 1977

---

†

Il giorno 21 dicembre è mancata improvvisamente al nostro affetto

Elisabetta Vascotto ved. Miniussi
da Buie d'Istria

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti SERENA, MASSIMO, ALBERTO e STEFANO, i fratelli, la sorella, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie vada al medico curante dott. GIOVANNI MONGIOVI' che fino all'ultimo La ha assistita.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 dicembre 1977

---

†

All'Ospedale Civile di Udine, dopo breve malattia, si è serenamente spento

Danilo Visintin
di anni 53

Lo piangono addolorati la moglie, le figlie, i generi, il fratello, le sorelle, i cognati e la cognata, con i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno nella chiesa parrocchiale di Fogliano oggi, giovedì 22 corr. alle ore 15.

Udine-Fogliano, 22.12.1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ladislava Fortini nata Ganter

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FIGLI

Trieste, 22 dicembre 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giulio Orazietti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare al presidente del Nastro Azzurro generale A. DE MAGGIO.

Trieste, 22 dicembre 1977

RINGRAZIAMENTO

ROSINA e SILVIO BUROLO ringraziano parenti e amici che sono stati loro vicini nel dolore per la scomparsa di

Marcello

Trieste, 22 dicembre 1977

---

†

La nostra adorata Mamma

Valeria ved. Goliani nata Crivelli

non è più.

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, per espresso desiderio dell'Estinta, i figli SILVANO e MARIO con le nuore RENATA e ALBA, i nipoti MARINA con il marito NORBERT, MARIO e PAOLO, i pronipoti SIMONA e GERALD ed i parenti tutti.

Si ringraziano per l'assistenza prestata il medico curante dott. PAOLO MARSI, la suora ed il personale dell'Ospedale Lungodegenti «Gregoretti».

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste - Monaco di Baviera

22 dicembre 1977

Partecipano al lutto il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il personale della Soc. a r.l. Stabilimento Balneare Ausonia e Famiglia CAIA.

Trieste, 22 dicembre 1977

---

†

Il giorno 20 dicembre, dopo lunghe sofferenze, sopportate con rara forza d'animo, ci ha lasciati per sempre il nostro adorato

Carlo Pontini

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA CONCETTA, le figlie PAOLA ed EMANUELA, i genitori, il suocero, le cognate ed i cognati, unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento all'amica dottoressa BACCI.

Le esequie avranno luogo oggi giovedì alle ore 15 partendo dal Santuario della Marcelliana di Monfalcone.

Si dispensa dalle visite di condoglianze.

Monfalcone - Trieste, 22.12.1977

Partecipano al dolore:
— RANIERI, LUCIANA e IRMA FAVETTA

Trieste, 22 dicembre 1977

L'Amministrazione, la Direzione Generale ed il Personale della Cassa di Risparmio di Trieste partecipano al lutto per la immatura scomparsa di

Carlo Pontini

stimato dipendente dell'Istituto.

Trieste, 22 dicembre 1977

BRUNA EVA DI GIACOMO e ADRIANA CARRERI sono affettuosamente vicine all'amica MIRANDA per la dolorosa perdita del padre

Riccardo Cociancich

Trieste, 22 dicembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere alla nostra indimenticabile

Egle Geppi

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Trieste, 22 dicembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Lodovico Stopar

non potendolo fare di persona ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 22 dicembre 1977

AFFARONI! Agenzia Casa Mia vende mansardina centrale 6.500.000. Appartamenti varie zone tranquilli vista mare da 9.500.000. Giulia 13. 794286. 24769 S

AGENZIA Casa Mia vende bellissimo seminuovo tranquillo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina posto macchina 16.000.000; altri simili varie zone, Giulia 13. 794286. 24769 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - Via Mazzini 17, telefono 64953, VENDE: CORSO SABA, appartamento, camera, cucina, bagno, wc, ripostiglio, IV p. 24777 S

APPARTAMENTO camera cameretta soggiorno cucinino bagno seminuovo vendo 24 milioni libero marzo. Telef. 37915 Bonzanini. 24720 S

APPARTAMENTO arredato con box vendo Sella Nevea. Telefono 55206 Trieste. 24499 S

BAIAMONTI appartamento 2 stanze, soggiorno, cucina, poggiolo vista mare, ascensore, acqua calda centralizzata, vende privato. Tel. 822887. 24732 S

CADORE affittasi stagionalmente annualmente miniappartamenti nuovi arredati quattro letti, telefonare (0435) 62349. 07082 T

CAMERA con focolaio vendesi. Tel. 793090. 3814 S

CARDUCCI, appartamento grande, luminoso, rinnovato, adatto anche uffici; vende Immobiliare Solario piazza San Giovanni 3, 16-19. 24753 S

CASETTA altipiano 4 stanze servizi giardino vendesi 40.000.000 telef. 766676. 24790 S

CAUSA partenza vendesi appartamento panoramico libero 2 stanze cucina bagno poggiolo 18.000.000. Tel. 793090. 3813 S

CENTRALISSIMO accurate rifiniture 6 stanze poggioli doppi servizi prontentrata vendesi telef. 60251 orario 10.30-12.30 17.30-18.30. 24792 S

IL Quadrifoglio vende, Baiamonti soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo; Rozzol tel. 772737. 12/12 S

IL Quadrifoglio vende Opicina lussuosissima villa bi-familiare in costruzione con ampio giardino, visione progetti passo Goldoni 2. 12/12 S

IL Quadrifoglio vende Piano d'Arta appartamentini I ingresso varie grandezze, prezzi interessanti. Tel. 772737. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende Piccolomini appartamento da ristrutturare in casa signorile, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, ascensore. Tel. 772737. 0012-12 S

LORENZA vende, Rossetti, Fiera, 2-3 stanze in palazzina moderna tutti comforts 25 milioni - 33 milioni. Altro zona XX Settembre alta, appartamento da restaurare, 3 stanze stanzino, cucina bagno wc 24 milioni. Altro Ospedale Maggiore (zona) IV p. ascensore, 4 stanze stanzetta cucina poggiolo 25 milioni. Informazioni tel. 734257. 24528 S

OCCASIONE: privato vende appartamentino centrale, cucina, camera grande, terrazza, servizi lire 7.500.000. Visite sul posto dalle 10 alle 14 tutti giorni in Barriera, via Sant'Apollinare 2 presso Barnabi o telefonare ore serali 51845. 24573 S

OCCASIONI! Agenzia Casa Mia vende zona Giulia appartamento affittato 100 mq valore 27.000.000 prezzo realizzo 16 milioni; altro lussuosissimo in palazzina valore 60.000.000 prezzo 40.000.000; altro affittato 300.000 mensili Giulia 13. 794286. 24769 S

OTTIMO affare: vendesi ultime due villette in costruzione zona Muscoli di Cervignano del Friuli, circa mq 200, mutuo dal 50 al 75%, possibilità dilazioni, telefonare (0431) 60641. 800 S

PASSO Costalunga Dolomiti vendonsi appartamenti bicamere per ferie. Scrivere Agenzia Immobiliare Nord Bolzano, piazza Erbe 42. 101-BZ S

PIANO d'Arta in residence consegna marzo dei miniappartamenti a soggiorno 2 stanze servizi anche ammobiliati prezzi interessanti tel. 772737. 12-12 S

REVOLTELLA 2 stanze, stanzetta, tinello, cucinino, bagno, 2 poggioli, riscaldamento metano, ascensore, vende 24.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 24757 S

S. GIACOMO - via privata, silenziosissima, vendesi appartamento rimodernato, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo 20.000.000, possibilità mutuo. Telef. 727365 ore ufficio. 24788 S

STADIO appartamenti inizio costruzione, salone, 1-2 stanze, cucina, servizi, eventuali mansarde, posti macchina, centralnafta, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 24757 S

VENDESI camera soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina posto macchina centralnafta ascensore paraggi Fiera telef. 37131. 0024738 S

VENDESI soggiorno stanza stanzetta cucina servizi box panoramico Bonomea telefono 412473. 24779 S

VENDESI Pieris mq 3.500 con progetto villetta approvato, lire 7500 mq. Telefonare n. (0481) 76396. 050434 S

VIA CADORNA 14 ULTIME MANSARDE OCCUPATE. Tre stanze, cucina, wc proprio con possibilità BAGNO 9.500.000, CONTANTI 4.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni tel. 750777. 24075 S

VIA CADORNA 14 ULTIMO APPARTAMENTO OCCUPATO 4 stanze, cucina, wc con possibilità BAGNO, 14.500.000. Minimo CONTANTI 7.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telef. 750777. 24075 S

VILLA REVOLTELLA consegna primavera, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende possibilità 10.000.000 contanti, saldo mutuo ventennale, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 24757 S

VILLA altipiano, grande parco, cinque camere, salone, piscina, garage, mansarda, tripli servizi, vendo. Telef. 37915, Bonzanini. 24720 S

VILLA LUSSUOSA fronte mare Riviera Barcola. Informazioni Immobiliare Triestina, via XXX Ottobre 4. 24501 S

ZONA clinica Salus vendesi appartamento panoramico quattro stanze stanzetta servizi senza ascensore. 766676 24790 S

TURISMO E VILLEGGIATURE	
T	Lire 220 per parola

CENTRO affittanze Val Biois-Falcade tel. 0437-50180, affitta appartamenti periodo natalizio settimane bianche. 24698 T

MATRIMONIALI	
U	Lire 220 per parola

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo, sollecito, felice matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «proposte matrimoniali», ogni età, condizione economica. Richiedetecela, troverete certamente il vostro ideale. Moralità, riservatezza. «Focolare» Eustachi 45, Milano. MI 800738 U

GIOVANE ventinovenne solo senza amicizie cerca signorina massima venticinquenne, scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 43 G 34100 Trieste. 24625 U

PENSIONATO 65enne contatterebbe con sola indipendente affettuosa massimo 60enne scopo matrimonio scivere a cassetta Publikompass 41-G 34100 Trieste. 24607 U

SIGNORA 57enne conoscerebbe onesto scopo matrimonio, massimo 60enne. Gradito telefono. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 23-G, 34100 Trieste. 24428 U

TRENTENNE buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio con ragazza seria carina, anche slovena. Scrivere Fermo Posta centrale patente n. 86317. 24487 U

TRENTADUENNE diplomata superiori meridionale piccola snella illibata, brava casalinga educare bambini, conoscerebbe giovane onesto lavoro sicuro, scopo matrimonio. Cestinasi anonime. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 44-G 34100 Trieste. 24637 U

DIVERSI	
V	Lire 220 per parola

A. ALMA. Astrologia AMULETI, chirocartomanzia, idromanzia. Nostradamus. Non teme concorrenza. Telefonare 750249, ore 16-21. 23468 V

CHEIRO parapsicologia, chiromanzia, aiuta, consiglia amore, affari. Talismani potentissimi. Tel. 775453. 24510 V

STELLA Sibilla umana, talismani, vede, prevede, consiglia. Telefono 763714. 24373 V

ANIMALI	
W	Lire 220 per parola

A.A.A.A. CUCCIOLI barboncino nano vendo. Tel. 52093. 24545 W

ACQUISTEREI gattino persiano possibilmente biondo. Telefono 30097. 3799 W

ADDESTRO cani guardia difesa personale obbedienza via Cesare Rossi 53. 24547 W

CANARINI malinois riproduttori belga ottimi cantori vendonsi, tel. 568764 pomeriggio.

CANE doberman maschio buono intelligente addestrato vendesi causa trasferimento. Tel. 422822. 24654 W

CAUSA decesso padrone pastore belga 3 anni affettuosissimo regalasi. Tel. 395855, 68013.

CUCCIOLI Yorkshire terrier, king charles Spaniel, cocker Spaniel, gattini persiani, in arrivo barboncini tutti vaccinati con pedigrée. Il bestiario. Tel. 68018. 24664 W

PASTORI tedeschi di buona genealogia con pedigrée, vaccinati, vendo tel. 754595 dopo le 20.30. 24771 W

REGALASI gattino a persona di cuore telefonare al n. 420685.

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT	
Z	Lire 200 per parola

A.A.A. ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni Trieste - Via Machiavelli 28 troverete qualsiasi motoscafo, barca a vela, motorsailer, gommone e motori marini, che corrispondano ai vostri desideri. Personale specializzato è a vostra disposizione per consigliarvi sul vostro acquisto. Assistenza specializzata ed organizzazione completa sono a vostra disposizione. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Una vostra visita anche per un solo consiglio, sarà da noi graditissima. 11/12 Z

A TRIESTE, via Flavia vicino Fiat o passando per Sagrado visitate i punti vendita Franco Stefanutti. Troverete delle stupende caravan VS, sono robuste, eleganti, super accessoriate, le uniche con materassi a molle ed inoltre al momento dell'acquisto troverete un favoloso regalo natalizio sulla vostra caravan.

BORA 2 HP 105 accessoriato perfetto vendo, tel. (0481) 60155.

CON Camper Trieste via del Ronco 10 originali vacanze in autocasa. 24789 Z